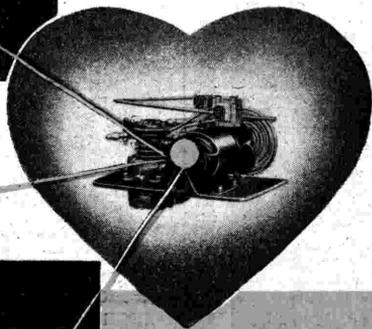
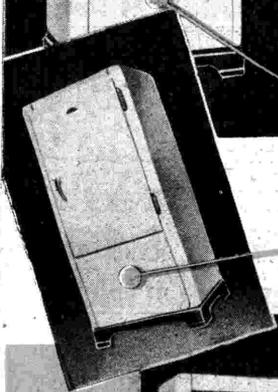
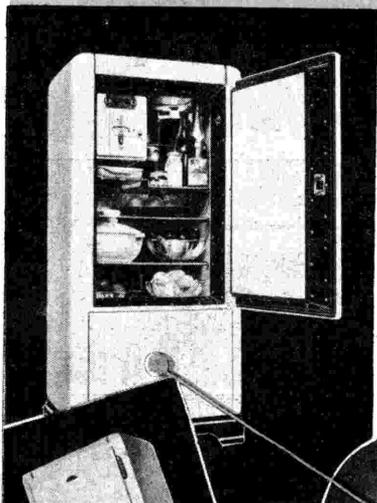


radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

il nuovo

frigorifero
mod. 135/40



Il frigorifero per famiglia da 3 ad 8 persone — L'apertura della cella è facilissima anche con mani ingombre — Illuminazione azzurra ad accensione automatica — Interno in lamiera porcellanata, inattaccabile dagli acidi — Super isolamento speciale — Capacità utile 135 dcm³ — Tre ripiani grandi ed un pianetto montati su gomma — Funzionamento completamente automatico — Controllo automatico del freddo — 42 cubetti di ghiaccio formati rapidamente — Vaschette in alluminio stampato, protetto con ossidazione anodica — Controllo visivo della esatta temperatura di regime — Dispositivo automatico per impedire imperfette chiusure della porta — **Compressore e motore pienamente accessibili e ben ventilati per garanzia di lunga durata** —

Trasformatore d'alimentazione e trasformatore luce a prese variabili per l'inserzione a tutte le tensioni di reti esistenti — Consumo giornaliero 1,2 Kw/h (da Lire 0,20 a Lire 0,40 al giorno, secondo la tariffa dell'energia elettrica) — Esterno bianco neve, laccato a fuoco, lavabile ad acqua e sapone — Parti metalliche in ottone nichelato e cromato — Linea moderna, spigoli arrotondati — **Massima silenziosità e regolarità di funzionamento**

Magnadyne

IL FRIGORIFERO CHE SI PAGA DA SÈ

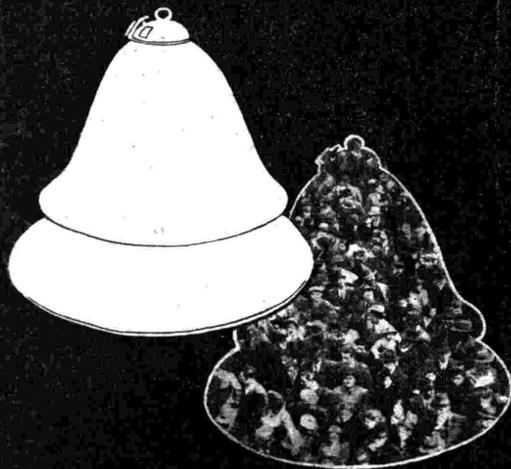




IMPIANTI DI
AMPLIFICAZIONE

TELEFUNKEN

IN PIAZZE - DOPOLAVORI
SCUOLE - STABILIMENTI
ECC



SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

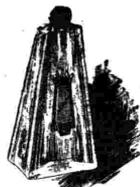
VIA FABIO FILZI 29 - MILANO - 29, VIA FABIO FILZI
UFFICI TECNICI BARI - FIRENZE - GENOVA
LA SPEZIA - ROMA - TARANTO - TORINO - TRIESTE



Signorilità ... la nuovissima acqua di colonia Incantesimo. mirabile fusione di essenze rare, col suo profumo delicato e persistente completa la vostra distinzione e solleva intorno alla vostra persona un senso d'ammirazione e d'invidia. La colonia Incantesimo è un prodotto di gran classe atto a soddisfare le più raffinate esigenze delle Signore Italiane.

IN TUTTE LE BUONE PROFUMERIE

ACQUA DI COLONIA
Incantesimo



S. A. ULRICH - TORINO

LA S. A. LUIGI SARTI & FIGLI DI BOLOGNA

indice in occasione del

28° Giro Ciclistico d'Italia

un CONCORSO PRONOSTICI A PREMI
(vedi norme a pagina 25)

Ricorda inoltre il GRANDE CONCORSO del

**Cinquantenario
del COGNAC SARTI**

DOTATO DI LIRE 150.000 DI PREMI

Ogni tagliando di bottiglia di cognac, liquori o
biancosarti dà diritto a partecipare al Concorso

(Organizzazione SIPRA - Torino)

CARBONE BELLOC

INUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE L'OMACO ED INTESTINO

Aut. Pref. Milano 31-11-596 N 61476

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

LA GIORNATA DEGLI ITALIANI NEL MONDO

Il 19 maggio è una grande data nella storia dell'indipendenza nazionale perché in questo giorno viene celebrata la nascita del Poeta d'Italia che vide la luce nella Città del Giglio. Abbiamo detto e deliberatamente, grande data nella storia dell'indipendenza nazionale. Il poema dantesco ha anche un altissimo valore politico: è il grido di una nazione che sorge, la voce di una personalità spirituale, collettiva, che viene elaborandosi ed esce dall'oscuro travaglio medievale per assumere una fisionomia precisa, un volto luminoso e chiaro. Per questo, il 19 maggio, è giorno augurale della razza che straripando dal mondo ideale delle immagini a quello reale della vita, ha straripato oltre i confini e portato ovunque i segni e le forme di una civiltà operosa e creatrice.

Gli Italiani nel mondo! Una frase che abbraccia opere immense di pensiero e di azione: frase che rievoca sconfinite lande disodate e rese feconde, impraticabili foreste, equatoriali, aperte alla marcia degli uomini, fiumi tropicali scavalcati dall'ardimento latino dei ponti, strade ferrate imposte alla terra indocile, città operose sorte dal nulla; frase che ha pur troppo anche il suo aspetto triste e doloroso e significa una somma enorme di sacrifici, di patimenti, di umiliazioni, di sfruttamenti. Di sfruttamenti ignobilmente compiuti da avidi stranieri quando l'Italia era una « piccola proletaria » tra le nazioni, ricca soltanto di figli che non poteva mantenere sul proprio territorio.



Il Duce con il Maresciallo Badoglio e il Ministro Segretario del Partito
 presenza alla celebrazione dell'Annuale dell'Impero sull'Altare della Patria.



Nel quarto Annuale della conquista la folla acclama al Fondatore dell'Impero.

Centinaia di migliaia di connazionali, di nostri fratelli di sangue e di spirito sono così andati per anni e anni perduti per la Patria, finché la coscienza nazionale si risvegliò in pieno e la gran voce della Madre risonò al di là dei monti e degli oceani richiamando i figli per avviarli nel suo nuovo Impero. E risposero al grido, questi sublimi ulsisti degni di quello dantesco: « nati non fummo a viver come bruti - ma per seguir virtute e conoscenza ».

Fatidica, profetica risposta che Dante anticipò per loro e che essi, i reduci, i rimpatrianti, rispondendo al richiamo d'Italia, fecero e fanno propria. E ritornano a migliaia, disciplinati, compatti, entusiasti e la Patria fascista li riceve e li abbraccia con fiera commozione mentre celebra ed esalta, « con virtute e conoscenza », la dolorosa eroica odissea degli emigrati, dei coloni, dei pionieri che hanno così potentemente contribuito a civilizzare l'Africa e l'America, lasciando per ovunque le prove costruttive e costruite della nostra civiltà. Non emigreranno più, i figli d'Italia: l'Italia ha terre da offrire ai suoi figli e come l'Ulisse dantesco si oppone risolutamente a limiti arbitrari di « colonne di Ercole »: passaggi obbligati, divieti di navigazione, dirottamenti e sequestri di piroscafi, restrizioni odiose ed esose, mezzi, intollerabili con i quali i talassocrati vorrebbero soffocarla nel Mediterraneo.

Questo sacro mare interno è nostro, geograficamente e storicamente nostro, ma non soltanto tra queste sacre sponde si può svolgere l'attività di una Nazione demograficamente feconda e piena di iniziative coraggiose: il Mediterraneo non è che una grande strada azzurra che conduce all'oceano, agli Oceani e su tutti gli Oceani palpita e vibra lo spirito del Mare Nostro perché tutti furono navigati, esplorati, dominati dal genio divinatorio e dall'ardimento sagace dei nostri marinai che ne tracciarono le rotte indicandole agli altri, ai ricchi, ai plutocrati del mare.

Nel giorno di Dante, con la voce di Dante, che con tanto accoramento sentì « la carità del nato loco » e con tanta amara tristezza sperimentò come « sa di sale lo pane altrui », l'Italia fascista, stretta intorno al suo Duce, prefigurato dal Poeta nelle sue vaticinate profetie, saluta i figli lontani che così degnamente la rappresentano nel mondo.

IL RADIOTEATRO AI LITTORIALI DI BOLOGNA

Il Convegno di Radio, svoltosi ai Littorali di Bologna sotto la direzione del cons. naz. Raul Chiodelli, ha dimostrato ancora una volta il tiro e particolare interessamento della gioventù studiosa per gli aspetti artistici politici e sociali della più moderna forma di espressione.

Il tema Carattere del Radioteatro, ha causato per la sua complessità e la sua attualità un largo e costruttivo dibattito di idee. Più di quaranta concorrenti, riusciti vincitori nei concetti prelitteali nelle rispettive sedi universitarie, in due ferde e vivacissime giornate, hanno lottato tenacemente avendo per uniche armi la preparazione seria ed accurata e suppondo alla pur giovanile esperienza con salde radici tecniche ed artistiche. Onde ben difficile ed arduo si presentò il compito della commissione giudicatrice, formata, oltre al cons. naz. Chiodelli, presidente, dai fascisti Cochetti, Cremascoli, Franchetti, Facchini e Ferroffino, quando si trattò di stabilire una classifica.

Si può affermare che fin dalla prima giornata, dedicata alle relazioni, il tema fu sviscerato a fondo, esaminato in ogni suo possibile aspetto con abbondanza di considerazioni estetiche e pratiche, risultando alla fine, mediante il contributo positivo di ogni concorrente un vero e proprio panorama del Radioteatro. Molto opportunamente tutti i partecipanti sorollarono sulle caratteristiche della radio, sulle sue possibilità, sulle sue leggi, sui suoi elementi, sui suoi limiti, come cose già sufficientemente acquisite nelle precedenti edizioni Littoriali. Del dato radio, come mezzo di rappresentazione della realtà, si prese in considerazione il più importante e più discusso aspetto, quello del radioteatro.

La sua essenza fu esaurientemente precisata. Individuati i caratteri comuni ad esso e al teatro visivo (trasfigurazione drammatica della realtà; parola e dialogo come elementi essenziali) l'impegno dei concorrenti si acuì nel disegnarne quelli caratteristici. Di fronte alla mancanza dell'elemento visivo (da cui il carattere dell'irreversibilità) si considerò la particolare posizione del pubblico, isolato, multiforme, ignoto. Da queste particolari condizioni discendevano logicamente alcune necessità: accelerazione del ritmo drammatico, sintesi e dinamismo, unità e molteplicità dell'azione, chiarezza e potenza espressiva del linguaggio. A proposito del quale si rilevò la naturalezza della parola, la sua simfieticità, la sua accentuazione come autonomo valore poetico e musicale per cui è capace di dipingere e suscitare immagini, e rende possibili personificazioni ideali di entità sovrane o inanimate, di fughe panoramiche nello spazio e nel tempo.

Con queste considerazioni si è rivendicato al linguaggio radiofonico la caratteristica della corallità, in quanto capace di creare una rispondenza umana fra l'autore e il pubblico in ascolto con i soli mezzi a disposizione: voci, suoni, rumori. Inoltre si è facilmente raggiunto pieno accordo su altri caratteri bene individuati e definiti: la suggestività, la poeticità, l'intimità. Tutti i partecipanti rilevarono poi il valore educativo del radioteatro, come elezione delle masse a quella suprema spiritualità insita nel nostro modo di pensare e concepire la vita, strettamente aderente, quindi, alla nostra dottrina ed al nostro tempo.

Passando dall'estetica alla pratica, si è rilevato come, per opere radioteatrali, si possano intendere a stretto rigore soltanto quelle scritte appositamente per la radio in ossequio al canone dell'audibilità. Ciò non significa esclusione assoluta dalla radio di opere del teatro scenico, riconoscendo a tali radio-trasmissioni molto spesso utilità divulgativa ed importanza politica, e nemmeno impossibilità di trasmissione senza adattamenti. Ma questo caso è molto raro e si è dimostrato come nella trasposizione ai rischi di creare un'opera totalmente diversa da quella di partenza.

Si è quindi ribadita la necessità di creazioni originariamente radiofoniche, cioè di opere concepite

auditivamente, in rapporto alle sensazioni che stimoleranno il gioco della fantasia dell'ascoltatore. In funzione di questo concetto e stabilito che l'autore radioteatrale è l'autore del copione, si è denunciato il bisogno di autori specializzati, dotati di sufficiente coscienza radiofonica, di capaci registi (definiti come regolatori e catalizzatori tra il poeta e il musicista), di attori non comuni, ma radiofonici, perché il dialogo radiofonico, più successo evocativo sintetico del dialogo teatrale, esige speciali interpreti.

Esaminate le particolarità del radioteatro (valore centrale della parola - linearità dell'azione - limitato numero di personaggi - possibile molteplicità di luogo, ecc.), si è da molti concorrenti espressa con accenti appassionati una aspirazione al miglioramento che dovrebbe estrinsecarsi in un ampliamento di respiro nello svolgimento drammatico, nell'approfondimento e arricchimento del dialogo, nella maggiore plasticità e spontaneità di linguaggio. Ed una corrente, capeggiata dal lettore Frizzi, auspicò nelle opere radioteatrali una più profonda aderenza allo spirito del nostro tempo ed in particolare alle vicende ed ai scetticismi del nostro popolo, nel loro esteriori sviluppi storici, così come negli intimi aspetti e problemi spirituali.

Né si ignorò la odierna crisi, dopo una purtroppo breve fioritura di lavori radiofonici. Crisi di autori, di cui si cercò di precisare le cause, dando tuttavia atto ai lodevolissimi sforzi compiuti dall'Eiar per incoraggiare i giovani specialmente dei Radiogigi, mentre si deplorò la mancanza quasi totale nella stampa quotidiana e periodica di una critica radiofonica seria e cosciente, atta da un lato a seguire ed incoraggiare gli autori (si è parlato a più riprese di compenso spirituale dall'autore), dall'altro ad indirizzare ed educare il pubblico.

Nella seconda giornata la Commissione pose in discussione, fra il più ristretto numero di concorrenti ritenuti meritevoli di ulteriore esame, i seguenti sottotemi: 1. Carattere e figure del radioteatro italiano; 2. Espressioni del radioteatro nella guerra.

Anche qui discussioni originali, vivaci, battagliere. Tutti i generi e le opere del radioteatro sono stati esaminati e discussi, rilevando quali immagini possano ritenersi memorabili, perché consacrate nei lavori di più grande successo. Si è insistito sul suo valore politico, nel senso di accordargli una notevole efficacia nella riforma del costume, nella lotta contro la borghesia. nel più vasto campo del rinnovamento sociale.

Sul secondo tema si è avuto una delle più interessanti discussioni dei Littoriali, per l'appassionato calore combattivo di tutti i prescelti. Tutti i possibili atteggiamenti del Radioteatro di fronte al fenomeno guerra sono stati esaminati, particolarmente sotto un punto di vista di funzionalità interiore. Così si sono discusse le forme più probabili nei riguardi dei vari compiti che il Radioteatro potrà essere chiamato a svolgere, sia nel fronte interno che nei riguardi di quello esterno, come arma di guerra e di propaganda, come strumento di divertimento e di ricreazione per i combattenti. La guerra — si è affermato — durante la guerra avrà inoltre il compito di tenere alti i valori culturali ed essenziali dello spirito, per preparare, in una atmosfera di mistica austerità, la pace ricostruttrice. Si è fatto infine l'elogio della radiofonica e del documentario come espressioni tipiche del Radioteatro in guerra, perché forme più idonee ad esprimere il palpante dramma della realtà, e nel radiocronista si è voluto vedere un artista, capace di proteggere alle masse il respiro della vita.

Il convegno ebbe termine con ispirate parole del cons. naz. Chiodelli che esprime ai partecipanti la viva soddisfazione sua e della Commissione per l'entusiasmo con cui avevano affrontato il tema e per il senso di opportunità che li aveva spinti a mettersi su di un terreno attuale, pregio questo che assicura alle idee scaturite una utile e feconda portata.

A Littore è stato proclamato Fernando Frizzi di Genova. Sono stati classificati secondo e terzo, rispettivamente, i fascisti universitari Morandi di Roma e Bossi di Firenze, cui hanno fatto seguito nella classifica i fascisti universitari Paternostro di Palermo, Grosoli di Modena e Del Bosco di Torino.

RENATO FERROFFINO

attualità

LA MOSTRA MERCATO ARTIGIANATO IN FIRENZE

La X Mostra Mercato dell'Artigianato, che si terrà a Firenze dal 12 maggio al 2 giugno, è anche quest'anno oggetto di una nostra trasmissione. La più importante rassegna delle attività artigiane comprende tutti i rami di questo settore importantissimo della nostra industria, il primo nella storia che abbia risolto il comandamento dell'autarchia. Una « Voce del mondo », compilata da Amerigo Gomez, porterà agli ascoltatori del Secondo Programma mercoledì 22 maggio, alle ore 21,45, i più caratteristici aspetti di questa interessante Mostra.

L'ACCADEMIA NAVALE DI LIVORNO

A breve distanza dalle sintesi radiofoniche che hanno permesso agli ascoltatori di seguire alcune tra le più importanti fasi della vita delle Accademie Militari di Torino e di Modena, l'Eiar mette in onda un interessante « servizio » radiofonico su un altro importantissimo istituto militare nostro: l'Accademia Navale di Livorno. Questa trasmissione porterà agli ascoltatori, come in una rigeneratrice folata d'aria marina, il ritmo travolgente della vita dei cadetti del mare, gioventù scelta, gioventù nobile che affina l'anima ed il corpo ad intraprendere la vita affascinante del mare.

L'ascoltatore ritroverà in questo documentario, menti di poesia spontanea semplice, quella poesia diffusa ed istintiva che solo gli uomini del mare sanno ed esprimono; potrà cogliere anche il significato della vita d'Accademia, ne conoscerà le tradizioni, le fatiche, le gioie e le « strazie ».

La trasmissione ha luogo per le stazioni del Primo Programma venerdì 24 maggio, alle ore 21,10.

ASSEGNAZIONE DEL SECONDO PREMIO CREMONA

Alla presenza dell'Altezza Reale il Principe di Piemonte e dell'Ecc. Ciano, alle ore 10 di domenica 19 maggio, si celebra a Cremona nel Palazzo Affaitati, nelle cui fastose sale sono ordinate le opere partecipanti, la cerimonia per la assegnazione del Premio di Pittura Cremona, dovuto all'iniziativa dell'Eccellenza Roberto Farinacci.

Il tema come è noto, è stato dato dal Duce, ed è: La Battaglia del Grano.

La cerimonia inaugurale viene trasmessa dalle stazioni seconde.

SOMMERGIBILI IN AGGUATO

Il documentario registrato a bordo del Sommergebile Zaffiro presentato dalla parola dei cronisti Franco Cremascoli e Vittorio Veltroni viene trasmesso lunedì 20 maggio alle ore 21,50 circa per le stazioni del Primo Programma.

I LITTORIALI FEMMINILI DELLO SPORT A GENOVA

Si è conclusa domenica 12 a Genova con un saggio ginnico la sagra dello sport femminile universitario.

L'Eiar ha seguito da vicino attraverso le informazioni del « Giornale Radio » lo svolgersi dei Littoriali ed ha trasmesso, sabato e domenica, alle ore 20,30, sulle stazioni del Terzo Programma, alcune impressioni ed interessi del proprio inviato Mario Ferretti, il quale ha portato al microfono non solo littrici ed atlete ma anche alcuni complessi musicali e caratteristici che si sono veramente fatti onore.

IL « VIA » DEL XXVII GIRO D'ITALIA

Mentre andiamo in macchina il Presidente del C.O.N.I. Rino Parenti dà il via ai giri. Inizia così la più grande corsa nazionale a tappe, seguita con attenzione vivissima da ogni sportivo.

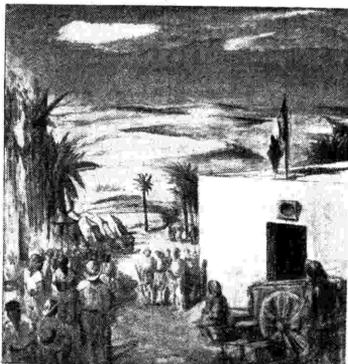
E l'edizione di quest'anno si presenta con tutti i numeri per essere un'edizione di gran classe.

L'Eiar sarà presente alla grande gara della Gazzetta dello Sport con i cronisti del « Giornale Radio », che terranno tempestivamente informati gli ascoltatori sullo svolgimento della prova. Natale Bertocco e Mario Ferretti, da ogni sede di tappa, faranno ogni sera alle ore 20 e i loro commenti e porteranno inoltre al microfono i maggiori esponenti della grande corsa.

L'«EIAR» ALLA MOSTRA DELLE TERRE D'OLTREMARE

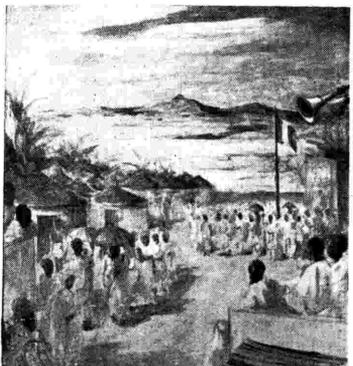
Alla Mostra Triennale d'Oltremare inaugurata a Napoli il 9 maggio dalla Maestà del Re Imperatore, l'Eiar che — e lo ricordiamo con orgoglio — ha dato alla preparazione ed alla formazione dell'Impero la sua voce di propaganda e di chiarificazione con la diffusione di innumerevoli notiziari, di cronache, di conversazioni atte ad orientare l'opinione pubblica e a coltivare la coscienza coloniale degli Italiani, è presente con le forme e gli aspetti meglio adatti a fissare l'attenzione dei visitatori sopra l'apporto dell'Ente radiofonico al titanico sforzo compiuto dall'Italia Fascista, colonizzatrice, in un brevissimo periodo di tempo.

Di questa collaborazione che si appoggia sopra una poderosa attrezzatura tecnica, il padiglione dell'Eiar offre, nella Mostra, la dimostrazione visiva con raffigurazioni simboliche, documentari fotografici e diagrammi probatori. Il padiglione è diviso in cinque settori corrispondenti ai cinque Centri irradianti di Roma-Prato Smeraldo, Tripoli, Addis Abeba, Bari e Tirana. Sono i Centri del Regno e dell'Impero dai quali la voce d'Italia si irradia e si difonde anche al di là delle nostre fron-



tiere coloniali dove l'attività degli Italiani continua a svolgersi e ad affermarsi.

La forma rappresentativa escogitata per rendere con plastico simbolismo l'idea dell'immenso lavoro di propaganda compiuto dall'Eiar nei mesi della conquista è ispirata ad un felice impressionismo che subito colpisce la mente e l'anima del visitatore: una ripro-



duzione della « Vittoria di Pompei » surge in una nicchia come l'augurale genio del luogo: surge tra due grandi iscrizioni riprodotti storiche frasi pronunciate dal Duce. Sono le parole che Egli disse il 2 ottobre nel giorno dell'Adunata nazionale in cui la conquista ebbe inizio, sono le parole che Egli disse il 5 maggio annunciando agli Italiani e al mondo che il Maresciallo Badoglio, alla testa delle truppe vittoriose, era entrato in Addis Abeba. Questi due grandi annunci spiccano e grandeggiano ai lati della « Vittoria » che sembra riunirli e collegarli idealmente e tra essi la fantasia introduce, per così dire, e inserisce l'immensa fumana di notizie, di parole, di incantamenti, di verità sgoloranti, polemicamente sostenute che per merito della Radio invase ed inondò lo spazio trionfando delle opposizioni altrui e vincendo una battaglia solare, conquistando, cioè, la coscienza del mondo civile.

Si pensa con orgoglio ai milioni di ascoltatori ai quali, per merito della Radio che non conosce barriere, quelle grandi frasi del Duce, prologo ed epilogo di un'epopea, sono irresistibilmente giunte e con esse, ogni giorno, i bollettini e i commenti delle vittorie.

Ad ognuno dei Centri di trasmissione è dedicato un grande pannello di cristallo, convenientemente illuminato, che ha due lati. Una serie di grafici mette in mostra ed in rilievo le stazioni trasmettenti già in funzione o in costruzione e dà notizia dei programmi speciali religiosi, sociali, musicali, culturali, particolarmente organizzati per le diverse popolazioni che compongono l'Impero.

Una serie di interessantissime fotografie completa la dimostrazione visiva dell'immenso sviluppo raggiunto dall'Eiar nel settore coloniale: riproduzione di particolari tecnici, di progetti in corso di attuazione e illustrazioni di momenti importanti della vita e dell'attività delle varie stazioni; ricordi di collaboratori esotici che hanno contribuito al successo di speciali trasmissioni indigene; ed altre documentazioni che suscitano curiosità e compiacimento in chi le esamina.

Particolarmente degno di attenzione e di rilievo il pannello dedicato all'Albania, che contiene vedute degli attuali trasmettitori e dei complessi che partecipano ai programmi, nonché il progetto della nuova grande Stazione di 50 kW che verrà prossimamente costruita dall'Ente radiofonico skipetero.

Sei grandi quadri dei pittori Paolucci e Menzio ravvivano l'ambiente con la rievocazione di persone e di folle in ascolto, sorprese in ambienti diversi e sotto diversi climi: nel terri-

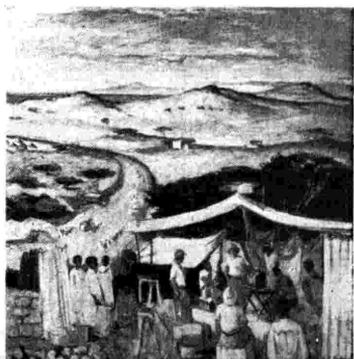


Il Re Imperatore visita la Mostra.

torio metropolitano e in quello coloniale, dovunque il nome e il prestigio d'Italia si affermano e si estendono.

Gli ordinatori della Mostra dell'Eiar attraverso simboli, prospetti, frasi, diagrammi, utilizzando e sfruttando abilmente ogni sussidio plastico e visivo, sono così riusciti a dare ai visitatori un'idea concreta dell'importanza assunta dalla Radio nella vita coloniale della Nazione.

Dalla Libia alla Somalia, dalle sponde del Mediterraneo a quelle dell'Oceano Indiano, la voce di Roma corre senza ostacoli, senza pause, alimentando come una fiamma la fede e l'entusiasmo dei nostri coloni e delle fedeli popolazioni indigene che riconoscono nell'Italia una seconda madre generosa e giusta.



Impressioni paesistiche ed ambientali dei pittori Menzio e Paolucci. Le tele, che rappresentano caratteristici assembramenti di ascoltatori nazionali e indigeni in Libia e in Africa Orientale, adornano la Mostra dell'Eiar.



IL MINUETTO

Un atto di G. Benavente. Prima trasmissione. (Domenica 19 maggio - Primo Programma, ore 22).

In questa scena, l'autore ci dipinge con tratti brevi, profondi e vivissimi, un episodio del «terrore». Alcuni nobili rinchiusi in una prigione, mentre attendono di essere condotti al patibolo con gli altri condannati, mantengono una linea di dignità e di fierezza. La loro conversazione è quasi calma, e per meglio trascorrere le loro ultime ore, essi giungono perfino a danzare un minuetto sullo stile di Corte.

Nel momento in cui un loro compagno viene chiamato dal sergente di guardia per salire sulla famigerata carretta, uno dei personaggi, un marchese, si rivolge ad un giovane prigioniero plebeo e lo prega cortesemente di voler fare coppia con la Duchessa perché il cavaliere è stato costretto a lasciare la festa.

LA SPADA DI DAMOCLE

Tre atti di Alfredo Testoni. Prima trasmissione. (Lunedì 20 maggio - Terzo Programma, ore 20,45).

La spada di Damocle del troppo intraprendente ingegnere Silvio Tori, si chiama Rosetta. Fingendosi celibe, l'ingegnere che pur avendo moglie continua a fare il dongiovanni, si insinua nel cuore della fanciulla con insistenti profferte d'amore che si spingono sino alla promessa di matrimonio. Ma la fanciulla gli erode ma, purtroppo, un brutto giorno viene a scoprire la verità: che fare? Rosetta si finge cameriera e si introduce in casa dell'ingegnere con il preciso e risoluto scopo di vendicarsi dell'inganno. I propositi di vendetta si fanno sempre più minacciosi, ma quando la tempesta incombe e sta per scoppiare, il buon cuore di Rosetta prende il sopravvento ed ella rinuncia generosamente a fare del male per non coinvolgere nella sua vendetta delle persone innocenti.

LA PORTA CHIUSA

Tre atti di Marco Praga (Martedì 21 maggio - Secondo Programma, ore 21).

Il nodo del dramma morale è semplice: Giulio Queretta, giunto ai vent'anni, si accorge da elementi imponderabili, che egli è figlio di Decio Piccardi, amico intimissimo da oltre vent'anni, della sua famiglia. La famiglia si presenta come irreprensibile. La madre di Giulio è una donna di qualità squisita, mamma devotissima, sposa sventurata, ma tuttavia affettuosa. Il padre, Ippolito, benché sia un gentiluomo, è pieno di difetti: apatico, gaudente, superficiale. L'amico di casa, nella sua difficile situazione, ha tutti i numeri per conquistare ogni simpatia: più che un amico è un parente devoto, generoso, servizievole, ottimo compagno, e lo sapremo poi, curvo anche lui come Eliana, sul sacrificio di un grande amore che ha dovuto poi piegarsi alla necessità di occultare. Insomma a ragion veduta e poiché la colpa fu attenuata da molte discriminanti e quasi ammantata di vellutate discrezioni, e poi riabilitata da un senso altissimo di responsabilità nei confronti del figlio, i due colpevoli sono più vittime che non complici felici.

Un giorno, Giulio prega l'amico di Decio di aiutarlo a persuadere i suoi che lo lascino partire per una terra lontana di conquista, la Lucesia. E qui scoppia il dramma. Perché vuol partire? Certi silenzi di anni si scompongono chimicamente all'affiorare di una parola disgregatrice. Così avviene in casa Queretta. Giulio, per mille indizi, sa, è sicuro di sapere. Non condanna, non giudica, e mai sarebbe stato opportuno per Decio, scoprirne non appena il ragazzo fosse cresciuto a uomo. Ciò non imporsi, non determinare una forza continua di persuasione sui sospetti che il fanciullo intravedeva.

Comunque, occorre a questo giovane aprire una porta chiusa, spalancarla e fuggire per non battervi contro la testa, come i mosceri sui vetri. Fuggire l'idea fissa, il pensiero dominante, l'atmosfera vizziata di una casa in cui suo padre non è suo padre, in cui invece è padre, ma taciturno, nascosto e inconfessabile, l'amico, è in cui, per la presenza continua di quell'amico, anche la madre perduta agli occhi del figlio la sua sacra veste spirituale.



Luigi Gressoli, Angela Zanobini, Nella Bonora e Fernando Solieri nella commedia «La più bella avventura», di G. Faraci.

VENT'ANNI

Commedia in tre atti di Sergio Pugliese (Giovedì 23 maggio - Primo Programma, ore 21).

Commedia di giovani e commedia di vecchi. I giovani che conosciamo e ascoltiamo nel primo atto — studenti e studentesse in libertà, ossia veduti e sentiti fuori dell'opportunità sociale, nel loro stesso ambiente di studi universitari — ci sembrano subito dei vecchi. I loro vent'anni sono come ragelati nell'atto di esplodere. I loro ideali si irrondono, si pluviano, si agitano in superficie, senza aprirsi, senza comunicare, senza sapere nemmeno accompagnare fino alle soglie del mistero che è la vita ai suoi inizi faticosi. Scetticismo e ironia, delusione e rughe precoci: ecco la pelle di questi giovani. Sotto pelle, magari, i sentimenti bollirebbero; ma son come linfe invernali. Manca loro l'afflato solare. Sono i giovani ventenni di venti anni fa: quando l'aura politica e sociale mancava di respiro come la luce mancava di calore. Non hanno combattuto, perché troppo giovani. Non combatteranno (credono) perché la guerra è finita.

Li rivedremo negli atti seguenti della dolente commedia: calpestati i primari sentimenti, i protagonisti sono dei solitari o del male accoppiati. Tenteranno di scuotere il giogo, di riedificare una seconda giovinezza, di galvanizzarsi al contatto coi nuovi tempi e con le nuove generazioni: ma senza riuscirci.

La commedia è scritta con parole nude, scarse, quasi pudiche. In compenso, la loro stessa nudità è tutta brividi: senza letteratura, senza frasi consacrate, senza lacrime, il patimento è a fiore. Materia dissotata, simile alle terre aride, ove tuttavia l'erba spunta come un perdono di Dio.

LA CONQUISTA DELL'IMPERO

Scena di Carlo Salsa (Venerdì 24 maggio - Terzo Programma, ore 21,5).

Con questa scena — efficace quanto rapida e semplice — l'autore, a cui è bene nota la psicologia e la terminologia del soldato, non ha inteso e tanto meno preteso di comporre una sintesi poetica che risponda al titolo e a cotanta impresa. La conquista dell'impero, nel suo colossale svolgimento, si è valse di mille episodi eroici epi quotidiani, simili a quello che Salsa descrive. Soldati e Camicie Nere hanno durante la marcia quel lepido linguaggio sereno e mordente insieme che caratterizza lo spirito regionale dei nostri giovani. Ma appena scoppia l'attacco, l'umorismo diventa alto coraggio, dedizione alla Patria, trionfo della causa. Si muore salutando la madre lontana e la vittoria presente.

COPERNICO

Dialogo di Giacomo Leopardi (Sabato 25 maggio - Secondo Programma, ore 22).

Composto nel 1827, e pubblicato la prima volta nel 1845, questo è uno dei più gustosi, scintillanti, iridescenti dialoghi del nostro grande Poeta e Prosatore. Lo stesso scetticismo vi appare quasi scherzoso. Si compone di quattro scene, nelle quali parlano il Sole, l'Ora Prima, Copernico, l'Ora ultima, e finalmente il Sole e Copernico per la discussione terminale.

Il concetto è questo: che il genere umano è una nullità; e che l'idea di far muovere la terra dalla sua ritenuta immobilità, centro di un universo rotante, è prova di una superbia tanto vana quanto filologica perché la scienza tende a far progredire gli uomini con tutto svantaggio della loro felicità.



CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Ugo Tansini (Domenica 19 maggio - Primo Programma, ore 21).

Nel programma del concerto sinfonico diretto dal M^o Ugo Tansini organizzato per la Mostra Triennale delle Terre d'Oltremare, figurano *Visioni del l'antico Egitto* (due quadri sinfonici: a) sul moto d'Alessandria, b) il baccanale in casa di Bacchis) di Guerrini; il *Canto arabo* per voce e orchestra della Giuranna. *Meditazione* dall'opera «Thais» di Massenet; *Alba di gloria sul passo Uarica* di Santoliquido e la *Sinfonia* dell'opera *L'Assedio di Corinto* di Rossini. Le musiche comprese nel programma di questo concerto traggono tutte la loro ispirazione da visioni, da motivi poetici delle affascinanti Terre d'Oltremare alle quali il concerto stesso è dedicato.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Angelo Questa - Lunedì 20 maggio - Secondo Programma, ore 21).

Il programma del concerto comprende musiche di Schubert, Tonelli, Melchiorre, Strauss e Rossini.

La *Sinfonia in do maggiore* di Schubert fu scritta nel marzo 1828, l'anno stesso della morte del Maestro, avvenuta il 18 novembre. Era destinata alla Società degli Amici della Musica di Vienna, ma fu rifiutata perché «troppo enfatica e difficile». Dieci anni dopo, nel 1838, Roberto Schumann ne trovò il manoscritto fra le carte del fratello di Schubert, Ferdinando, e ne parlò con tale entusiasmo da riuscire a farla eseguire nei concerti del «Gewandhaus» di Lipsia, il 21 marzo 1839. Si tratta di un'opera di vaste proporzioni, ricca di idee e di episodi espressivi. Nell'introduzione (andante), si afferma un tema che ritornerà varie volte nel successivo «allegro ma non troppo», unitamente ai due temi fondamentali del tempo, dei quali il primo è ritmicamente vigoroso, il secondo più dolce con un carattere quasi di malinconica danza: il «andante con moto» è annunciato da una melodia dolce e nostalgica alla quale segue un tema religioso e raccolto. Lo «scherzo» (allegro vivace) ci trasporta nella gaia atmosfera viennese del valzer. Il «finale» (allegro vivace) si basa egualmente su due temi, il primo d'una vivacità tumultuosa e giuliva, il secondo col carattere di una cantilena più melodiosa. Il tempo si svolge pieno d'impetuosa animazione.

Di Melchiorre viene eseguito *Scena di villaggio*, scherzo caratteristico, ispirato a quel testo che figura sull'intestazione della composizione: «Tutta vestita a festa — La gioventù del loco — Lascia le case, per le vie si spande — E mira ed è mirata, e in cor s'allega».

Il poema sinfonico *Don Giovanni* di Riccardo Strauss è la celebrazione d'una vitalità esuberante, che anela alle continue ebbrezze del variato rinnovarsi della vicenda passionale, fondamentale, unica. Citeremo lo slancio vivace dell'esordio, ove in mezzo a temi tumultuosi possiamo tuttavia già discernere qualche accento ad elementi capricciosi e graziosi; il momento di sconcerto musicalemente fissato nella frase discendente degli oboi, clarinetti, violini, violi; l'insinuante «a solo» del violino primo; lo svolgimento dell'elemento affettivo che si fa sempre più ardente; l'abbattersi della passione come consunta alla fine della sua stessa intensità; l'insinuarsi di nuovi desideri nel ritorno dell'elemento tematico iniziale; l'affacciarsi di aspetti più inquieti d'anellito a cui vengono opposti rifiuti sempre meno sicuri; la poesia del notturno intonato dall'oboe; il risorgere splendido e spavaldo dell'amoroso desio nel tema dei corni, che potrebbe considerarsi come l'equivalente musicale di quell'«Avanti sempre verso nuove vittorie, finché pulsa in noi il sangue ardente della gioventù»; i nuovi assalti, le varipietate civetterie che vogliono insieme respingere e sedurre, contro cui s'accanisce il tumulto di conquista; poi ancora più profondo e cupo il senso di sazietà e di stanchezza; e la rinascita d'ardori e di passioni portate fino al parossismo e l'improvviso arresto di tutto, la desolazione, il grigiore della conclusione;

Continua a pag. 46.

Le cronache

La corsa dei milioni a Tripoli

Con l'immediatezza che soltanto la Radio può conseguire domenica 12 l'Eiar ha diffuso tra il rombo dei possenti motori ed il brusio di una folla immensa ed ansiosa le fasi più appassionanti della Corsa dei Milioni sul circuito della Mellaha.

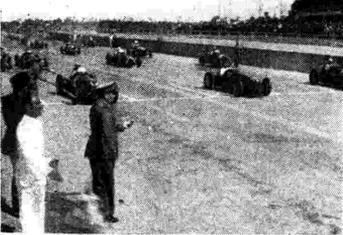
L'assegnazione dei milioni ai possessori dei biglietti della grande lotteria non era affidata alla cieca fortuna, ma anche alla perizia dei piloti ed all'eccellenza delle macchine.

All'entusiasmo della folla accorsa sulla Quarta sponda per assistere alla gara faceva riscontro in ogni paese della Penisola la trepidazione degli ascoltatori fra cui pochi, al confronto, i fortunati, una falange gli speranzosi. Tuttavia l'interesse della competizione era tale che non solo i possessori dei biglietti seguivano le fasi della corsa con animo sospeso, ma tutti gli amatori dello sport automobilistico. Sono sorti i nuovi milionari, sono tramontate tante speranze, ma esse risorgeranno più verdi e più rose non appena sarà bandita la nuova Lotteria del 1941.

L'Eiar ha trasmesso la fase dell'abbinamento dei biglietti vincenti e dell'arrivo della corsa attraverso una cronaca di Vittorio Veltroni e Raffaello Guzman.

Malgrado la situazione attuale dell'Europa, anche quest'anno avranno regolarmente luogo le celebri settimane musicali di Lucerna che saranno inaugurate l'8 agosto e dureranno due settimane. Come al solito, presteranno il loro concorso i più grandi musicisti del mondo da Bruno Walter, a Ernesto Ansermet, Bernardino Molinari, Volkmar Andrea e Paolo Sacher. Il celebre pianista Rachmaninoff darà un concerto e si potranno applaudire Beniamino Gigli, Gieseking, Backhaus, Cortot, Szegedy. La maggior parte dei concerti saranno trasmessi dalla Radio svizzera e diffusi da diverse catene internazionali.

Due nuove trasmittenti sono in costruzione in Romania, una delle quali della potenza di 20 kW, a Timisoara, e l'altra di 60 kW, a Bucarest. La stazione lituana Radio Kaunas sta costruendo una nuova trasmittente che difonderà con 120 kW. Un'altra stazione da 50 kW è in costruzione a Vilnius.



L'Eccellenza il Maresciallo Balbo dà il « via » alla corsa.

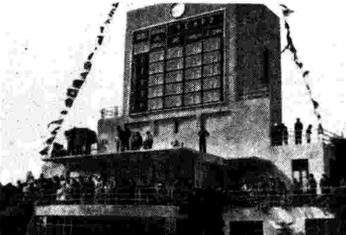
L'inglese Malcolm Sargent, che conobbe la Tetrazzini nel periodo aureo del suo successo, la commemora alla Radio, prima rievocando la sua brillante carriera e poi facendo udire alcuni dischi di arte nelle quali rifugono le doti eccezionali di cantante e d'artista della grande italiana.

Uno speciale servizio di informazioni è stato stabilito tra « Columbia Broadcasting System » e i giornali. Tale servizio è stato iniziato nel mese di marzo e si è avuto per risultato che i giornali ricevono le notizie dai Paesi europei molto più celermente che non per il passato.

Tra le ultime domande ricevute dalla General Radio Commission per nuove stazioni se ne trovano cinque della National Broadcasting Company che desidera costruire trasmissioni a Washington, Cleveland, Chicago, Denver e San Francisco.

La « General Electric Co. » ha prestato ad una Casa cinematografica americana una registrazione della voce di Edison necessaria per la realizzazione di un film sulla vita del grande inventore. La registrazione della voce di Tommaso Alva Edison fu fatta durante un soggiorno che egli fece a Schenectady.

Sulla Sonata N. 2 B. flat di Clementi pubblica il « Radio Times » il quale deplora che questo brano, come altri fra i migliori del grande compositore, siano così raramente eseguiti. Clementi fu uomo di risorse ed attività molteplici; ciò non ostante trovò il modo di comporre un centinaio di Sonate per pianoforte, sinfonie, introduzioni e composizioni diverse. Beethoven espresse, in diverse occasioni, la sua ammirazione per il musicista italiano ed i critici sono d'accordo nel riconoscere l'influenza di Clementi sul grande tedesco. La Sonata in B. per due pianoforti — degna d'essere riesumata per le doti consistenti soprattutto nella forte e salda costruzione del suo periodo — viene messa in onda dalla B.B.C. contemporaneamente al Concerto per violino in G. minore di Tartini, che verrà, per la prima volta, eseguito da Max Rostal. E' un bellissimo brano in tre tempi tutto pervaso dalla grazia e dal fascino del suo tempo, con l'impronta del genio del suo compositore, maestro nella tecnica del violino.



I cronisti dell'Eiar seguono le fasi della corsa.

La Radio A.D. di Belgrado metterà in onda periodicamente in lingua serba la commedia radiofonica in un atto Tre uomini nello spazio di Carlo Mennini.

Nonostante lo stato di guerra, il ritmo di vita artistica della Germania si svolge ininterrotta in ogni regione tedesca. Si può anzi dire che si nota nei teatri una maggior affluenza di pubblico, anche perché è sentita la necessità di offrire ai combattenti in licenza quelle ore di ricreazione e di svago. Diamo un'occhiata panoramica al programma teatrale tedesco. Anche quest'anno la città anasatica di Colonia allestirà nei suoi teatri la trasmissione settimanale del Festival, il cartellone del Teatro dell'Opera, oltre a comprendere il ciclo Wagneriano L'anello dei Nibelungi e Parsifal, comprende una grandiosa esecuzione dei Falstaff di Verdi, diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi. In memoria di Rotho Sogwari, di cui ricorre il venticinquesimo anniversario dell'eroica morte in Polonia, verranno eseguiti i Lieder d'Euripide che è una delle opere più importanti. Di Marco Andrea Souchay sarà eseguita un'opera eroica intitolata Alessandro in Olimpia. L'ormai ottantenne Ernest Nicolaus di Kientz sarà festeggiato con l'esecuzione della bella opera Donna Diana. Nell'Apollotheater sarà rappresentato il Guglielmo Tell di Schiller. Il cartellone di questo grande teatro di prosa comprende anche qualche dramma shakespeariano, nonché Minna di Barneim ed Emilia Galotti di Lessing. Saranno inoltre rappresentati dei drammi di Sigmund Graff, di Otto Ernst di Kurt Bertoldt, di Gogol e di Leo Lenz.

Al Quartetto N. 2, La orazione del torero di Turina, è dedicata una trasmissione della Radio inglese. Il torero, prima d'iniziare il combattimento, entra nella cappella annessa all'arena, s'inginocchia e chiede a Dio la vittoria e la vita salva. E' questo un rito a cui nessun torero si sottrae ed a cui vien attribuito una grande importanza. Il brano del Turina, composto in origine per quattro liuti e più tardi trascritto per quartetto d'archi, descrive e rende in modo mirabile la scena ed i sentimenti di fiducia che animano il protagonista nei momenti del pericolo.

Gian Battista Morin, sconosciuto o quasi oggi, godè di grande celebrità in vita. Nato nel 1877 ad Orléans fu protetto da una certa Badessa di Chelles, figlia del duca di Orléans, che ne fece un uomo ricco e il suo maestro di cappella. Fu un musicista di talento e ciò che più interessa, è considerato il primo francese che scrisse opere e cantate ad imitazione dei musicisti italiani. Pubblicò due libri di cantate ad una e due voci, che dovevano presto essere eccitate da quelle di Berner, maestro di musica del re, e suo contemporaneo e rivale. Radio Sottens ha riassunto e diffuso le più significative pagine di Morin.



I tecnici dell'Eiar al lavoro nel Circuito della Mellaha.



Il cronicista Raffaello Guzman.

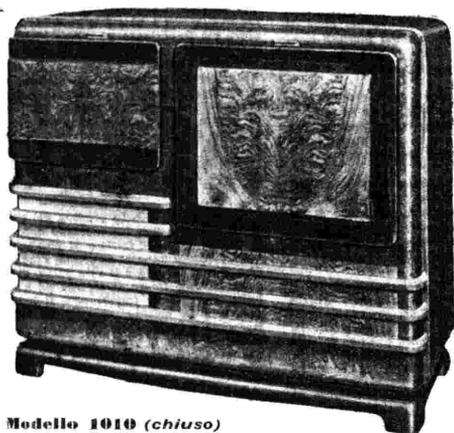


Il cronicista arabo Ahmed Ghenaba.



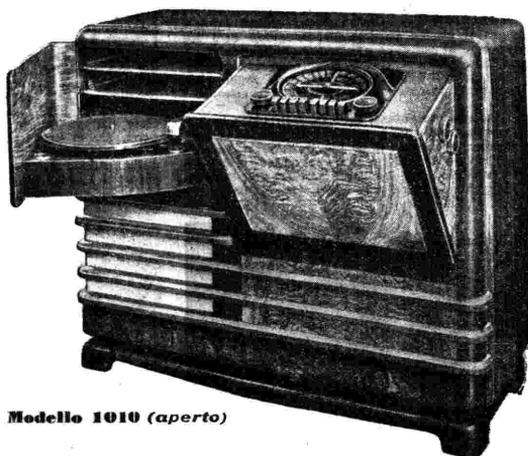
Veltroni intervista il vincitore Farina.

*La eccezionale qualità di costruzione garantisce
un rendimento veramente superbo con
timbri e sonorità di grandi orchestre*



Modello 1010 (chiuso)

TASTIERA AUTOMATICA PER
LA RICERCA DELLE STAZIONI



Modello 1010 (aperto)

PHONOLA
Radio

SUPERETERODINA A 10 VALVOLE
RADIOFONOGRFO - CONDENSATORI DUCATI
VOCE PHONOLA - ANTENNA AUTOMATICA
VALVOLE ROSSE

Lire 7200

TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE - ESCLUSO ABBONAMENTO RADIOAUDIZIONI

PRODUZIONE FIMI SOCIETÀ ANONIMA - MILANO - SARONNO

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR ANNO XVIII

FAVOLE E MELODRAMMI

compresi nel Cartellone compilato secondo le direttive e con l'approvazione della Commissione per la vigilanza sulle radiodiffusioni
(Le favole sono disposte in ordine alfabetico di autore)

CIRANO DI BERGERAC

Commedia eroica di Edmond Rostand - Libretto in quattro atti e cinque quadri di E. Cain - Musica di Franco Alfano.



Il primo atto si finge nella sala degli spettacoli a Palazzo Borgogna. Una specie di tettoia ad uso di rappresentazioni. A sinistra il palcoscenico sul quale si svolge un balletto. La platea è colma di folle in attesa alla rappresentazione. In un palchetto prende posto Rossana, accompagnata dalla Governante e De Gulche. Tra il pubblico si trova Cristiano, che guarda estatico verso Rossana. Le Bret, Ragueneau e Liguere della folla, Cirano che ha scorto il suo nemico, il Visconte di Valvert, lo investe impetuosamente. Il Visconte e Cirano si battono con accanimento. Cirano colpisce al petto il Visconte che, barcollante, è sorretto da altri gentiluomini. Come la folla, che ha seguito con entusiasmo le fasi del serrato e incalzate duello, Rossana resta ammirata dal valore del cugino Cirano e gli intima: Governante per dirti che alla prima alba ha da parlargli in segreto. Cirano, gubbiante, offre la sua spada e il suo coraggio per difendere Liguere dai cento prezzolati da De Gulche.

Si spalancano la porta di entrata da cui, nel plenilunio seguito di Cirano, festosamente. Nel primo quadro del secondo atto, che si svolge nella pasticceria di Ragueneau, Rossana s'incontra con Cirano cui confida il suo amore per il bel Cristiano. Cirano, che sulle prime, s'era illuso per suo conto, non sa nascondere la sua delusione ma finisce col promettere che proteggerà l'uomo che ella ama. Poco dopo, infatti, rimasto solo con Cristiano, Cirano, spalancando le braccia al suo rivale, stringe con lui il romantico e bizzarro patto: «Io sarò la tua mente e tu la mia bellezza». Il secondo quadro si apre su una piazzetta dell'antico Marsù dove il Visconte di Rossana, in tramonto. Sopra la porta, un piccolo terrazzo su cui sale un gelsomino. È il quadro della celebre scena a tre: il famoso dialogo fra Cristiano-Cirano e Rossana. L'atto si chiude col dolce bacio che Cristiano coglie sulle labbra di rosa della fanciulla. Nel terzo atto si svolge un'intera rappresentazione. Le Bret, all'assalto di Arras. Tende, armi sparse, tamburi, fucoli, sentinelle. E' l'alba. I Cadetti dormono avvolti nei mantelli. Sono in scena Carbon, Le Bret e Cristiano, che dorme fra i suoi compagni. Cirano ha scritto, col nome e in nome di Cristiano, tutti i giorni a Rossana. E ha pronta la lettera che egli vuol inviare per dirle l'addio, forse l'ultimo addio prima di muovere all'assalto. Rossana giunge al campo per vedere il suo Cristiano, le cui lettere l'hanno esaltata sino al delirio; ed è per esse che ha sfidato ogni pericolo, raggiungendolo al campo. Sì, ella viene a chiedersi perdono dell'insulto di averlo amato solo per la sua beltà, ora che conosce la bellezza della sua anima. Oh! lo avrebbe adorato, anche se fosse stato brutto. Cristiano annichisce e quando Rossana è partita chiama Cirano per dirgli: «E te ch'ella ama...». Cristiano esce. Cirano sta forse per svelarsi a Rossana quando s'ode un colpo di cannone in quella parte del paese. Le Bret che annunzia sottovoce a Cirano la morte di Cristiano. No, «Cirano non parlerà più e serberà il suo segreto nel cuore. Entrano i cadetti portando il corpo del loro compagno ucciso. Rossana si precipita sul suo adorato e trova sul suo petto l'ultima sua lettera. Nuovi colpi di fuoco. Bullar di tamburi. Fucilate sempre più fitte. La lotta corpo a corpo. Il resto si perde nella battaglia. L'atto quarto. Quindici anni dopo. Nel parco del Convento delle Dame della Croce, a Parigi. Dagli alberi cadono lente le foglie. Entrano in scena Rossana e De Gulche, ora Duca di Grammont. Quando questi è partito, entra una suora annunciando Cirano che subito dopo s'avanza, pallidissimo, il cappello calcato sugli occhi, faticosamente appoggiandosi al bastone. Rossana e Cirano siedono su una panca e rileggono l'ultima lettera di lui. «La sera discende... Sotto il grande albero l'ombra si addensa rapidamente. Ma Cirano che si continua nella lettura della lettera... Rossana intende finalmente, «Le lettere... eri tu», dice, «Le parole d'amore... eri tu. La voce nel buio... eri tu. Tua era l'anima!». Il giorno di Cirano. Il primo e ultimo bacio di Rossana sulla fronte dell'eroe.

(Proprietà Ricordi).

EMIRAL

Opera in un atto - Parole e musica di Bruno Barilli.



L'azione si svolge tra le montagne dell'Albania. Sulla soglia della sua casa, Emiral, figlia del Re, morto di recente, d'una tribù guerriera, ascolta, vigilata dal vecchio servo fedele Mehemed, una languida canzone che viene di lontano. Tutta d'un tratto è la dolcezza d'una vespra autunnale. La bella fanciulla ha molti ammiratori e tutta la Tribù ha gli occhi fissi su di lei. Tranne Mehemed, nessuno si avventa a intralciare il suo amore. Entra una donna di albanesi, annunciando alla ragazza che Fadil, capo di un'odiatissima Tribù rivale, si vanta pubblicamente di volerla rapire. A costo del proprio sangue, tutti gli uomini si offrono di proteggerla. Uno di loro, Ismet, che l'ama perdutamente, farà la guardia nella notte immenute col preciso incarico di uccidere chiunque osasse d'accostarsi alla casa. Gli albanesi si allontanano e Ismet prende il suo posto di sentinella. Rimasta sola, Emiral alza la stuoja che nasconde l'uscio d'una stanza segreta e fa avanzare un tuo nascosto. Costui è precisamente Fadil, Egli è riuscito ad entrare di soppiatto nella casa di Emiral, la fanciulla, sedotta dal suo coraggio e dalla sua virile bellezza si è abbandonata a lui.

Fadil, Egli è riuscito ad entrare di soppiatto nella casa di Emiral, la fanciulla, sedotta dal suo coraggio e dalla sua virile bellezza si è abbandonata a lui.

Egli vorrebbe portarsela con sé, ma la spavalda Emiral indugia poiché ha piace l'amore nel pericolo mortale. Ismet, da un finestrino, scorge i due abbracciati e provoca il rivale che, riuscendo a svincolarsi dalle braccia della fanciulla, scompare nella notte insieme col suo nemico. Emiral rincorre i due uomini. Si ode un urlo terribile. La fanciulla ha visto cadere l'amante. Priva di forze, s'affranta, trasognata, s'arrivata a fatica dal fedele Mehemed, ella si abbatte sul giaciglio. Gli uomini accorrono in tumulto, recando la testa di Fadil infitta su di un palo. Mehemed li discaccia perché Emiral muore. Si spegne infatti con dolce affanno, mentre Mehemed e Ismet, l'uccisore di Fadil, piangono silenziosi. Giunge da lungi una canzone.

(Proprietà dell'Autore).

I PURITANI

Opera in tre atti di Carlo Pepoli - Musica di Vincenzo Bellini.



Il Generale governatore puritano Lord Walton ha accenduto così le insistenze del fratello Giorgio di dare in sposa sua figlia Elvira a Lord Arturo Talbo, benché sia questi partigiano degli Stuardi. Di Elvira è anche innamoratissimo il giovane colonello puritano Riccardo. La festa nuziale è apprestata nella spaziosa sala d'arme del castello che brulica di dame, di cavalieri, di sciudieri e di paggi. Giungono insieme, raggiunti della loro felicità, Arturo ed Elvira. Lord Walton, che è costretto ad allontanarsi, consegna ad Arturo un salvacondotto che gli consentirà di uscire con la sua sposa dalla fortezza. In quella, Arturo viene ad apprendere che una gentildonna prigioniera sarà condotta dinanzi al Parlamento. Egli sospetta nella prigioniera una partigiana degli Stuardi. Ne sente pietà e studia sul da farsi per salvarla quando, confidandosi a lui, la dama gli rivela d'esser Enrichetta di Francia, la vedova di Carlo I, cui è riservata la sorte subita dal Re. No, egli non potrà lasciarla morire e la fa fuggire con lui, dopo averle fatto indossare, per trarre in inganno le sentinelle, il ricco velo nuziale della sposa. Riccardo riconosce la prigioniera, ma giura di non tradirla. Riccardo si crede tradito e impazzisce dal dolore. Arturo è condannato a morte dal Parlamento. Giorgio, zio di Elvira, supplica Riccardo perché si valga della sua autorità per salvare il rivale. Soltanto la gioia di rivedere il suo Arturo potrà salvare a sua volta la povera Elvira che, vaneggiando, non sogna che il suo povero amore distrutto. Riccardo cerca di placare, ma alla fine, vinto dalla generosità, rinuncia ad Elvira e si vota interamente al trionfo del partito, impaziente di battersi per la libertà della patria. Sotto la furia dell'uragano, avvolto in un ampio mantello Arturo, che è riuscito a fuggire a tutte le insidie, penetra nel giardino del palazzo dei Walton. Egli inona una canzone perché la sua Elvira lo oda e lo riconosca. La voce ha un certo fascino sul cuore della sua Elvira che scende nel giardino e va incontro al suo fidanzato che le dice di non essere fuggito per amore di alcuna donna, ma per salvare la sua Regina. Ma Elvira non si scuote. E' sempre pazza. Rinsavisce di colpo soltanto quando, irrompendo nel giardino, i Puritani si gettano su Arturo per trascinarlo dinanzi al Parlamento perché il traditore subisca la pena meritata.

E nell'erosmo del suo amore, la fanciulla si dichiara pronta a morire col suo diletto. Ma giunge un messaggero che porta la notizia della vittoria di Cromwell il quale fa grazia a tutti i partigiani della monarchia.

IL VOLTO DELLA VERGINE

Leggenda fiorentina in un atto di Gabriel Nfondo e Paolo Buzzi - Musica di Ezio Camuzzi.



Il chiostro del Convento di San Marco. Orto verde e fiorito. Sul davanti il muro sul quale l'Angelo lavora. Un grande trittico è in opera: rappresenta il passaggio del Cristo che si trasforma nel paradiso in una visione meravigliosa d'angeli e di gigli col trono della Vergine nel centro. Fra Giovanni (il Beato Angelico) è sgomento ora che deve concludere il lavoro e il dipingere. Ma il volto della Madonna. Il cuore gli batte forte e la mano gli trema. Siede con scorcamento sulla panca quando appare dal fondo Fiorenzo, il giardiniere, il cui volto rivela il dolore che gli travolge l'anima. È la sua dolce figliuola, è gravemente ammalata ed è condannata. Ed egli è venuto a supplicare Fra Giovanni perché esaudisca il desiderio estremo della povera creatura. Il prodigio, appare compiuto. Vederlo a dipingere. L'Angelo, commosso, non sa di no. Il giardiniere esce quasi correndo e poco dopo dal cancello s'avanza Grazia sorretta dal padre. Ella siede. «Ma dipingete per consolarvi» sussura il padre. Fra Giovanni, assorto verso il dipinto, come pregando: «Vergine Santa giudicate alla luce futura questa fanciulla che ama ed è pura». Improvvisamente l'effreco, come per un prodigio, appare compiuto. La Vergine splende sul trono. Ha il velo blu e il volto miracolosamente rassomigliante a quello di Grazia. E' proprio anzi il volto di Grazia quello che splende nel volto della Vergine. Il prodigio è compiuto e la fanciulla muore dolcemente come un giglio che si piega per non rialzarsi più.

(Proprietà Carisch).

ANTONIO E CLEOPATRA

Dramma musicale in tre atti e sei quadri (da G. Shakespeare) - Musica di G. Francesco Malipiero.



Marcio Antonio è partito da Alessandria per far ritorno a Roma. Gli episodi del suo viaggio e il suo arrivo nella Città eterna sono raccontati dal coro...

pensiero. Alla fine del banchetto, con danze e canti della terra di Cleopatra. Il quadro finisce e il coro narra la guerra scoppiata tra Marc'Antonio e Ottaviano e la battaglia navale d'Azio...

CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto di G. Targioni-Tozzetti - Musica di Pietro Mascagni.



Una piazza in un paese di Sicilia. E' il giorno di Pasqua. In ogni cuore è la letizia del giorno di festa. Non però in quello di Santuzza che, con ansia pensosa, va a chiedere a Mamma Lucia del suo Turiddu...

Spavalda e cattiva, Lola si avvia alla chiesa. Turiddu, che ama Santuzza gli impone di restare ancora. Supplica e piange, aggrappandosi a lui. Ora minaccia. Ma Turiddu la getta a terra e si precipita in chiesa...

ISABEAU

Leggenda drammatica in tre parti di L. Illica - Musica di Pietro Mascagni.



Re Raimondo, cedendo ai consigli del cancelliere Cornelius, fa bandire dall'araldo una lizza, di cui sarà premio la bella Isabeau, sua figlia, che, chiusa nella più rigida castità, non volle mai accettare marito...

popolo, che domanda di punire con l'accoccamento chi osi gettar le sguardo sulla vergine ignuda. Cornelio si allontana. Isabeau, avvolta in un ampio mantello che tutta la copre, giunge sugli spalti; lascia il mantello nelle mani delle ancelle e sprona al galoppo la bianca china. Acceso d'amore per Isabeau, Folco sale sugli spalti per gettar fiori al passaggio della reginotta. Ma è scoperto. Ma Cornelius che lo abbandona nelle mani della folla. Isabeau, accorsa, chiede a Folco perché abbia osato far questo ed egli risponde: « Per morire ».

Al terzo atto, toccata dalle parole della vecchia Gigaretta, Isabeau si fa condurre da Ethel dinanzi al prigioniero, che dormiva sognando di lei. Il cuore della fanciulla realizza e sboccia l'amore e lo salverà a tutti i costi. Ma mentre essa corre da Re per il consenso alle nozze, il perfido Cornelius sospinge contro Folco la folla eccitata che lo accoca. Al suo ritorno Isabeau fa appena in tempo a immobilarsi e a morire per lui.

(Proprietà Sonzogno).

CENDRILLON

Fiaba in quattro atti e sei quadri di E. Cain - Traduzione ritmica di A. Galli - Musica di Giulio Massenot.



Madama de la Haltière, mamma di due zitellone inacidite e presuntuose, ha sposato in seconde nozze il signor Pandolfo, anche lui vedovo e babbo d'un amor di fanciulla, Lucretia (Cendrillon), che è la vittima delle cattiverie della vecchia e della debolezza del padre che non sa difenderla. Quella sera, Madama de la Haltière deve accompagnare il Re a Corte e deve essere presentata al Re. Cendrillon è stata lasciata naturalmente a casa, e la povera piccina, accosciolata dinanzi al grande camino, piange...

fatto breccia sul cuore del Principe. Anche le figlie di Madama de la Haltière hanno fatto fiasco. Ma ecco ad un tratto, bella come una dea, in un fulgor di gemme e di veli, si mostra dal fondo Cendrillon. Il Principe non aveva inteso che burlarsi dell'ignota apparsa alla festa. Cendrillon sente spezzarsi il cuore. Il buon Pandolfo la porterà via dalla casa dove ha tanto sofferto e faranno ritorno nella loro vecchia fattoria, lontani da tante cattiverie. Ma Cendrillon non spera più nulla e pensa alla morte. Seguono un'interno fantastico nel regno delle fate e una scena commovente nella casa di Cendrillon che troviamo deposta sul letto dove era stata trasportata dopo il suo rinvenimento, diaccia e pallida come una morta, fra i canneti del fiume. Poi la soluzione come nella vecchia favola nella quale il Principe sposa Cendrillon.

(Proprietà Sonzogno).

IL RATTO AL SERRAGLIO

Opera comica in tre atti - Nuova versione in italiano di P. Azziva - Musica di W. Amedeo Mozart.



Una bellissima ragazza, Costanza, e la sua zezzecca cameriera, Bionda, sono cadute in potere d'un Pascià, Selim, che le fa rinchiodare nel suo serraglio. Ma Selim è però un pasca diverso da molti altri. Rispetta, infatti, le due donne e si limita a sospirare per guadagnarsi il cuore di Costanza. E il suo confidente, il grosso e anzianotto Osmino sospira comicamente, per ottenere la mano di Costanza...

(Proprietà Carisch).

DAFINI

Poema pastorale in tre atti di E. Romagnoli - Musica di Giuseppe Mule.



Il popolo s'accalca in attesa del carro dimissionario per la sacra rappresentazione. In luogo del Nume, a cavalcioni d'un asino, calvo e panciuto, si presenta Sileno, attorniato da uno sciamano di satiri e di piovra, folleggiando ed arrancando sulle fanciulle. Sileno che si proclama guida e maestro di Bacco, incita all'orgia. Si ode, in quella un lontano suono di zampogna. Il popolo non bada più a Sileno e ascolta rapito il dolcissimo suono. E' la zampogna scrive quando il bel pastorello, il due sincoan di Dafini », esclama il popolo, che prorompe in di Sicilia, appare sulla scena. Ma Sileno ha però il sopravvento. Egli ora canta e il popolo lo circonda danzando e lo segue acclamando quando egli si allontana. E' giunta intanto la sera morbida e azzurra. Si ode, dolcissimo, il canto di Egla, la fanciulla che è l'amore del pastorello. I due sincoan trano e l'illusione si sfalda fra le più tenere parole d'amore. Quando Egla si allontana — è giunta intanto la notte — un lancia

(Continua a pag. 37)

PAISIELLO

S È il « cavalier » Paisiello ascoltasse di lassù, nei cieli dell'arte, il mondano rumore che si fa quest'anno attorno al suo nome, stupirebbe assai. Come mai, il mio biscentenario nel 1940? Infatti ereditate e sempre affermo d'esser nato il 9 maggio, sì, ma del 1741. Una vezzosa bugia? E no. Avesse voluto ringiovanirsi, si toglieva almeno tre, quattro anni. Altri tempi, i suoi. Si campava alla buona; i registri parrocchiali sotto un palmo di polvere; i maestri di cappella non tenevano i limiti d'età. Negli ultimi anni della sua vita, richiesto di un'autobiografia, sbagliò la data della nascita, il numero e la cronologia delle sue opere, e lodò fra le cose compiute le meno importanti. Ora, col travolgimento di notizie negli archivi di Taranto, di Napoli, di Pietroburgo, di Parigi, siamo meglio informati della sua vita.

Questa non fu avventurosa, e neppure facile. Vita da musico italiano del Settecento, bisogno di mecenati, soggetto agli umori dei cortigiani, costretto a cercar lavoro e compensi lontano dalla patria, innalzato con l'aiuto di fortuna, travolto con le altrui disgrazie.

In breve, il suo itinerario. Dalla nativa Taranto a Napoli. Nel Conservatorio di S. Onofrio studia col cotissimo Durante. A 24 anni è designato a un impiego di Bologna come un maestro di belle speranze, e da quegli è protetto e presentato ai pubblici di parecchie città dell'Italia centrale. Fecondo in opere serie e comiche, acquista presto buona nominanza. Torna, desiderato, a Napoli. La Corte russa gli assicura incarichi lusinghieri, condizioni attraenti. Parte per Pietroburgo. Vi resta di circa otto anni. Rimpiangendo fa tappa a Varsavia e a Vienna. A Napoli assume l'ufficio di maestro di cappella e di compositore di Corte. Durante la rivoluzione del '99 accetta incarichi e stipendio dai repubblicani. Perde perciò il favore del Borbone restaurato e lo riottiene assai tardi. Chiamato a Parigi, è onoratissimo da Napoleone. Sollecitato, da Napoli, riprende servizio a Corte. E quando Ferdinando IV per la seconda volta ripara in Sicilia, non lo segue e serba cariche e stipendi. Al ritorno della Casa reale è privato quasi d'ogni bene e abbandonato dagli amici. Si spegne nel 1816.

Qualche capitolo della sua biografia è curioso, non mai romanzesco. S'ha notizia per esempio d'una lite, per la promessa nuziale, alla quale, pare, egli avrebbe voluto mancare, con una certa vedova, che poi sposò e con la quale convissse senza troppo litigare. C'è un incartamento di controversie giuridiche per contratti teatrali. Cose che non val la pena di riferire in questa occasione. Si sa poi d'una grossa bega a Pietroburgo. Immaginate, questo meridionale del Jonio e dell'Irreno fra le nevi e le brume, la salute scossa, nervoso, la nostalgia del sole, e perché no? della pasta asciutta; e la moglie ammalata che sogna il clima partenopeo. Ma Caterina II è gentile, il compenso largo. All'improvviso; lo obbligano a nuovi lavori. Egli tenta di farsene esonerare. Si discute. Un funzionario lo tratta rudemente. Egli risponde per le rime e se ne va, sbattendo la porta. La polizia ha l'ordine di arrestarlo. Paisiello sfugge alle guardie, si chiude in casa, rifiuta di andare all'Hermitage, chiede e ottiene il congedo. Addio, Moscovia!

Sarebbe poi da ricordare qualche aneddoto o documento che illustra la sua condotta durante l'a-



Alunni dell'Istituto Commerciale « Duca degli Abruzzi », che seguono il corso di lingua araba partecipando ad una trasmissione speciale per il Vicino Oriente.

marchia napoletana, la familiarità con Buonaparte, il decadere dell'attività, e anche il buon ricordo di autorevoli persone in Italia e fuori. Ma non è questo il momento di farlo. Il carattere dell'uomo interessa assai meno delle caratteristiche dell'artista. E queste appaiono fra le più originali, vivaci, progressive nel Settecento nostro, si ricco di pensieri e di gusto, di maestria tecnica e di novità.

Tralasciamo, benché non sia scevra di pregi, la sua attività nel campo strumentale, nell'oratorio, nelle messe. Un artista di gran talento non tocca generi e forme senza immettervi qualche cosa di personale. Tuttavia nell'esame obiettivo delle sue composizioni, e in relazione alle grandi cose dei maggiori suoi contemporanei, emerge l'opera teatrale, e quella comica assai più della seria. Come per altri italiani il melodramma restò nella sua concezione quale la tradizione l'aveva fissato, indifferente, quasi riluttante alle vigorose innovazioni recate non solo da stranieri, ma anche dai migliori nostri. La dignità della tragedia, il rinvigorimento del dramma, il senso del teatro, e la maggior cura della composizione, erano pensieri secondarissimi nella mentalità degli operisti e del pubblico italiano. Fu nell'opera comica, sia nella farsa, ridanciana, sia nella commedia lagrimsosa, e in tutte le intermedie gradazioni, fu nell'opera comica, aperta alla tendenza romantica, pronta alla rappresentazione veristica della vita, libera nella scelta dei mezzi, che l'animo delicato, l'agile spirito, l'invenzione ricchissima di Paisiello si abbandonarono, si profusero con una felicità, con una gioia senza limiti.

In tutti gli scrittori d'opere comiche nati nel Mezzogiorno d'Italia e usciti dalle scuole napoletane sono singolari due accenti; quello dell'umorismo e quello della sentimentalità, e ambedue derivano dalla etnicità; erano natura e diventavano arte. Nessuno quanto Paisiello fu mordace, spassoso e raffinato nella rappresentazione non amara ma bonaria delle debolezze morali, delle goffaggini, dell' eccentricità, e tanto bonaria da non smarrire mai il senso dell'umanità. E nessuno intese con più cordialità, con più virile delicatezza, il languore, la nostalgia, la tenerezza, l'affanno, e si espresse con più sensibili note romantiche. Neppure il Piccini, che lo precedeva d'una generazione. Dopo di lui soltanto il Cimarosa svolse con più intesa psicologia la cantilena e la commedia.

Quattro commedie bastano ad affermare l'originalità del suo spirito. *Socrate immaginario*, la più

ingegnosa ed elegante narrazione del '700, in cui la libertà, la causticità, la satira, sono piene d'umanità e l'osservazione realistica si trasmuta in arte, come il dialetto che in bocca al poeta e pari alla lingua. Il brav'uomo che folleggia e si crede gran filosofo, la moglie che è esasperata di quella mania, e tutta la gente di casa in trambusto, costituiscono un ambiente pittoresco, con caratteri assai rilevati. I due finali sono un culmine di arguzia e di allegria. *Il barbiere di Siviglia*. Certo non vi si cerca l'imitazione rossiniana del protagonista. Ma più della gentilezza diffusa in ogni scena spicca la caratterizzazione di don Bartolo, tutore noioso, e dei suoi servi ammufliti, persone fra le più tipiche di tutto il teatro comico. *La bella molinara*, cui è da rimproverare, se mai, la soverchia grazia. E' un'indagine psicologica che sembra superficiale e invece penetra nel cuore femminile e ne ascolta i palpiti. *La Nina ossia la pazza per amore*, languido romanzo nel quale la nostalgia romantica trabocca, la melodia si sublima, la pietà desta echi nella natura, le vecchie forme si rinnovano al tocco della malinconia e le nuove incantano con la freschezza della poesia.

Queste commedie, e non citiamo le minori, riassumono un'arte molteplice, la quale va considerata non soltanto nelle forme dell'aria e del duetto, come accade nella pratica concertistica, ma anche nei terzetti, nei quartetti, nei quintetti, in quei finali a 7 o 8 personaggi che allacciano episodi numerosi e forniscono la miglior prova della capacità drammatica, oltre che lirica, di lui.

Purtroppo gli mancava, come ad altri operisti italiani, il gusto di comporre sinfonisticamente, cioè con un'elaborazione e uno svolgimento che incarnassero lo spirito drammatico in tutti i mezzi musicali. Nella limitazione delle risorse cercava tuttavia, e trovava, espressioni ben aderenti al sentimento. Usando, per esempio, i legni più soavi del patetico, il fagotto pel caricaturale, e ricorrendo al mandolino alla zampogna, al colascone, al salterio, rendeva più toccante o brillante, più mondana o pastorale, aristocratica o popolare, la melodia già tanto eloquente.

Per l'imitazione del dramma, per la bellezza lirica, per la singolarità degli accenti Paisiello è una nota indimenticabile non solamente del Settecento ma nella storia del teatro e dell'arte.

A. DELLA CORTE.



Al Concerto dell'Orchestra ritmo-sinfonica Cora: Il maestro Semprini, il presentatore Molinari, l'annunciatore Mantovani, il bravo Tommei e la brillante Mangini, sorpresi dal fotografo in caratteristici atteggiamenti.

DOMENICA - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Sech Muchtar ben Regeb.
8: Segnale orario - LEZIONE DI ALBANESE (prof. Angelo Leotti).
8.30-9.00: Giornale radio - Situazione e previsioni del tempo.
9.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: CALENDARIO GUERRIERO - Rassegna settimanale di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario.

10 (escl. FI I - AN): RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

10 (FI I - RO III - AN - NA II - BA II - MI II - TO II - GE II): Trasmissione da Cremona: CRONACA DELL'ASSEGNAZIONE DEL SECONDO « PREMIO CREMONA ».

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO: (BO I - NA I): P. Franzè; (BA I): Mons. Calamita; (PA - CT): Mons. Giorgio Li Santi; (MI I): Don Carlo Dell'Acqua; (BZ): P. Francesco Lagazzi; (TO I - GE I - TS - PD): P. Petazzi; (FI I - BO - AN - VE): Mons. Edmundo Magri.

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
TRIPOLI

ROMA III - PALERMO - CATANIA
ANCONA - NAPOLI II - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II
FIRENZE I

12.20: MUSICHE GAIE E CAMPESTRI (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI DI MELZO).

12.55: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.15: ORCHESTRINA diretta dal M° CARLO ZEMIS: 1. Asti: Festa di ritmi; 2. Midlegio: Danzando sotto la pioggia; 3. Sperino: Alla festa del paese; 4. Marchetti: Barbara; 5. Rolandi: In mezzo al grano; 6. Bertini: Cosa sei per me; 7. Domingo Marti: Siviglia; 8. Sperino: Telpano; 9. Calzina: Serenata a Dalma; 10. Rizza: Forse un di; 11. Sanders: Nel paese della rumba; 12. Ramondo: Come Butterfly; 13. King: Amo i tuoi occhi; 14. Redi: Spirito maligno.

13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. - 13.25: Calzone del Pezzan - Cantatrice Miriam e Orchestra araba dell'E. I. A. R. - 13.45: Carbone tripolina di Mohand-Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
14: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Marenco: Preliudio, dal ballo «Excelsior»; 2. Ravazzo: Quando un violino parla a un violoncello; 3. Salvini: Cavillon; 4. Savino: Pattuglia gaia.

14.15-14.55: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

12.30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: a) La figlia del reggimento, «Convien partire» (Pagliuzzi); b) Le favolose a) «Una vergin, un angiol di Dio» (Pieta); b) «O mio Fernando» (Stignani); 2. Verdi: a) Simon Boccanegra, «Il lacerto spirito» (Neroni); b) Il trovatore, «Tacea la notte placida»; c) Falstaff; a) «Dal labbro il canto» (Paulli); b) «Sul fil d'un soffio eteso» (Toti Dal Monte).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.15: CONCERTO diretto dal M° M. GARDOSI: 1. Marcello Bonelli: Introduzione, Aria, Presto; 2. Giuranna: Adagio e Allegro dal «Concerto per nove strumenti»; 3. Sgambati: Ninnanna; 4. Debussy: Suite bergamasca; a) Préludio, b) Minuetto, c) Choro di luna, d) Passapiede; 5. Borodin: Danze dall'opera «Il principe Igor».

14: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE diretta dal M° T. PETRALIA: 1. Simi: Amore che face; 2. Ance: Carmencita; 3. Montani: Intermesso; 4. Picci: Valse delle gemme; 5. Greppi: Dove sei; 6. Soffritti: Serenata Baby; 7. D'Anzi: Se l'amore fugge; 8. Nicotri: Un bacio.

14.30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. G. Strauss: Il pipistrello, introduzione dell'opera; 2. Pietri: Acqua cheta, selezione cantata; 3. Lehár: Il paese del sorriso, fantasia; 4. Chueca-Valverde: La gran via; a) Canzone della servetta, b) Terzetto degli ombrelli.
15: Segnale orario.

ROMA I - FIRENZE I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA - VERONA - ANCONA
NAPOLI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - BARI II - TRIPOLI

16.30: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI e FIGLI di Bologna).

17.15: MUSICA OPERISTICA (Dischi): 1. Rossini: Ciro in Bababion, introduzione dell'opera; 2. Bizet: Carmen, «La tua madre con me uscia»; 3. Verdi: Rigoleto, «Cortigiani, vil razza dannata»; 4. Bolto: Mefistofele, «Forma ideal purissima»; 5. Salini-Saens: Sansone e Dalila, «Aclante d'amore».

17.45: Notizie sportive.
18.10: NOVELLETTA DEL PASSATO, scena di ETTORE BASTICO: Marchesa Rosaura, Misa Mordaglia Mari, Conte Alberto, Giovanni Cimara; Giuseppe, cameriere, Giuseppe Valpreda - Regia di GUIDO BARBASTI.

18.35-19: Notizie sportive.
18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.
19.10 (RO I): Bollettino presagi. - 19.15-19.55: Vedi Trasmissioni speciali.
19.25 (escl. RO I): Bollettino presagi.
19.30 (escl. RO I): Risultati del Campionato di calcio Serie C, delle corse ippiche e degli altri avvenimenti sportivi.
19.55: Previsioni regionali del tempo.

RADIO SUPERLA S. A.

A TUTTI I NOSTRI RIVENDITORI

A TUTTI I NOSTRI AMICI

Tutti i nostri affezionati Rivenditori ed Amici sono invitati a voler visitare i nostri posteggi alla

FIERA DI BOLOGNA 18 MAGGIO - 2 GIUGNO

Ci riuscirà molto gradito, in tale occasione, presentare a loro l'intera gamma dei nostri nuovi ricevitori. Siamo certi che i nostri Rivenditori ed Amici saranno particolarmente interessati a due nuovi ricevitori dalle caratteristiche eccezionali, destinati a largo e duraturo successo. Si tratta di:

UN RICEVITORE A 5 VALVOLE, 3 GAMME D'ONDA, DI ALTA CLASSE E DI PREZZO MOLTO RIDOTTO, CON RELATIVO RADIOFONOGRFO

UN RICEVITORE A 7 VALVOLE, 5 GAMME D'ONDA, PROVISTO DI PERFEZIONAMENTI DI ASSOLUTA NOVITÀ, CON RELATIVO RADIOFONOGRFO

Oltre a questi ricevitori di grande interesse presenteremo tutta una vasta gamma di ricevitori adatta per soddisfare le più diverse esigenze.

RIVENDITORI ED AMICI: VI ATTENDIAMO TUTTI ALLA FIERA DI BOLOGNA RICORDATE: DAL 18 MAGGIO AL 2 GIUGNO

RADIO SUPERLA S. A. - BOLOGNA - Viale Masini, 10

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BARI I - NAPOLI I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - SANREMO - FIRENZE II

16.30: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A. (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI e FIGLI di Bologna).

17.15: Canzoni e ritmi

ORCHESTRINA diretta dal M° A. FRANGA col concorso di LILIANA BOSCHI, LIA ORIGONI, DINO DI LUCA e FULVIO PAZZAGLIA. Nell'intervallo: Notizie sportive. 18-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

18.35-19: Notizie sportive.
19 (PA): Notiziario sportivo siculo.
19.10 (MI I): Bollettino presagi. - 19.15-19.55: Vedi Trasmissioni speciali.
19.25 (escl. MI I): Bollettino presagi.
19.30 (escl. MI I): Risultati del Campionato di calcio Serie C, delle corse ippiche e di altri avvenimenti sportivi.
19.55: Previsioni regionali del tempo.



SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE «BOTTEGAL»

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Co riduttore di tensione **BS-BOTTEGAL** salverete le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione **BS-BOTTEGAL** avrete sempre la ricezione perfetta senza ingombri di voce.

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE eligendo **esclusivamente** il riduttore contrassegnato sul vo timetro con il nostro marchio

Non trovandolo rivolgetevi direttamente alla DITTA BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 5	Per Appar. 3-4 valvole tipo BB 60	Per Appar. 5-7 valvole tipo BB100	Per Appar. 12-14 valvole tipo BB160
	Lire 71.50	Lire 99	Lire 132

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA MERIDIANO
Domenica 19 Maggio 1940 - XVIII - Ore 12,20

Musiche Gaie e Campestri

Trasmissione organizzata per l'Anonima GALBANI di Melzo che ricorda a grandi e piccini che una buona porzione degli insuperabili formaggi Belpaese e Erbogalbani - erborinato di delicato sapore - è molto nutriente e da tutti gradita.

(Organizzazione SIPRA)

DOMENICA - DI SERA

19 MAGGIO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLI

(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

- 19 (TD): Recitazione cantata del Corano (tagiud) - Bubacher ben Hag Salah, — 19,15: Canti «Malul» di Mahmud Canun - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Canti «Cadia» - Coro arabo dell'E.I.A.R. diretto da Sech Mohammed Trechi.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20,15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
- 20,20 (escl. BA I): Riepilogo della giornata sportiva.
- 20,30 (escl. BA I): ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA: «Conversazione del prof. Mimmo Sterpa: I nuovi esami di Stato».
- 20,30 (TI): Giornale radio in arabo.
- 20,40 (escl. BA I): Trasmissione da Pisa: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
- 20,55: Dischi.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20,20: Riepilogo della giornata sportiva.
- 20,30: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA: «Conversazione del prof. Mimmo Sterpa: I nuovi esami di Stato».
- 20,40: Trasmissione da Pisa: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
- 20,55: Dischi.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20,20: Riepilogo della giornata sportiva.
- 20,30: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA: «Conversazione del prof. Mimmo Sterpa: I nuovi esami di Stato».
- 20,40: Trasmissione da Pisa: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20,55: Trasmissione da Milano:
Littorali maschili dello sport
Impressioni e interviste sulle gare di canottaggio

- 21,10: **Canzoni e ritmi**
ORCHESTRINA diretta dal M° SERGIO VACCARI
- 21,40: **CHIUSURA DEL «CONTINENTALE»**
Scena di Ezio D'ERRICO
Regia di GUIDO BARBARISI
- 22,22-30: MUSICA DA BALLO.
22,30-24 (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

21: **Concerto sinfonico**
diretto dal M° UGO TANSINI

1. Guerrini: *Visioni dell'antico Egitto*, due quadri sinfonici: a) Sul molo d'Alessandria; b) Il baccanale in casa di Bacchis; 2. Giuranna: *Canto arabo*, per voce e orchestra (solista Clelia Castellana Zotti); 3. Massenet: *Meditation*, dall'opera «Thais» (violino solista A. Gramigna); 4. Santoliquido: *Alba di gloria sul passo Urien*; 5. Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia dell'opera.

Nell'intervallo: Conversazione del dott. Arrigo Pozzi: «Orme di Roma cristiana in terra d'Africa».

(Trasmissione organizzata per la MOSTRA TRIENNALE DELLE TERRE D'OLIMPIRE)

22: **Il minuetto**
Un atto di GIOVANNI BENAVENTE
(Prima trasmissione)

Personaggi:

La duchessa	Amelia Piemontese
La marchesa	Lilla Brignone
Il cavaliere	Gustavo Conforti
Il marchese	Franco Becci
Un pazzo	Felice Romano
La favorita	Giulietta De Riso
La fioraia	Anna Ardizzone
Il commediante	Edoardo Borelli
Il serpente di guardia	Ciro Bartolotti

Regia di LUIGI MAGGI

- 22,30 (circa): DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Delibes: Dal balletto «Sylvia»: a) Preludio, b) Le cacciatrici, c) Intermezzo, d) Piccizati, e) Corteo di Bacco (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dal M° Melichar); 2. Cardoni: *Rammatico*, momento lirico (Orchestra Ferruzzi); 3. De Micheli: *Serenata alla luna* (Orchestra da camera dell'E.I.A.R. diretta dal M° Gallino); 4. Saint-Saëns: *Il cigno* (Orchestra dell'Albergo di Eastbourne diretta dal M° Jeffries).
- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23,15-24: MUSICA DA BALLO con il concorso del QUARTETTO CARME.
- 0,30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

21: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
REPLICA DELLA SERATA CELEBRATIVA
DEL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO
DELLA «CAVALLERIA RUSTICANA»

Cavalleria rusticana
Melodramma in un atto
di G. TARGIONI TOZZETTI
Musica di PIETRO MASCAGNI

Personaggi:

Santuzza	Lina Bruna Rasa
Lola	Giulietta Simonato
Turiddu	Nino Bertelli
Alfo	Carlo Tagliabue
Lucia	Ida Mannarini

Concerto di musiche mascagnane

1. Le maschere, sinfonia dell'opera; 2. Guardando la Santa Teresa del Bernini, impressione lirica; 3. L'amico Fritz, intermezzo dell'opera; 4. Inno del sole, dall'opera «Tris».

Dirige l'ATTORE
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Nell'intervallo: Giorgio Calandra: «L'anno di Cavalleria», lettura.

Dopo il concerto: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

Indi (fino alle 24): MUSICA DA BALLO con il concorso del QUARTETTO CARME.

0,30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

LEADER

Domenica 19 Maggio
Ore 16,30

Ascoltate la trasmissione del 2° tempo di una partita del **CAMPIONATO DI CALCIO Divisione Nazionale A** organizzata per conto della **S. A. LUIGI SARTI & FIGLI** di BOLOGNA

produttrice dell'italianissimo COGNAC SARTI la gran marca preferita di fama mondiale, di cui quest'anno si celebra il CINQUANTENARIO e del BIANCO SARTI delizioso aperitivo e digestivo di gran classe da tutti preferito (organizzati: SIPRA Torino)

IL PACCO DEI PICCOLI

La Libreria LUBRANO, Via E. Pessino 12, NAPOLI, offre uno speciale «Pacco per i Piccoli», contenente: Biancaneve e i 7 Nani, Cappuccetto Rosso, Cenerentola, DUE volumi illustrati a colori di WALT DISNEY (uno di Topolino), DUE volumi di NOVELLE di YAMBO, CINQUE volumi di NOVELLE dai Grandi piccoli libri Salani, e CINQUE VOLUMETTI MIGNON. Tutti riccamente illustrati, per Lire 40, franco a domicilio domo-poco, dietro pagamento anticipato sul Conto Corrente Postale N. 6-15953.

A richiesta si cambia qualsiasi volume con altro della stessa Collezione.

ALTRE COMBINAZIONI: Lo stesso pacco soprascritto con DUE volumi di VIAGGI di SALGARI, illustrati, aggiungere Lire 10 (legati L. 13); LE AVVENTURE DI CIUFFETTINO di Yambo, riccamente illustrato e legato L. 20; PAPINI: Italia mia, L. 10; IL NUOVISSIMO MELZI (Edizione 1940), L. 68,25.

I LIBRETTI D'OPERA

Pacco propagando:

di 30 LIBRETTI D'OPERA differenti L. 14
PACCO SCENE FOTILLUSTRATE DI 10 OPERE L. 5
GUIDA DEL RADIOUENTE L. 2

CARZONIERE DELLA RADIO (fasc. I-III-IV-V) L. 11 caduno

Pagamento anticipato - Spediz. raccom. fr. di porto in tutta Italia (cost. 40 per ordini inferiori a L. 10).

▲ Cataloghi, opere, canzoni per piano e mandolino, novità librarie, gratis a richiesta.

LA COMMERCIALE RADIO - Milano - Via Solari, 15

Adorazione del sole...

Esiste un piccolo animale che si chiama «adoratore del sole». Esso se ne sta per ore ed ore con le zampe alzate rivolto al sole. Un istinto fa sentire a tutti gli animali che la loro vita ha bisogno di sole. Gli uomini sanno che il sole contiene forza terapeutica, che rende allegri, che rinvigorisce, rinvigorisce ed abbellisce!

Con un «SOLE D'ALTA MONTAGNA» - Originale Hanau - afferrete il potere magico del sole d'alta montagna, che altrimenti potete godere soltanto durante le vacanze estive, e così, grazie ad esso, ogni giorno diventa... un giorno di sole! Irradiatevi regolarmente col

«SOLE D'ALTA MONTAGNA»,
- ORIGINALE HANAU -

Apparecchi completi da L. 1050, — a L. 2400, —

Vi preghiamo di richiederli, senza alcun impegno da parte vostra, la letteratura illustrativa.

S. A. GORLA-SIAMA Sez. B. MILAN - Piazza Umanitaria, 2

Il laccio di pelle

FELSINEA

DONA SQUISITA ELEGANZA ALLA CALZATURA

DURA ETERNAMENTE
CISPEA - BOLOGNA - BUSI 19

LUNEDÌ - DÌ GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Soech Muechtâr Huria.
7.30 (escl. PA - CT): Ginnastica da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso).
8-20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

10.30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: Saggio finale di radiotelegrafia.

1. Piubeni: *Lontana dal cuore*; 2. Fiorillo: *Chiacchierata inutile*; 3. Guilia: *Eco di campane*; 4. Malberti: *Sulla laguna*; 5. De Angella: *Serenata a Lina*; 6. Woodgate: *Die danze ingles*; 7. Celani: *L'ora felice*; 8. Bucchi: *Ridda di giorni*.

11.30 (PA - CT): MUSICA VARIA: 1. Longo: *Tramonto*; 2. Carosio: *Mattinata*; 3. Manno: *Tricozione*; 4. Nucci: *Serenata appassionata*; 5. Leonavallo: *I pagliacci*, intermezzo dell'opera; 6. Rampoldi: *Chiesetta nell'Enderia*; 7. Mascheroni: *Morenita*.

12: Borsa - Dischi.

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
TRIPOLI

12.20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

12.55: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: ORCHESTRA diretta dal M^o A. FERRARI con il concerto di LAURE BARRI e FULVIO FAZZAGLIA: 1. Consiglio: *Pantera nera*; 2. Bixio: *Ai vostri ordini, signora*; 3. Caroll: *Harlem*; 4. Churchill: *Biancaneve e i sette nani*; 5. Restelli: *Ci vedremo domattina*; 6. Montagnini: *Isaura*; 7. Kemner: *Pippo non lo sa*; 8. Casaroli: *Tu devi ricordare*; 9. Ceppi-Farina: *Ua-da-dà*; 10. Mascheroni: *Chissa*; 11. Ferrari: *L'altivo malizioso*.

13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. — 13.30: Canzone tripolina di Cadri Abdugader - Orchestra araba «La Tripolina».

— 13.50: Musiche arabe in dischi.
14-14.15: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Notiziario dell'Impero.
14.20-14.30 (RO I - MI I): Borsa.

15-16 (RO III): DISCHI.

16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (RO I): LA POSTA DI NODRO Radio; (NA I): Bardi-Napoli; (BA I): Fata Nera; (PA - CT): Giornalino; (BO): Racconti e varietà di Gian Bonello; (MI I - AN - PD - VE): Ettore Della Giovanna; «Alfredo, guida tascabile»; (TO I): LA RETE AZEUTTA di Spumetino; (FI I): Capitano Giramondo; (BZ): a) La zia dei perché, b) la cucina Orietta.

17: Giornale radio

17.15 (RO I - NA I - BO - BZ - AN - VE - TI): CONCERTO DELL'OTTETTO ZAPPALÀ: 1. Mulpiero: *Giambi ed epodi*, per trio d'archi, fagotto ed oboe; 2. Stradella: *Musette*; 3. Zappalà: *Variazioni*.

17.15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PA - CT - PD): MUSICA DA BALLO.

17.40-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

17.50 (escl. BA I): Notiziario dall'interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.

18-18.15 (escl. BA I - AN): RADIO RURALE: Conversazione del cons. naz. Vincenzo Lal, presidente della C. F. L. A.

18.15-18.25 (RO I): Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola «Federico Cesi».

18.15-18.25 (PA): C. Notarbartolo: «Il salotto della signora: Di tutto un po'».

18.35 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.

18.40 (TS): Bollettino del Comando del porto.

18.45 (TI) Giornale radio e notiziario in arabo.

ROMA III - PALERMO - CATANIA
ANCONA - NAPOLI II - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II
FIRENZE I

12.30: CONCERTO del violoncellista ALDO PAIS; al pianoforte: ISA DORI: 1. Boccherini: *Adagio e allegro in sol maggiore*; 2. Tartini: *Concerto in re maggiore*; a) Largo, b) Allegro, c) Grave, d) Allegro; 3. Schumann: *Due pezzi in stile popolare*, dall'op. 102.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera; 2. Bellini: *La sonnambula*, «Ah! non credea mirarti»; 3. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Ah! l'idea di quel metallo»; 4. Verdi: *Aida*, «Nel fiero anelito»; 5. Wagner: *Lohengrin*, «Mercé, mercé, ciano gentili».

13.40: EVOLVA GIOVEMMA LA FELICITÀ.

14: ORCHESTRA diretta dal M^o C. ZEME: 1. Monaco: *Un vecchio signore scaltro*; 2. Cahia: *Quando tu*; 3. Kenny: *Amo i tuoi occhi*; 4. Fabbri: *Passa l'amore*; 5. Poletto: *Ivanof*; 6. Setti: *Malthesia d'autunno*; 7. Ramondo: *Verbo amare*; 8. Simoni: *Voglio tornare a te*; 9. De Renzi: *Credimi*; 10. Rossi: *Uno due tre*; 11. Casaroli: *Brava*; 12. Sperino: *Jazz in Ramme*; 13. Mazzucchelli: *Vicino al mio cuore*.

14.45-15: Giornale radio - Segnale orario.



Antalgil

è un prodotto espressamente studiato, per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori favorendo e regolando i corsi senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

ARGENTERIA BOGGIALI

VIA TORINO, 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800⁰/₁₀₀₀ - DI METALLO
NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Chiedere ricco catalogo inviando L. 2 rimborsabili al primo acquisto

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648
Sede e Direzione Generale: NAPOLI - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

un ramazzotti fa sempre bene



ESTATE IN RIVIERA

SPIAGGIE GENOVESI

GENOVA, GENOVA-NERVI, GENOVA-PEGLI, RAPALLO, S. MARGHERITA LIGURE, PARAGGI, SESTRI LEVANTE, ARENZANO, LAVAGNA, CAVI DI LAVAGNA, RECCO, CAMOGLI, BOGLIASCO, COGOLETO, SORI.

Alberghi e Pensioni n. 176 Ville, Appartamenti, Camere ammobiliate 115 Stabilimenti balneari con 13.000 cabine. Grandiosi stabilimenti balneari moderni a CHIAVARI, RAPALLO, COGOLETO, RECCO. Campo di golf (Rapallo) - Campi di tennis - Piscine - Sports nautici.

Ritrovi mondani e serali:

Chiavari, Lido; Genova, Lido d'Albaro; Nervi, Circolo dei forestieri, Paraggi (S. Margherita Ligure), Sud Ovest; Portofino, Taverna di Nico; Rapallo, Eden, Excelsior Nuovo Casinò; Recco, Stabilimenti Enotrio e Lido; S. Margherita Ligure, Capo di Nord Est, Imperiale; Sestri Levante, Miramare, l'ensch, Antares; Zoagli, Stabilimento Tigullio.

Autoservizi di gran turismo ed autolinee

per tutte le località della Riviera e per ALASSIO, SAN REMO, NIZZA. SERVIZI MARITTIMI NEL GOLFO TIGULLIO, RAPALLO, S. MARGHERITA LIGURE, PORTOFINO, S. FRUTTUOSO (Tombe dei Doria).

GENOVA

Grande Stagione Lirica all'aperto a Piazza del Popolo alla Foce dal 7 al 29 Luglio: «Un ballo in maschera», «Bohème», «Gioconda», «Faust».

Riduzioni ferroviarie del 50%, da tutte le Stazioni del Regno dal 20 giugno al 20 settembre. Validità 60 giorni: Minimo di permanenza 6 giorni per famiglie e individuali.

Per informazioni:

Ente Provinciale per il Turismo: Via Roma 11/4 - Genova - Aziende Autonome per le Stazioni di Soggiorno di: Genova-Pegli; Genova-Nervi; Rapallo; S.ta Margherita Ligure; Arenzano; Chiavari; Lavagna; Sestri Levante; Zoagli - Associazioni Pro-Loce di: Recco; Camogli; Sori; Cogoleto; Bogliasco; Pieve.



udito
debole?

SIEMENS-PHONOPHOR

L'apparecchio principe per ogni grado di sordità
CHIEDETE SUBITO SCHIARIMENTI ALLA
Ditta OTTO GAENG - MILANO - Via Princ. Umberto, 10

NOVITÀ

ACQUA DI COLONIA GLORIA

L'IDEALE DEI PROFUMI
PREFERITO DALLA DONNA ITALIANA
PRESSO I MIGLIORI PROFUMIERI

E DA
VITALE VIA CARLO FELICE 41 GENOVA

CHIEDETE IL NOSTRO
LISTINO PREZZI

FORNITORE DI S. M. I. R.



Decreto Prefettorio Milano N. 21087 del 24-4-34.

La S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA indice in occasione del

28° Giro Ciclistico d'Italia

un CONCORSO PRONOSTICI A PREMI (vedi norme a pagina 25)

Ricorda inoltre il **GRANDE CONCORSO del Cinquantenario del COGNAC SARTI**
DOTATO DI LIRE 150.000 DI PREMI

Ogni tagliando di bottiglia di cognac, liquori o biancosarti dà diritto a partecipare al Concorso

(Organizzazione SIPRA - Torino)

DONO



a chi
compea
i pregiati
prodotti

LINETTI

chiedete
Prospecto Buoni
per avere GRATIS

UN FLACONE COLONIA GAZEZZA
ai migliori profumieri o direttamente a
S. A. LINETTI, PROFUMI, VENEZIA

VENT' *Annig* **DOPO**



QUANDO TI FECERO QUESTA
FOTOGRAFIA AVEVI APPENA
15 MESI... E CHE RUBACCUORI
ERI!

MA ORA NON È PIÙ COSÌ!
NESSUNO SI CURA DI ME.

FORSE IO NE CONOSCO IL MOTIVO.
È UNA COSA PIUTTOSTO DELICATA,
MA IMPORTANTE; PERCHÉ NON CON-
SULTI UN DENTISTA PER IL TUO ALITO?

ELISA CONSULTA IL SUO DENTISTA

STATISTICHE PROVANO CHE IL 76% DELLE PER-
SONE OLTRE I 18 ANNI HA L'ALITO SGRADIVOLE
A CAUSA DI RESIDUI DI CIBO CHE SI ANNIDANO
FRA I DENTI IMPROPRIAMENTE PULITI. VI CON-
SIGLIO LA PASTA DENTIFRICIA COLGATE, LA CUI
SCHIUMA PENETRANTE NE RIMUOVE LA CAUSA.

È SORPRENDENTE!
IL COLGATE LASCIA
LA BOCCA
COSÌ FRESCA!

QUALCHE MESE DOPO

SONO VERAMENTE
FELICE DEL MATRI-
MONIO DI ELISA.

**IL COLGATE COMBATTE
L'ALITO SGRADIVOLE**

La Pasta Dentifricia Colgate
elimina l'alito sgradevole.
La sua speciale, penetrante
schiuma, raggiunge ogni più nascosto
interstizio dentario ed asporta i residui di
cibo i quali rendono l'alito sgradevole
e danneggiano la dentatura. Il Colgate,
inoltre, grazie alle sue qualità detersive,
rischiara lo smalto ed assicura ai denti
ed al vostro sorriso, un'attrattiva nuova
ed uno splendore veramente ammirevole.

**TUBO MEDIO
L. 1.90**

**TUBO GRANDE
L. 3.80**

**PASTA DENTIFRICIA
COLGATE**
FABBRICATA A GENOVA

PRODOTTA A GENOVA

**SUCCO
DIURTICA**

Lozione preparata
secondo la natura
del capello

Distrugge la lorfora
Elimina il prurito
Arresta la caduta
Favorisce ricrescita
Ritarda la canizie

da vita
al vostro
capello

A richiesta opuscolo SP

F. RAGAZZONI - CASELLA N. 30
CALOLZIOCORTE - P. BERGAMO

**ACQUA DI MONTAGNA
MYRTA**

Estratta da erbe, fiori,
frutti, muschi della
maggifica nostra flora montana.
Le sue qualità stimolanti,
balsamiche, rinfrescanti,
igieniche, la rendono supre-
mo fattore di bellezza, di
gioventù e di salute.

**FLACONE DI
PROPAGANDA**

Spediscesi contro invio di Lire 3,50

Prodotti di Bellezza **VERBANIA**
MILANO - VIA PLINIO 45

"TONOL" DEPOSITO SAEMA - Via A. Mario, 36 - Milano
(Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)

TONICO GENERALE E STIMOLANTE DELLA NUTRIZIONE

POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER INGRASSARE
e curare ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.

Dà appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorita
e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi!

Aut. Min. 23-12-33 N. 68140

LUNEDÌ DI SERA 20 MAGGIO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA
 ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
 VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III
 FIRENZE I - TRIFOLI
 (Torino III e Firenze III dalle ore 21)

18,50-19,55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
 19 (TI): Canzone egiziana di Chail et Tarzi -
 Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,20: Con-
 versazione di Seeh Ahmed Fehdi el Alem. -
 19,35: «Dor egiziano» di Muchtâr el Mrâbet -
 Orchestra araba l'«Orientale».

19,20 (escl. RO I): Dischi.
 19,25 (escl. RO I): LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz
 Börggässer).

19,55: Previsioni regionali del tempo.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
 l'E.I.A.R. - «Giornale radio - Dischi».

20,15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
 20,30 (escl. BA I): Trasmissione da Grosseto: IMP-
 RESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLI-
 STICO D'ITALIA.

20,30 (TI): Giornale radio in arabo.
 20,45 (escl. BA I): RADIO SOCIALE: TRASMISSIO-
 NE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE
 CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

21,15: **Musica da ballo**
 ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI
 21,50: *Voci del mondo:* «Sommergibili in ag-
 guato».

22,10: **Musiche brillanti**
 dirette dal M° CESARE GALLINO

1. Scassola: *Corteggio rustico*; 2. Cullotta:
L'altitena, scherzo; 3. Debussy: *o Balletto*,
 b) *Cake walk*; 4. Ranzato: *La pattuglia di*
teigani; 5. Bormioli: *Gitana*; 6. Strauss: *Il*
bel Danubio blu, valzer; 7. Cimara: *Il ma-*
trimonio segreto, introduzione dell'opera.
 Nell'intervallo: conversazione di Mario Ferri-
 gni: «Da vicino e da lontano».

23: Giornale radio - Situazione generale e previ-
 sioni del tempo.

23,15-24: **MUSICA DA BALLO:** ORCHESTRA CETRA di-
 retta dal M° BARZIZZA.
 0,30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA
 MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
 CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO

18,50-19,55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali:
 19 (GE I): Dischi.

19,20 (escl. MI I): Dischi.
 19,25 (escl. MI I): LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz
 Börggässer).

19,55: Previsioni regionali del tempo.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
 l'E.I.A.R. - «Giornale radio - Dischi».
 20,30 e 20,45: Vedi Primo Programma.

21,15 (escl. MI I):

Concerto sinfonico

diretto dal M° ANGELO QUESTA

Parte prima:
 Schubert: *Sinfonia n. 7 in do maggiore:*
 a) Andante - Allegro non troppo; b) An-
 dante con moto; c) Allegro vivace
 (Scherzo); d) Allegro vivace (Finale).
Parte seconda:
 1. Tonelli: a) *Tramonto sull'amba*; b) *Dan-*
za abissina.
 2. Melchiorre: *Scena di villaggio*.
 3. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico
 op. 20.
 4. Rossini: *Guglielmo Tell*, introduzione del-
 l'opera.

Nell'intervallo: conversazione di Gianni Va-
 gnetti: «La scenografia in VI Maggio musicale
 fiorentino».

21,15 (MI I): Trasmissione dalla Basilica di
 S. Ambrogio di Milano per la celebrazione
 del XVI centenario della nascita di San-
 t'Ambrogio:

MUSICHE SACRE E CANTI AMBROSIANI

eseguiti dalla CAPPELLA DEL DUOMO DI MILANO
 diretta dal M° M. PEROSI
 dal PONTIFICIO ISTITUTO AMBROSIANO
 di MUSICA SACRA
 diretto dal M° M. ALTISETTI
 Organista SANTE SPINELLI

1. Fiorini: *Angelus Domini descendit*; 2.
 Alchinger: *Factus est repente*; 3. Perosi:
Sanctus, dalla «Missa Sancti Caroli»; 4.
Antichi canti ambrosiani: a) *Vox Infantis*,
 b) *Craus et lactare*, c) *Alleluia*, d) *Præcon-*
ium paschale, e) *Post passionem*; 5. G. S.
 Bach: *Preludio e fuga*, per organo; 6.
 Franck: *Corale n. 3*, per organo; 7. Pale-
 strina: *Finale del «Credo»*; 8. *Antichi*
canti ambrosiani: a) *Alleluia*, b) *Dicamus*
omnes, c) *Lapidem*, d) *Ego sum via*, e) *San-*
ctus Ambrosius, f) *Supra dorsum meum*,
 g) *Pueri*, h) *Cantemus Domino*, i) *Oremus*
 pro Pontifice nostro Pio.

Nell'intervallo: Voce danese da Roma.
 23: Giornale radio - Situazione generale e previ-
 sioni del tempo.

23,15-24: **MUSICA DA BALLO:** ORCHESTRA CETRA di-
 retta dal M° BARZIZZA.
 0,30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA
 FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
 MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18 (RO III): Dischi - Eventuali comunicazioni.
 19: QUARTETTO CARMÉ: 1. Rolandi: *In dirigithe*; 2. De
 Vecchi: *E' arrivata la sposa Teresa*; 3. Redi: *La*
dambola rosa; 4. Anseldo: *Non mi piacciono le*
mele; 5. Maurer: *Zingaro errante*; 6. Casoli: *Il*
serpente; 7. De Martino: *E' fai la rota*; 8. Macke-
 ben: *Bel ami*; 9. De Renzi: *Caramba vo sono un*
barbire.

19,30: BANDA DELLA VII LEZIONE FERROVIARIA di FIRENZE
 diretta dal M° TEMISTOCLE PACE: 1. Verdi: *I tespi*
siciliani, introduzione dell'opera; 2. Wolf-Ferrari:
Intermezzo dall'opera «I quattro rusteghi»; 3.
 Wagner: *Tannhäuser*, marcia dell'atto secondo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
 l'E.I.A.R. - «Giornale radio - Dischi».

20,30: Trasmissione da Grosseto: IMPRESSIONI E COM-
 MENTARI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20,45: **MUSICHE DA FILM:** INCISE SUI DISCHI CETRA-PAR-
 LOPHON: 1. Cortini-Ferrari-Viviani: *Primo amore*, da
 «Il segreto di Villa Paradiso» (Montanari); 2. Ferri-
 Galdieri: *Nostalgia*, da «Traversata nera» (Del-
 l'Amore); 3. Bixio-Cherubini: *Se son rose*, da «In
 compagnia è caduta una stella» (Montanari); 4.
 D'Anzi-Braechi: *Una sola parola*, da «Castelli in
 aria» (Termini); 5. Redi-Nisa: *Sogno, sogno*, da
 «Il ladro» (Mazzù); 6. Olivieri-Nisa: *Fingere*, da
 «L'amore si fa cosù» (Dell'Amore); 7. Bonnard-
 Galdieri: *E' bella la montagna* da «Io suo padre»
 (Boccacini); 8. Cortini-Viviani-Ferrari: *Turnera*, da
 «L'eredità in cora» (Dell'Amore); 9. Bixio: *Tor-*
na, piccina, da «Vivere» (Luvi).

21,15: **La spada di Damocle**
 Tre atti di ALFREDO TESTONI
 (Prima trasmissione)

Personaggi:
 Rosetta Nella Bonora
 Filippo, attendente del generale Torre
 Fausto Tommel
 Il generale Torre Giovanni Cimara
 Elena, sua figlia Celeste Marchesini
 Giulia, altra sua figlia Misa Mari
 Ing. Silvio Tosi, marito di Elena
 Fernando Sollieri
 Contessa Adele Berri Iolanda Marchettini
 Cesare, suo marito Luigi Grossoli
 Angiola, loro figlia Gabriella Marini
 Dario Dari Alfonso Spano
 Comm. Borsari, procuratore del Re riposo
 Umberto Castilini
Tepposi Silvio Bargas
 Adolfo Trezzi Giuseppe Valpreda
 Bianca, sua moglie Vanina Aracri
 Margherita, amica di Giulia Bebe Tommel
 Un sero di casa Berri Enrico Ricci
 Regia di ALDO SILVANI

22,30-24 (FI I) - NA I - AN - RO III): **MUSICA**
DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): **Giornale**
radio.

SOLI vi costerà un **Vasetto di Yogurt** in
 casa. Migliore di tutti quelli in commercio.
 Preparatevi voi stessi con apparecchi Lacto-
 ideal semplicissimi per tutti. Durata indefi-
 nita. Brevettati. Creatore PUICEFF bulgaro.
 100 anni di esperienza sono la nostra garanzia.
 Liscino: **LACTOIDE S. A. - MILANO**
 Via Castelmoreno, 12

IMPERO
 Clonia classica
 CANNAVALE E Napoli

MARCA MARTIN
 LA MIGLIORE SOSTITUZIONE
 DELLA POSATA IN VERO ARGENTO

28 modelli differenti
 In vendita nei migliori negozi di argenteria ed articoli
 affini e presso il concessionario generale per l'Italia
GUGLIELMO HAUFER - Milano
 Via Monte Napoleone 34 (ang. v. Guaz) - Tel. 70-871
 CATALOGO A RICHIESTA

CHI USA I DISCHI può ottenere: elimi-
 nazione del fruscio,
 voce e suono puri,
 suono limpido, timbra naturale, regolazione del suono nel
 fonografo, come in quelli elettrici, eliminazione del ricambio
 puntine e risparmio del loro costo adottando la punta
 DE MARCHIS-ETTERNA, delizia dell'udito. Serve settecenno
 volte senza cambio, su qualsiasi radiofonografo. Fonografo
 Brevetto che rivoluziona il mercato approvato dal CONSIGLIO
 NAZIONALE DELLE Ricerche, Stazioni Radiofoniche,
 O. N. D., Enti, Fiere, ecc. L'O. N. D. del P. N. F. nel set-
 tembre XVI ha scritto: «Abbiamo il piacere di esprimere
 tutto il nostro commiato per l'ottima riuscita delle vostre
 punte che abbiamo adoperato per tutta la durata della
 MOSTRA NAZIONALE DEL DOPOLAVORO. Per prossimi
 eventuali nostri bisogni saremo lieti passarvi altri ordini».

Inviati ovunque franca domicilio (anche in Roma) per
 L. 50 in vaglia o francobolli a C. C. Post. 1-281 - Roma
 DE MARCHIS, Piazza S. Maria Maggiore, 4 (RC) Roma

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI
A. BORGHI & C. S.A.
 BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
 Ugo Bassi 15 Trilone 58 Cernaia 16 Portici Catena
 (P. Salguero)

MARTEDI - D GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VERONA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliandi) - Scch Mustafa Suel.
7.30 (Genova - PA - CT): Grammatica da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso).
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
10.30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: Radio-Giornale Bullia.
11.30: CANZONI ITALIANE DA FILMI ITALIANI: 1. Bixio-Cherubini: *Madonna fiorentina*, da « Tu compagna è caduta una stella » (Mazzi); 2. Ruccione-Bonagura: *Voce lontana*, da « La grande Luce » (Dell'Amore); 3. Petrarchi: *Bimba adorata*, da « La doppia vita di Elena Gail » (Moreno); 4. Olivieri-Nisa: *Ninna nanna di tutte le mamme*, da « Piccolo re » (Dell'Amore); 5. Ferro-Cantini: *Ritornelo signora*, da « Il segreto di Villa Paradiso » (Moreno); 6. Dumas-Nisa: *Sempre con te*, da « Sposiamoci in otto » (Termilli); 7. Mascheroni-Lao: *Pago io*, da « Imputato alavati » (Mazzi); 8. Garavola: *Valzer del crepuscolo*, da « Fascino » (Dell'Amore); 9. Gaidieri-Filippini: *Passata una donna*, da « Folle del secolo » (Mazzi).
12: Borsa - Dischi.

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
TRIPOLI

- 12.20: MELODIE GRADITE: 1. Massenet: *Werther*, preludio dell'atto primo (Orchestra sinfonica diretta dal M. Coppola); 2. Bizet: *I pescatori di perle*; « Cavatina di Leila » (soprano Pagliughi); 3. Bellini: *Norma*, « Ah, troppo tardi t'ho conosciuto » (soprano Cigna e tenore Bre-violi); 4. Tizadelli: *O primavera* (soprano Spani); 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « La calunnia è un vespello » (basso Fasoli); 6. De Crescenzo: *Rondini al nido* (tenore Gigli); 7. Bizet: *Carmen* « Presso il bastion » (mezzosoprano Zinetta); 8. Mascagni: *Iris*, danze (Trasmissione organizzata per la SASTORENCA di Milano).
12.55: CALENDARIO ANTONETTO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.15: Maggio ariano... scena di Pacifico Di Giacomo.
13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo... - 13.30: « Tabbela » - Complesso corale diretto da Sadey ben Ramadan... - 13.45: Canti « Gemella ». Complesso tipico di Mubhar el Mrabei.
13.40: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Vivaldi-Bach: *Adagio* dal « Concerto in re minore »; 2. Chopin: *Ballata in la bemolle maggiore*, op. 47; 3. Respighi: *Adagio e burlesco*.
14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14.15-14.25 (RO I - MI I): Borsa.

- 15-16 (RO III): DISCHI.
16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.
16.40: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Lucilla Antonelli: « Per andare Pucci ».
17: Giornale radio.
17.15 (RO I - NA I - BO - BZ - AN - VE - TI): MUSICA DA BALLO.
17.15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PD): CONCORSO VOCALE col concorso del soprano Irene Menghini e del tenore Giovanni Tognoli.
17.15 (FA-CT): CONCERTO della pianista ANGELICA AZZARA: 1. Brahms: *Sonata* op. 5; a) Allegro maestoso, b) Andante scherzo, c) Intermezzo, d) Finale; 2. Scarlatti: *Sonata*.
17.40 (BA I): VEDI Trasmissioni speciali.
17.50 (TECL. BA II): Notiziario dall'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.
18-18.10: Conversazione di Anna Garofalo: « Libri di donne ».
18.20-18.40 (PA): Il Cantastorie: Racconti popolari della Sicilia.
18.25 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.
18.40 (TS): Bollettino del Comando del porto.
18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

TUTTE LE FACILITAZIONI • TUTTE LE GARANZIE • SCRIVETECI



Il segreto dei
Mobili **Eterni** Vacchelli
sta nella loro durata

È appunto per questo che tutti li
chiamano « ETERNI »

Ma i Mobili **Eterni** Vacchelli
non sono soltanto solidi, ben costruiti, rifiniti
con una cura ed una perizia che non esitiamo
a definire uniche, essi sono mobili veramente magnifici,
con una propria linea che armonizza con ogni ambiente, e di
una maestosa eleganza che si impone alla ammirazione di tutti.

Chiedete interessante pubblicazione illustrata a MOBILI **ETERNI** VACCHELLI
reparto R/S/C APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli

APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli • ROMA - Via Capo di Case 16, Tel. 62-977 • FIRENZE - Piazza Strozzi, 1, Tel. 25-426

UN CAMPARI

DOMANI SERA MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 1940-XVIII
alle ore 21 dalle Stazioni del Programma

ASCOLTATE OPERETTE SUNTEGGIATE

La danza delle libellule

Operetta in tre atti di Franz Lehár - Selezione di Mario Ceirano
Trasmissione organizzata per la Ditta **DAVIDE CAMPARI & C.** di Milano, produttrice del **BITTER CAMPARI, CORDIAL CAMPARI e CAMPARI SODA**

UN CAMPARI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Non vi sarebbero più visi avvizziti, affetti da punti neri, pori dilatati, rughe precoci e pelurie se le donne usassero tutti i giorni l'Acqua Alabastrina.

Questa famosa acqua di bellezza rende la carnagione bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.



ACQUA ALABA/TRINA
DOTT. GARDER

Non trovarla dal vostro farmacista, trattate L. 15 al dott. BARBERI
Piazza S. Olyta N. 9 - PALERMO, e la ricercate presso di porti

Molti disturbi vengono evitati facendo una cura di

FOSFOIODARSIN

"SIRONI"

CHE RINFORZA E RENDE RESISTENTE IL NOSTRO CORPO
CONTRO LE INSIDIE DEL MALE
ATTENTI ALLE IMITAZIONI

Se il vostro farmacista è sprovvisto chiedetelo al
LABORATORIO FOSFOIODARSIN - PADOVA

Dirett. Prof. Padua 2062-11

MARTEDÌ - DISERA

21 MAGGIO 1940 XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLI
(Torre III e Firenze III dalle ore 21)

- 18,50-19,55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
- 19 (TI): Rumba sudanese di Ali Haddad - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. - 19,20: Versi scelti - dizione di Saïed Ahmed Ghenaba. - 19,30: Canzone umoristica di Chahri ben Suleiman - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. - 19,50: Orchestrina araba dell'E.I.A.R.: Variazioni e melodie.
- 19,20 (escl. RO I): Dischi.
- 19,25 (escl. RO I): Conversazione del prof. Gustavo Brunelli: «Le acque interne e la autarchia alimentare».
- 19,35 (escl. RO I): LEZIONE DI INGLESE (Kathleen Sanders Lovatelli).
- 19,55: Previsioni regionali del tempo.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
- 20,15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
- 20,20 (escl. BA I): Trasmissione da Roma: IMPRESSIONI e COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
- 20,35 (escl. BA I): DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Bormioli: *Tarantella* dalla «Suite di danze»; 2. Cavalieri: *Il guado*; 3. Cerri: *Chitarrata*; 4. Billi: *Pattuglia giapponese*; 5. Mascagni: *Danza esotica*; 6. Petras: *In memoria di Franz Schubert*.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO

- 18,50-19,55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.
- 18,55 (GE I): Dischi.
- 19 (GE I): Dischi.
- 19,25 (escl. RO I): Conversazione del prof. Gustavo Brunelli: «Le acque interne e la autarchia alimentare».
- 19,35 (escl. MI I): LEZIONE DI INGLESE (Kathleen Sanders Lovatelli).
- 19,55: Previsioni regionali del tempo.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
- 20,20: Trasmissione da Roma: IMPRESSIONI e COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
- 20,35: DISCHI DI CANZONI: 1. Setti: *Scintille* (Mazzi); 2. Santafè-Di Roma: *Autunno* (Fedora Mingarelli e Trio Lescano); 3. Fiorillo-De Muro: *Chi sarà* (Gilberto Mazzi); 4. Rusconi-Mutti: *Madonna innamorata* (Maria Jotti e Maria Luisa Dell'Amore); 5. Schisa-Bertini: *Carolina bella* (Gilberto Mazzi); 6. Marchetti: *La bella lavenderina* (Maria Luisa Dell'Amore); 7. Chiri-Quattrini: *Appassionato bolero* (Moreno); 8. Verrua-Valdes: *Stella innamorata* (T. Silenzi); 9. Mariotti-Frati: *Cancello chiuso* (Boccacini). (Trasmissioni organizzate per la ANONIMA ITALIANA ROBERTS di Firenze).

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18 (RO III): Dischi - Eventuali comunicazioni.
- 19: ORCHESTRINA diretta dal M^e SERGIO VACCARI: 1. Rizza: *Serenata in ritmo*; 2. Giari: *Briciole*; 3. Dorsely: *L'incubo del ballerino*; 4. Raimondo: *Prendimi con te*; 5. Petralia: *For del corosugno*; 6. Tilsa: *Ritorno*; 7. Burnett: *Mi pensi sempre*; 8. Botto: *Rimpinganger*; 9. Valci: *Disco rotto*; 10. Poletto: *Sveglia*.
- 19,30: ACCADEMIA DI CANTO CORALE DELLA G.I.L. DI VARESE diretta dal M^e ARNALDO MAGGIONI: 1. Blanc: *Impero*; 2. Bellasio: *Quel tristate d'amore*; 3. Amerio: *Or che vezzosa e bella*; 4. Soriano: *Se dal tuo fuoco attiero*; 5. Bancheri: *Gli amanti cantano un madrigale*; 6. *Canzone popolare bergamasca*; 7. Balilla - Pratiella: *Il ballo della veneziana*; 8. Carabella: *Saluto al Duce*.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
- 20,20: Trasmissione da Roma: IMPRESSIONI e COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
- 20,35:

Selezione di operette

diretta dal M^e CESARE GALLINO
col concorso di NERA CORRADI, LIA ORIGNI,
TITO ANGELETTI, ENZO AITA e UBALDO TORRICINI

Canzoni e ritmi

ORCHESTRINA diretta dal M^e ARMANDO FRAGNA
col concorso di FAUSTA BENTINI
ALBERTO AMATO e NUNZIO ROSSI

22,30-24 (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA
DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale
radio.

21: Dal Teatro della Moda di Torino:

Faust

Dramma lirico in cinque atti
di G. BIZET e M. CANÉ

Traduzione italiana di ACHILLE DE LAUZIERES
Musica di CARLO GOUNOD

Personaggi:
Il dottor Faust Giovanni Malipiero
Mefistofele Tancredi Pasero
Valentino Enzo Mascherini
Wagner Nicola Raccoschi
Margherita Graziella Valle Gazzera
Siebel Amalia Pini
Maria Liana Avogadro

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
OLIVIERO DE FABRITIS

21: **La porta chiusa**
Tre atti di MARCO PRAGA

Personaggi:
Bianca Amela Piemontese
Mariolina Anna Cannavò
Ippolito Querceta Angelo Bassanelli
Tullio Querceta Nino Pavese
Decio Piccardi Franco Becchi
Don Ludovico Edoardo Borelli
Maurilio Felice Romano
Cristina Celeste Zanchi

Regia di LUIGI MAGGI

22,25: **Concerto**
del pianista DETROI CSIBY
(Scambio con la Magyar Hirmondó Radio)

1. Bach-Busoni: *Ciaccona*.
2. Debussy: *Te studi*: a) Preludio, b) Sarabanda, c) Toccata.
3. Kodály: *Canzone popolare Szekeley*.
4. Bartok: *Rondo*.
5. Dohnanyi: *Capriccio in la minore*.

Negli intervalli: 1. Conversazione di Vincenzo Costantini: «Vita ed opere degli antichi pittori»; 2. *Passeggiata campestre*, scene di Giovanni Cimnaghi; 3. Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo; 4. Nino Alberti: «Dive dell'Ottocento - Regina Pinkert», lettura.
Dopo l'opera (fino alle 24): MUSICA DA BALLO - ORCHESTRINA diretta dal M^e CARLO ZEME, 0,30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23,15-24: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRINA diretta dal M^e CARLO ZEME, 0,30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

STAZIONE RADIO - CITTÀ DEL VATICANO

Giorno	Ora	Soggetto	Lingua	Onda	Destinaz.
Dom.	11.00	Conf. Relig.	Francese	31.06 m.	Europa
Lunedì	1.00		Portoghese	19.84 m.	Brasile
	1.30		Spagnolo	19.84 m.	America C.
	2.00	Rassegna settimanale	Inglese	19.84 m.	America S.
	2.30		Inglese	25.55 m.	America N.
	20.00 20.30		Olandese ITALIANO	48.47 m.	Europa
Mart.	14.00		Cinese	19.84 m.	Cina
	14.30		Inglese	19.84 m.	Filippine
	15.00	Rassegna settimanale	Inglese	19.84 m.	India
	20.00		Inglese	48.47 m.	Europa
	20.30 21.00		Tedesco Portoghese	48.47 m.	Europa
Merc.	20.00	Rassegna settimanale	Francese	48.47 m.	Europa
	20.30		Francese	19.84 m.	Africa
	21.00		Spagnolo	48.47 m.	Europa
Giovedì	19.30	Rass. Sett.	Ucraino	48.47 m.	Europa
	20.00	Rass. Sett.	Polacco	48.47 m.	Europa
	20.30	Conversazione	ITALIANO	48.47 m.	Europa
Ven.	2.00	Rass. e Conv.	Francese	25.55 m.	Canada
	2.30	Conversazione	Inglese	25.55 m.	America N.
	20.00	Conversazione	Inglese	48.47 m.	Europa
	20.30	Conversazione	Tedesco	48.47 m.	Europa
	21.00	Conversazione	Francese	48.47 m.	Europa
Sabato	20.00	Conversazione	Francese	48.47 m.	Europa
	20.30	Conversazione	Tedesca	48.47 m.	Europa
	21.00	Rass. Sett.	Spagnolo	48.47 m.	Europa

Le ore indicate corrispondono al tempo dell'Europa Centrale (C. E. T.):
E (C. E. T.) = (G. M. T.) = 6 (E. S. T.)
19.84 m. = 15.120 Kc.; - 25.55 m. = 11.740 Kc.;
31.06 m. = 9.600 Kc.; - 48.47 m. = 6.190 Kc.

Il fascino di uno sguardo

può essere reso più profondo e suggestivo se usate per i vostri occhi la

CERA TONICIGLIA

della Casa "Medicea" già Madelys

È un prodotto perfetto ed innocuo, a cui milioni di donne devono il loro successo. Non punge, non brucia, resiste all'acqua ed alle lacrime e favorisce la crescita delle ciglia.

Per toglierla, usate la Crema Toniciglia, che ristora e riposa l'occhio. Chiedetela ai migliori profumieri.

S. A. MEDICEA - PISA



prodotti razionali di bellezza

Medicea

già Madelys

PISA

MERCOLEDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

7 (TI) Recitazione cantata del Corano (tagliato) - Sech Muehtar Huria
7,20 (escl. FA - CTI) Giustizia da camera (Primo corso) - 7,45 (Secondo corso)
8-8,20 Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

10-11 circa (RO III - AN - NA II - BA II - MI II - TO II - GE II) Trasmissione dalla Cattedrale di S. Lorenzo in Genova. MISSA PRO DEUNCTIS. In tre lingue per quattro voci virili, di LORENZO PEROSI, in suffraggio di NICOLÒ PAGANINI - Cantieri del Seminario Arcivescovile diretti dal -ac. Mario Pertica.

10-30-11 (escl. AN) RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: «Canti dei soldati»
11: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Mozart, *Don Giovanni* «Batti, batti, o bel Masetto»; 2. Bellini, *La sonnambula*; «Vi ravviso, o luoghi ameni»; 3. Catalani, *Lorley*; «Nel verde mare»; 4. Puccini, *Manon Lescaut*; «In quelle trine morbide»; 5. Verdi, *Otello*; «Era il notte»; 6. «Canzone del salce»; 7. «Ave Maria»; 8. Giordano, *Andrea Chénier*; «Un di all'azzurro spazio»
12: Borsa - Dischi.

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
POLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
TRIPOLI

12,20 RADIO SOCIALE. TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DI LAVORATORI.

12,55 CALENDARIO ANTONETTO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: QUARTETTO CARME I TIPPINO: *C'è un laghetto*; 2. *Crosta*; *Dove-sti regalarmi*; 3. *De Sera*; *Un sorriso da te*; 4. *Castrol*; *E lei o non è lei*; 5. *Kraemer*; *Betti*; *Romina*; 6. *Di Luzzaro*; *Silfiana bruna*; 7. *Discepolo*; *Non ti voglio più*; 8. *Maucci*; *Aspettare e non venire*; 9. *Sciorini*; *Danza con me*
13,29 (TI) Giornale radio e notiziario in arabo - 13,30: Canzone egiziana di Chaili e Tàzi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 13,45: Musiche arabe in dischi.

13,45 DISCHI DI MELODIE E ROMANZE: 1. Tosti; *Ideal*; 2. Ruccione-Bonagura; *Barcarola*; 3. Liszt-Schipa; *Notturno n. 3* (Sogno d'amore); 4. Buzzi-Peccia; *Colombetta*; serenata veneziana

14-14,10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14,15-14,25 (RO I - MI I): Borsa.

15-16 (RO III): DISCHI.

16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.

16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. «Dialoghi di Yambo con Cuffettino»; (FA - CT) Le allodole di Lidoletta.

17: Giornale radio

17,15: PROGRAMMA SPECIALE PER GLI EQUIPAGGI DELLE NAVI MERCANTILI IN NAVIGAZIONE

17,40 (escl. BA I): MUSICA DA BALLO.

17,40-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

17,50 (escl. BA I): Notiziario dall'interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino press.

18-18,10 (escl. BA I - AN): Spogliature cabalistiche di Aladino (Trasmissione organizzata per la DITTA FREUND BALLOR).

18,35-18,45 (RO I): Comunicazioni del Segretario federale.

19,25 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.

18,40 (TS): Bollettino del Comando del porto.

18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

ROMA III - PALERMO - CATANIA
ANCONA - NAPOLI II - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II
FIRENZE I

12,30 DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Luigi; *Balletto egiziano*; a) Allegro non troppo; b) Allegretto; c) Andante sostenuto; d) Andante espressivo - Allegro non troppo - Più mosso; 2. Rixner; *Rapsodia n. 1*; 3. Lartieu; *Le danatrici*, dalla suite «Scene antiche»; 4. Vallini; *Echi toscani*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13,15 DISCHI DI MUSICA SIMFONICA: 1. Corelli; *Concerto grosso n. 8*; a) Vivace - Grave - Allegro; b) Adagio - Allegro; c) Vivace - Allegro; d) Pastorale - Largo; 2. Franck; *Ero e Psiche*, poema sinfonico; 3. Brahms; *Danza ungherese n. 3*.

13,45 FANFULLA MILIONARIO, scherzo rivista.

14: ORCHESTRA diretta dal M^e S. Vaccari: 1. Bonaccio; *Gattamento*; 2. Arsaldo; *In due*; 3. Alfieri; *Volere bene*; 4. Di Martè; *Col treno delle tre*; 5. Garsini; *Babi ritmo*; 6. Ritter; *Melodie in maggiore e minore*; 7. Mara; *Serenata pazzo*; 8. Mills; *Ritmo al chiaro di luna*.

14,30: DISCHI: 1. Bettinelli; *Carillon*, minuetto; 2. Strauss; *Le mille e una notte*, valzer; 3. Van Westerhout; *Ronda d'amore*.

14,45-15: Giornale radio - Segnale orario

Per ottenere
una bella
carnagione!

Versate alcune gocce di Lara sopra un batuffolo di ovatta e massaggiatelo leggermente il viso. Sentirete subito una benefica corrente di nuova vita inondare la vostra pelle. Osservando il batuffolo di ovatta, avrete una grande sorpresa: esso sarà diventato tutto nero. Tante impurità erano nei vostri pori!

Una pulizia radicale della pelle è condizione indispensabile per una bella carnagione. Lara penetra profondamente nei pori, dissolve ed elimina i punti neri e le impurità; rende la pelle delicata, liscia e bella. La vostra pelle può respirare di nuovo: Lara la rende più fresca, più sana e più giovanile.



Scherk Società Anonima Italiana, Milano, Via Luigi Mancinelli, 7 - Rep. FI

Speditemi un fascicolo gratuito di Lara

Cognome _____

Nome _____

Città _____

Via _____

Provincia _____

N.B. Si prega di scrivere chiaramente. Spedite questo tagliando, oppure scrivere, usando un francobollo da centesimi 50.

SAISA

S/A FABBRICA MOBILI

ROMA - LISSONE - MILANO



Scrivete oggi stesso!

Il nostro «UFFICIO VENDITE PER CORRISPONDENZA» Vi fornirà ogni dettaglio come fosse venuto di persona

CATALOGO GRATIS

ROMA - VIA LUCREZIO CARO 64

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 1940 - XVIII

STAZIONI DEL II PROGRAMMA SERALE - Ore 21

OPERETTE SUNTEGGIATE:

La danza delle libellule

di FRANZ LEHAR Selezione di MARIO CEIRANO

TRASMISSIONE ORGANIZZATA

PER LA DITTA DAVIDE CAMPARI & C. DI MILANO, PRODUTTRICE DEL BITTER CAMPARI, CORDIAL CAMPARI e CAMPARI SODA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

TUTTI I MERCOLEDÌ ALLE ORE 18 E VENERDÌ ALLE ORE 13,15

DALLE STAZIONI DEL I PROGRAMMA

Cabala, sogni e... numeri del lotto

TRASMISSIONI ORGANIZZATE PER CONTO DELLA DITTA

FREUND BALLOR & C. DI TORINO

PRODUTTRICE DEL CLASSICO VERMOUTH DI TORINO E DEI GRANDI LIQUORI ITALIANI GRAN BALLOR - CERASIA PRUNELLA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

MERCOLEDÌ - DI SERA

22 MAGGIO 1940 - XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLI
(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

- 18.50-19.55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Canzone tripolina di Cadri Abdulgader - Orchestina araba dell'E.I.A.R. — 19.15. Spiegazione dei Versetti del Corano di Sech Abdurraman el Galhud. — 19.25: «All'angolo del mercato», canti popolari - Orchestina tipica di Mahmud Ghinnua. — 19.40: Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestina araba dell'E.I.A.R.
19.20 (escl. RO I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina Sciroff).
19.40 (escl. RO I): Notiziario aeronautico - Dischi. 19.55: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.15-21 (BA I) - Vedi Trasmissioni speciali.
20.30 (escl. BA I - NA II): QUARTETTO CARME: 1. Kramer: *Vorrei e non vorrei*; 2. Pizzigoni: *Vieni con me in Cina*; 3. Marengo: *Reginella d'amor*; 4. De Palma: *Non scrivi più*; 5. Redi: *Olga Olga*; 6. Di Lazzaro: *Rose della riviera*; 7. Panzeri: *Valzer della fotografia*; 8. La Rocca: *Ue da da*; 9. M. S. *Come bimbi*.
20.30 (NA II): Vedi Secondo Programma.
20.30 (TI): Giornale radio in arabo.

21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna:

Concerto sinfonico

dell'ORCHESTRA DEL TEATRO DELLA SCALA
diretta dal M^o VICTOR DE SARATA

1. Brahms: *Seconda sinfonia in re maggiore*, op. 73: a) Allegro non troppo; b) Adagio non troppo; c) Allegretto grazioso (quasi andantino); d) Allegro con spirito; 2. Piat: *Suite napoletana*; 3. Sibelius: *Sua saga*, op. 9; 4. Ravel: *Bohème*.

Nell'intervallo: *Cronache del libro*: «Goffredo Bellonci: Libri d'arte e di cultura».

Dopo il concerto: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

Indi (fino alle 24): MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA diretta dal M^o CARLO ZEME.
0.30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

Il Vittorioso

ed i suoi albi illustrati

sono i periodici che accoppiano
la più travolgente AVVENTURA
al più rigoroso controllo

EDUCATIVO E MORALE

Gioia dei ragazzi
Tranquillità dei genitori!!!

LEGGETELI, fateli leggere oggi stesso: ne
rimarrete entusiasti quanto i vostri figlioli

COLUMBUS

**Macchina moderna per
fare la pasta in casa**
IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA
SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI
CATALOGO GRATIS ARTICOLO
UTILI PER LA CASA

IMMOSSIBILE

GAVAZZENI-BERGAMO - CASELLA POST. 75

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO

- 18.50-19.55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (GE I): Dischi.
19.20 (escl. MI I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina Sciroff).
19.40 (escl. MI I): Notiziario aeronautico - Dischi. 19.55: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Culotta: *Quadretti napoletani*, suite; a) Festa a Santa Lucia, b) Canzone a Posillipo, c) Pienilunio sul golfo, d) Scugnizzi in festa; 2. Clausetti: *Preudio e minuetto*; 3. Buechi: *Scherzo*; 4. Cardoni: *Festa in convento*; 5. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze*.

21 (escl. PA - CT):

OPERETTE SUNTEGGIATE

La danza delle libellule

di FRANZ LEHAR

adattata e ridotta in un tempo

da MARIO CEIRANO

Orchestra diretta dal M^o TITO PETRALIA

Allestimento di RICCARDO MASSUCCI

(Trasmissione organizzata

per la DITTA DAVIDE CAMPARI e C. di Milano)

21.45 (escl. PA - CT): «ALLA MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO DI FIRENZE», impressioni e interviste.

22 (circa) (escl. PA - CT):

Canzoni e ritmi

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZIA
Nell'intervallo: *Avventura ai tropici*, scena di Piera Ruffini.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTINA diretta dal M^o CARLO ZEME.

0.30 (MD): Vedi Trasmissioni speciali.

PROGRAMMA DELLE STAZIONI DI PALERMO E CATANIA

21: LUMIE DI SICILIA

Un atto di LUIGI PIRANDELLO

Personaggi:

Micuccio Bonavino . . . Salvatore Di Silvestri
Marta Marusi Livia Sassoli
Lina Marusi Maria Lo Porto
Ferdinando Gino Labruzzi
Dorina Anna Cajolo
In una grande città italiana, ai nostri giorni
Regia di FEDERICO DE MARIA

21.30:

MUSICHE BRILLANTI

1. Pedrotti: *Introduzione*, dall'opera «Tutti in maschera»; 2. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi*, intermezzo caratteristico; 3. Amadei: *Festa campestre*; 4. Billi: *Serenata veneziana*; 5. Mignone: *Bella Napoli*, impressioni partenopee; 6. Scasola: *Coraggio tararo*, pezzo caratteristico; 7. Muscheroni: *Mascherade*, fantasia. —
22.15: Conversazione di Giuseppe Potti: «Giuseppe Verdi visto nell'azione dell'aneddoto».
22.30-23: MUSICA VARIA e DA BALLO.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18 (RO III): Dischi - Eventuali comunicazioni.
19: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Boleldieu: *La dama bianca*, introduzione dell'opera; 2. Costa: *Scugnizza*, selezione cantata; 3. Lehar: *La carenich*, fantasia; 4. Pietri: *Adio gioinezza*, fantasia cantata; 5. Lombardo: *La duchessa del ballo tarantino*, - Frou, frou».
19.30: ORCHESTRA A PIETRO RINALDI di MILANO diretta dal M^o EMANUELE BRAZZOLI: 1. Amadei: *Intermezzo capriccioso*; 2. Massenet: *Angeli*, dalle «Scene pittoresche»; 3. Berrutti: *Morignio*, intermezzo; 4. Respighi: *Due antiche arie per luto*; a) Villanella, b) il conte Orlando; 5. Caninas: *La festa al villaggio*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.30: Lucia di Lammermoor

Libretto di SALVATORE CAMMARANO

Musica di GAETANO DONIZETTI

Personaggi:

Lord Enrico Ashton . . . Giuseppe Manacchini
Miss Lucia Lina Pagliuzzi
Sir Edgardo di Ravenswood

Giovanni Mallipero

Lord Arturo Bucklaw . . . Muzio Giovagnoli

Raimondo Bidebel . . . Luciano Neroni

Alisa Maria Vinciguerra

Normanno Armando Giannotti

ORCHESTRA SINFONICA DELL'E.I.A.R.

diretta dal M^o UGO TANSINI

Coro dell'E.I.A.R. di Torino

diretto dal M^o ACHILLE CONSOLI

(Edizione fonografica - Dischi C.E.T.R.A.)

Nell'intervallo: Lettura.

Dopo l'opera (fino alle 24): (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

NOTE DI MEDICINA E D'IGIENE

Una gentile lettrice ci scrive: «Apprezzo molto le Vostre note di medicina e igiene perché chiare brevi pratiche e mi auguro che questa rubrica — dati i numerosi argomenti trattabili — continui senza arresti. Intanto desidererei sapere se può essere soddisfatta una mia curiosità. Questa, che non è soltanto mia, sta in dipendenza alla pubblicità che la S. A. LIMAS fa di un suo prodotto a base di fermenti lattici. Si può conoscere la storia di questo mezzo di cura come agisce, quali eventuali benefici arreca, il metodo di somministrazione, in quale epoca della vita meglio risponde, se ha contro-indicazioni, ecc.?»

Nessun difficoltà ad accentuarne l'intelligenza signora.

1) CHE COSA SONO I FERMENTI LATTICI?

Sono culture di speciali bacilli atti a sviluppare nel nostro intestino acido lattico.

2) QUAL È L'AZIONE FONDAMENTALE DEI FERMENTI LATTICI?

Una volta introdotti nell'intestino i fermenti lattici vi producono una quantità — più o meno elevata — di acido lattico e ostacolano quindi la virulenza dei germi capaci altrimenti per condizioni meteorologiche favorevoli (caldo, freddo, umido), per cattiva e difettosa digestione di alimenti, per l'uso di cibi inaciditi, ecc., di determinare dei fermenti di putrefazione intestinale.

In definitiva i fermenti lattici:

- a) rafforzano la barriera protettiva intestinale;
- b) esaltano il potere di sintesi vitaminica B₁₂;
- c) ostacolano le putrefazioni di tutto l'apparato digerente;
- d) contrastano le deformazioni a cui vanno incontro i nostri organi (Continua) DOTT. VINCIGUERRA.

Questa rubrica è offerta dalla S. A. LIMAS, organizzatrice dei concerti «MEZZ'ORA DI RITMI E CANZONI» e produttrice della POMATA LIPAS RIZOLVENTE e del LACTOBAC LIMAS, fermenti lattici di fiducia contro le intossicazioni e malattie gastro-intestinali.

Il concerto avrà luogo ogni giovedì dalle ore 12,30 alle 12,50

poche applicazioni di

ACQUA RAPIDA

ed i
CAPELLI GRIGI
ricevogliono
il colore primitivo
NON È UNA TINTURA
perché i migliori profumieri
e dermatologi lo ricomandano ovunque di L'U
al depositario
G. SCARLATTI
34, Borgobello, PISA

LE DUE RIVISTE

DOMUS

E

COSTRUZIONI

E LA

SOC. AN. CETRA

DI TORINO

BANDISCONO UN GRANDE
CONCORSO NAZIONALE PERUN MOBILE
PORTADISCHIPREMI PER
LIRE **8000***Un concorso
che interessa
le case di tutti*

Il disco non è più un lusso; è una necessità di tutte le case. Oggi la discoteca indica, come la biblioteca, il livello di cultura e, diremmo, di civiltà, di ogni casa. Anche « Domus » ha, tra le sue cronache fisse, quella dei nuovi dischi, ed è una delle sue cronache più seguite. Ma come conservare i dischi? Nei soliti album non pratici, voluminosi, pesantissimi? Il disco è costoso e delicato; deve essere perfettamente conservato. Alla conservazione razionale dei dischi è rivolto il concorso bandito oggi da « Domus » e « Costruzioni » insieme alla « Cetra ».

OGGETTO

1 - LA CETRA — italianissima casa di dischi — in accordo con le riviste « Domus » e « Costruzioni » si rivolge alla collaborazione tecnica ed artistica di tutti gli architetti, mobiliari ed artigiani d'Italia ed in genere a tutti gli amatori di dischi, sollecitandoli a presentare un mobile portadischi di moderno interesse tecnico ed estetico e di pratica utilizzazione.

REQUISITI DEL MOBILE
PORTADISCHI

2 - a) contenere n. 50 dischi del diametro di cm. 25 o cm. 30. Naturalmente sarà preferito quel progetto che preveda indifferentemente la custodia dei dischi delle due misure;

b) dev'essere fatto in modo che permetta l'aggiunta laterale o superiore di un altro portadischi eguale, in modo da ottenere mobili per 100, 150, 200, 250 ecc. dischi;

c) dev'essere in legno o altra materia solida di produzione nazionale e deve preservare i dischi dal calore, dalla polvere e dalla umidità;

d) deve poter contenere i dischi con la relativa busta di custodia originale, o con altra busta appositamente costruita;

e) deve avere un sistema a tastiera, o a bottoni o a molla o di altro genere che permetta l'avanzamento del disco ricercato, rispetto a tutti gli altri custoditi, e insieme un sistema di facile consultazione;

f) può avere o meno la chiusura ermetica, quindi risultare con frontale aperto o chiudibile;

g) dev'essere esteticamente semplice ed elegante;

h) il prezzo di fabbricazione dovrà essere il minimo possibile, costituendo il basso prezzo, condizione preferenziale di primaria importanza.

PREMI

3 - L'importo dei premi messi a disposizione della CETRA per un totale di L. 8000 è così ripartito:

- 1° Premio Lire 5000
- 2° Premio Lire 2000
- 3° Premio Lire 1000

I premi saranno corrisposti appena pubblicati i risultati del concorso sul « Radiocorriere », su « Domus » e « Costruzioni ».

PRESENTAZIONE
DEI PROGETTI

4 - I progetti, unitamente a un esemplare costruito del mobile, dovranno essere presentati alla sede della CETRA, Via Arsenale 17, Torino, entro le ore 12 del giorno 31 luglio 1940-XVIII.

5 - Il giudizio inappellabile della Giuria verrà pubblicato sul « Radiocorriere » e sulle riviste « Domus » e « Costruzioni » entro il 15 settembre 1940-XVIII.

6 - Ogni libertà è lasciata ai concorrenti per la presentazione dei modelli e dei disegni corredati da sezioni e tagli costruttivi.

7 - Ogni concorrente può presentare il numero dei modelli e dei progetti che crederà.

8 - I modelli premiati resteranno di assoluta, esclusiva proprietà industriale ed artistica della S. A. CETRA, la quale potrà apportare le modifiche rese necessarie dalle esigenze tecniche o di fabbricazione.

9 - I modelli ed i progetti non premiati dovranno essere ritirati a cura dei concorrenti non oltre il 31 agosto 1940. I modelli e progetti non ritirati entro questa data saranno distrutti.

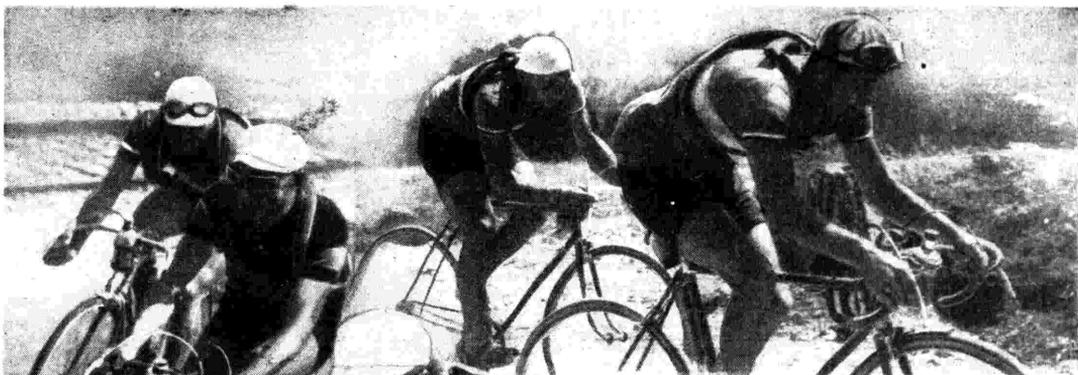
10 - I vincitori perderanno ogni diritto al premio se non provvederanno a ritirarlo o a chiedere l'importo entro il 30 settembre 1940-XVIII.

GIURIA

11 - La Giuria alla quale è deferito il giudizio del concorso è composta da:

L'Amministratore Unico della S. A. CETRA, cons. naz. ing. R. Chiodelli - II Direttore della rivista « Domus » Arch. Gio Ponti - II Direttore della rivista « Costruzioni » Arch. G. Pagano - II Direttore del « Radiocorriere » Comm. G. Michelotti.

12 - Col solo fatto della partecipazione al concorso i concorrenti dichiarano di accettare tutte le norme e le decisioni della Giuria.



CONCORSI PRONOSTICI A PREMI PER IL 28° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

La **S. A. LUIGI SARTI & FIGLI** di Bologna
in occasione del Cinquantenario del Cognac Sarti indice un
duplice Concorso Pronostici sul Giro Ciclistico d'Italia e mette
in palio i seguenti premi:

Tappa **GROSSETO-ROMA**

1° Premio L. 1000 B. T. 1949

e 10 premi consistenti in cassette di prodotti SARTI

Tappa **VERONA-MILANO**

1° Premio L. 2000 B. T. 1949

e 10 premi consistenti in cassette di prodotti SARTI

- 1) - Al concorso possono partecipare tutti i radioascoltatori regolarmente abbonati alle radioaudizioni.
- 2) - Esso è distinto per i due pronostici in due parti indipendenti.
- 3) - Per partecipare al Concorso è sufficiente inviare alla Sipa - Concorso pronostici Sarti, Casella Postale 479, Torino - una cartolina postale per ciascuna tappa col nome del presunto vincitore della tappa.
- 4) - Fra quanti avranno indicato l'effettivo vincitore di tale tappa, verranno estratti a sorte con le norme di Legge gli anzidetti premi.
- 5) - Termine utile per l'arrivo delle cartoline alla Sipa: 24 ore prima della partenza per la tappa alla quale si concorre.
- 6) - Il giudizio della Commissione è inappellabile.

(Organizzazione Sipa-Torino)

La **S. A. LUIGI SARTI & FIGLI** di Bologna
ricorda il grande Concorso indetto per il
CINQUANTENARIO DEL COGNAC SARTI
dotato di **L. 150.000 di premi**

Ogni tagliando di bottiglia di cognac, liquori o biancosarti dà diritto a partecipare al Concorso
L'estrazione verrà effettuata il 12 agosto 1940-XVIII

MILANO

VERONA

GROSSETO

ROMA



GIOVEDÌ DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Scech Hasan Sciahin.
8.30-8.50: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
TRIPOLI

12.20: RITMI e CANZONI: 1. Gurrieri: Casanova; 2. Franco-Albaladeo-Bracchi: Tu sei la musica; 3. Bonelli-Fouché: Cappuccetto rosso; 4. Petrarci: Vorrei saper perché; 5. Redi-Nisa: Tango del mare; 6. Marchetti: Tutte le donne, tu; 7. Cugat: Il mito snaille; 8. Rolandi-Chezzolini: Quell'uccellino; 9. Di Lazzaro-Dole: Donna Gelsomina (Trasmisione organizzata per la Soc. AN. LIMAS di Milano).

12.55: CALENDARIO ANTONETTO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARREZZA: 1. Clinton: Abba Dabba; 2. Baasman: Sogno ad occhi aperti; 3. Grever: Tulipan; 4. Rivarolo: Serenata del cuore; 5. Kramer: Pip-pip non lo so; 6. Celani: Sognando; 7. Arcoli: Canto; 8. Benedetto: Ritorna a Napoli; 9. Castrol: Il primo giorno innamorato; 10. Siracusa: Taci; 11. Werner: Nel bazar; 12. Rusconi: Parlano le rose; 13. Noble: Cherokee.

13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. - 13.30: «Parliamo alle donne musulmane», conversazione di Scech Beselr Belhag. - 13.45: «Racconti e canti di ragazzi arabi», presentazione di Saied Ahmed Ghenaba.
14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

ROMA I - FIRENZE I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA - VERONA - ANCONA
NAPOLI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - BARI II - TRIPOLI

15.30: TRASMISSIONE DA TORINO DELLA CRONACA DELL'INCONTRO DI CALCIO FRA LE RAPPRESENTATIVE OLLANDICHE ITALIA E UNGHERIA.
17.15: Giornale radio.

17.30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: Semiramide, sinfonia dell'opera (Orchestra Teatro della Scala diretta dal M° Guarnieri); 2. Donizetti: Linda di Chamounix, duetto dell'atto primo (Rossini Pagliuzzi, tenore Perulli); 3. Ponchielli: La Gioconda, «O monumento» (barltono Benvenuto Frand); 4. Thomas: Mignon, «Io conosco un garzoncello» (mezzosoprano Ebe Stignani); 5. Verdi: Don Carlo, «Ella giannam m'amò» (basso Tancredi Pasero); 6. Catalani: La Wally, «Né mai cinque avrà pace» (soprano Gina Cigna).
Nell'intervallo: Una buona giornata, scena di Gino Sanchini.
18.30-18.50: Eventuali notizie sportive.

18.45 (TI): Giornale radio e notiziario arabo.
18.15-19.55 (RO I): Vedei Trasmissioni speciali.

19.25 (escl. RO I): Dischi di canzoni: 1. Biancoli-Falconi-Malatesta: Oggi no, ma domani chissà (Floggano); 2. Roberti: Piccole stelle (Natali e Trio Lescano); 3. Celani-Avanzini: Giada (Mazzi); 4. Marchetti-Nisa: Tu sentirai nel cuor (Natali); 5. Lecuona: Tabù (Rabagliati); 6. Porter-Vialabrega: Ma perché? (Trio Lescano); 7. Angelo-Nisa: Anime nel deserto (Clerici); 8. Mascheroni: Passeggiando per Milano.

19.55: Previsioni regionali del tempo.

ROMA III - PALERMO - CATANIA
ANCONA - NAPOLI II - BARI I
MILANO II - TORINO II - GENOVA I
FIRENZE I

12.30: CONCERTO della pianista MAGO LONGARE: 1. Prescobaldi-Beapigli: Passaggi; 2. Montani: Due preludi, dal «24 Preludi»; 3. Debussy: a) Chiaro di luna, b) Riffes nell'acqua; 4. Liszt: Rapsodia n. 12

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13.15: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° TRC PETRALIA: 1. Ranzato: L'ora felice; 3. Olivieri: Tormentati; 4. Anadot: Canzone dell'acqua; 5. Bucchi: Canto senza parole; 6. Carabella: Carillon e bamboline; 7. Santoliquido: Nel giardino; 8. Taruggi: Aria all'antica; 9. Wolf-Ferrari: Rispetto n. 3; 10. Bormioli: Canzone svizgiana; 11. Ferrari-Trocate: Strambotto in serenata; 12. Armandola: Tarantella

14: ORCHESTRA diretta dal M° S. VACCARI: 1. Hichmann: Sala rosa; 2. Cerroni: Festa a bordo; 3. Granata: Ti farò danzar; 4. Mascheroni: Dieci minuti con Mascheroni; 5. Gurrieri: Barcollando; 6. Filippini: Bizzarrie; 7. Mazzucchelli: Vicino al mio cuor; 8. Lawrence: Sorridendo con le lacrime agli occhi.

14.30: DISCHI DI CANZONI NAPOLETANE: 1. Russo-Nuttie: Mamma mia che io sapè (Gigli); 2. Nardella-Della Gatta: Che l'aggia di (De Paulis); 3. Buongiovanni-Califano: Mandulata a mare (De Muro Lomanto); 4. Staffelli-De Mura Torna l'ammore (Wilson).

14.45-15: Giornale radio - Segnale orario.

NON IMPRESSIONATEVI PER I CAPELLI GRIGI



UNA NUOVA ACQUA DI COLONIA RIDONA LORO IN BREVE IL COLORE PRIMITIVO

Usando giornalmente nel pettinarsi
L'ACQUA DI COLONIA

TASAMI

I Vostrì capelli riprenderanno presto il colore di un tempo. Semplice ad usarsi, delicatamente fragrante, non è untuosa e non macchia. Rende i capelli lucenti e soffici e ne favorisce la crescita



Si trova in vendita presso le buone Profumerie al prezzo di L. 17,50 il flacone oppure verrà spedita franco dietro Vaglia Postale di L. 17,50 indirizzato alla

Farmacia H. ROBERTS & Co. - Reparto TS/32 - FIRENZE

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BARI I - NAPOLI I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - SANREMO - FIRENZE II

15.30: TRASMISSIONE DA TORINO DELLA CRONACA DELL'INCONTRO DI CALCIO FRA LE RAPPRESENTATIVE OLLANDICHE ITALIA E UNGHERIA.

17.15: Giornale radio.

17.30:

Canzoni e ritmi

ORCHESTRA diretta dal M° CARLO ZEME

17.30-17.50 (PA - CT): CRONACA DELLA CORSA AUTOMOBILISTICA PER LA «TARGA FLORIO».

18-20 (BA T): Vedei Trasmissioni speciali.

18.15-19.55 (MI II): Vedei Trasmissioni speciali.

18.30-18.50: Eventuali notizie sportive.

19.25 (escl. MI I): CONCERTO del soprano CIUKKO ASANO: 1. Scariatti: Le violette;

2. Mozart: Il flauto magico, aria di Pamina; 3. Kosak Jamada; a) Pellegrini;

b) Giocando a palla, c) Canto d'amore; 4. Giuranna: Mi madre, se mi date

Giocannino; 5. Mutè: Ninna nanna; 6. Alfano: Giorno per giorno; 7. Piz-

zetti: I pastori.

19.55: Previsioni regionali del tempo.

ELIMINA DISTURBI e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Si spedisce contro assegno di L. 65. Con abbonamento o rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. 78,50 anticipate.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Ing. F. TARTUFARO - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza Carignano)

Modulo pronto per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipate anche in francobollo.

RISULTATI DEL CONCONSO MONDADORI

trasmesso per Radio, Lunedì 29 Aprile 1940 - XVIII

“LA GRANDE PIOGGIA”, di LOUIS BROMFIELD
LA SCENA VENNE TRATTA DALLA TERZA PARTE DEL BONANZO

Cartoline giunte alla SIPRA: N. 729

PRIMO PREMIO di L. 500 in volumi da scegliersi nel catalogo Mondadori al signor BONIFAZI GIOVANNI - Nizza Monferrato (Asti) (cart. n. 485) - SECONDO PREMIO di L. 300 in volumi da scegliersi nel catalogo Mondadori alla signora MONTANARI CARLA - Via Miraglia, 13 - Lago di Ravenna (54) - TERZO PREMIO di L. 200 in volumi da scegliersi nel catalogo Mondadori al signor RODI GIUSEPPE - Piazza Roma 20 - Cremona (648)
(Organizzazione SIPRA - Torino)

GIOVEDÌ - DI SERA

23 MAGGIO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLI

(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

- 19 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Muchtâr ben Regeb. — 19,15: Canti «Maül» di Mahmud Canun - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19,25: Brani scelti - lettura di Saled Ahmed Lalsabri. — 19,40: «Dor egzio» antico di Muchtâr el Mrâbet - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
- 20,15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
- 20,20 (escl. BA I): Trasmissione da Napoli: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
- 20,30 (escl. BA I - NA II): QUARTETTO CARME: 1. De Vecchi: *E' arrivata la rispa Teresa*; 2. Pip-pino: *C'è un laghetto*; 3. Ansaldo: *Non mi piacciono le mele*; 4. Kramer: *La ven a la finestra*; 5. Mauceci: *Zingaro errante*; 6. Casiroli: *Il serpente*; 7. Ala: *Se ti penso il venerdì*; 8. Mascheroni: *Chi sa cosa sei per me*; 9. De Renzi: *Caramia, io sono un barbiere*.
- 20,30 (TI): Giornale radio in arabo.
- 20,30 (NA II): Vedi Secondo Programma.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
- 20,20: Trasmissione da Napoli: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
- 20,30: Dischi di MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Nel baratro*; 2. Albanese: *a) Il serpente*; b) Canali *al trotto*; 3. Escobar: *Bies*, dalla «Suite ritmica»; 4. Bormioli: *Zingaresca*, dalla «Suite di danze»; 5. Chapuis: *Ke sa ko*; 6. Armandola: *Padiglione blu*; 7. De Micheli: *Bact al buio*.

21: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Fedora

Dramma di VITTORIANO SARDOU
ridotto in tre atti per la scena lirica
da ARTURO COLAULTI
Musica di UMBERTO GIORDANO

Personaggi:

<i>La principessa Fedora Romazov</i>	Giuseppina Cobelli
<i>Il conte Loris Ivanov</i>	Maria Hüder
<i>Il conte Loris Ivanov</i>	Paolo Civile
<i>Diatrix</i>	Gino Vanelli
<i>Un piccolo savoiardo</i>	Arnaldo Duleinatti
<i>Desirè</i>	Mino Russo
<i>Il barone Rouvel</i>	Luigi Bernardi
<i>Cirillo</i>	Romano Rasponi
<i>Borop</i>	Goffredo Piani
<i>Grech</i>	Romano Rasponi
<i>Lorek</i>	Luigi Bernardi
<i>Nicola</i>	Pino Piva
<i>Sergio</i>	

DIRIGE L'AUTORE

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli. 1. Conversazione di Sebastiano Drago: «Manzoni penalista» - 2. «La vita teatrale», notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

Indi (fino alle 24): MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA diretta dal M° ANGLINI.

0,30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
- 20,20: Trasmissione da Napoli: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20,30: Trasmissione da Torino:

Littorali maschili dello sport

Impressioni e interviste

20,45:

IL FANTASMA DEL CASTELLO
Rivista di GUIDO MARTINI
ORCHESTRA diretta da E. STORACI

21,20 (circa):

Canzoni e ritmi

ORCHESTRA diretta dal M° ARMANDO FRAGNA
col concerto di FAUSTA BENTINI
ALDO MASCA e FULVIO PAZZAGLIA

22-22,30: MUSICA DA BALLO.
22,30-24 (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio

21:

Vent'anni

Tre atti di SERGIO PUGLIESE

Personaggi:

- Silvia Borg*, detta *Tipicchio*, dottoressa in chimica. Stefania Piumatti
Giuliana Nozzeri Esperia Sperani
Myriam, studentessa in lettere Nella Marcecci
Stejana, studentessa in medicina Rina Centanaro
Dina Masi Tina Paternò
Andrea Nozzeri, architetto. Guido De Macchi
Pustiano Sandro De Monticelli
Schodi Attilio Ortolani
Cipriano Banfi, studente in medicina Augusto Grassi
Cesare, studente in medicina Sandro Parisi
Fazzi Vittorio Sanipoli
Il preparatore Walter Tincani
Peppino, cameriere Emilio Calvi
Federico, domestico Guido Simonetti
Il primo atto è d'impio in due tempi: l'azione si svolge nel 1921 - Il secondo e il terzo atto ai giorni nostri.
Regia di ALBERTO CASELLA

22,25:

Concerto

del violoncellista NERIO BRUNELLI
e della pianista MARIA LUISA FAINI

1. Strauss: *Sonata in fa*, op. 6: a) Allegro con brio. b) Andante ma non troppo. c) Finale. 2. Gluck: *Melodia*; 3. Bocherini: *Rondo*; 4. Masetti: *Ora di vespero*; 5. Lalo: *Chitarra*; 6. Debussy: *Sogni*; 7. Dunkler-Brunelli: *La flautrice*.

- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23,15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA diretta dal M° ANGLINI.
0,30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

VOLETE

EVITARE O VINCERE LA
PINGUEDINE SENZA NUO-
CERE ALLA VOSTRA SALUTE?

ADOPTATE LA
**CINTURA
ITALIANA
REDUTTIVA**

Sostiene meravigliosamente le reni



ROMA - CORSO UMBERTO I, 14

NAPOLI - Ditta FLAUTO - VIA S. CARLO, 6

Opuscolo illustrato n. 9 s'invia gratuitamente

SACCHI CUSTODIA
PER INDUMENTI E PELLICCE
Chiedeteci il listino dei prezzi, tipi e formati
Spediteci alle famiglie in tutta Italia
MAGAZINI VAGNINO - Via Lagrange, 3 - TORINO



FRUTTI SICILIANI
La migliore caramella estiva
Brevetta Lema - Milano -

Antalgil

**contro i dolori
delle donne**

In ogni farmacia Lire 1,30

VENERDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA I
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

7 (TI): Recitazione cantata dal Corano (ta'zuid) - Seech Muehtar Hurta...
8-8.20 Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZA BANDIERA - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo

11.30 (escl. PA - CT): DISCHI DI CANZONI: 1. De Serra-Cariga: *Il vero amore se tu, 2. Confaloni: Signorine, sposatevi*; 3. Redico: *Ma io non so cantare*; 4. Ceppi-Farina-Marini: *C'è una barettina*; 5. Marchetti-Nisa: *Ti voglio amar*; 6. Mackeben-Gattini-Viviani: *Bel Ami*; 7. Celani-Valabrega: *Se questa rumba*; 8. Stanzonelli: *Partirà*; 9. Mario: *Canzona appassionata*.

11.30 (PA - CT): MUSICA VARIA: 1. Cortopassi: *Alba campestre*; 2. Leoncavallo: *Lasciati amar*; 3. Wassil: *Pensiero nostalgico*; 4. Mignone: *Serenata del burattino*; 5. De Serra: *Barchetta solitaria*; 6. Vallini: *Tornerà primavera*; 7. Bucetti: *Gracelia*.

12: Borsa - Dischi.

12.10-14.30 (TI): Trasmissione dalla Maschea Gurgi - Cerimonia e predica del Venerdì. Predicatore Seech Muehtar Mahsen.

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO - TRIPOLI

ROMA III - PALERMO - CATANIA
ANCONA - NAPOLI II - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II
FIRENZE I

12.20. RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

12.55: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: CABALA, SOGNI... E NUMERI DEL LOTTO (Trasmissione organizzata per la Ditta FREUND-BALLOR).

13.25: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Weber: *Oberon*, introduzione dell'Opera (Orch. sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M^o La Rosa Parodi); 2. Bellini: *I puritani*, « Suoni la tromba e intrepido » (bassista MANACCIANI e basso NEROLI); 3. Redic: *Cecilia*, morte di Cecilia (soprano MUZIO); 4. Wagner: *La Valchiria*, « Un brandito il padre promise » (tenore PASQUA).

13.50: « Le prime cinematografiche », conversazione di Alessandro De Stefani.

14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14.10 (TI): Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 14.20: Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 14.25: « Zoota sudanese », complesso tipico di Hag Ali el Fellus.
14.15-14.25 (RO I - MI I): Borsa.

15-16 (RO III): DISCHI.

16. LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.

16.40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « BALLILA D'ITALIA », giornale dei ragazzi.

17: Giornale radio.

17.15 (RO I - NA I - BO - BZ - AN - VE - TI): COMPLESSO DI STRUMENTI A PIATO diretto dal M^o ENNIO ARLANDI: 1. Vidale: *Parata del fanie*; 2. Ferrara: *Canti di trincea*; 3. Guaidi: *Sequenza di marce*; 4. Pizzini: *Marca della 9^a legione*; 5. Balma: *Canto in G.I.L.*; 6. Bianco: *Etiopia*; 7. Satta: *Vita e ricordi del fanie*; 8. Sabatini: *Roccaraso*.

17.15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PA - CT - PD): MUSICA DA BALLO.

17.40-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

17.50-18 (escl. BA I): Notiziario dall'interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino speciali.

18.15-19.15 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

18.35 (GE F - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.

18.40 (TS): Bollettino del Comando del porto.

18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

Ascoltatori

Per ottenere una buona ricezione evitate di far funzionare con suono troppo intenso la Vostra radio. Allorchè l'altoparlante è sovraccarico di energia hanno luogo distorsioni che nuocciono alla fedele riproduzione della musica e della parola.

GENOVA A. XVIII ONORANZE A NICCOLÒ PAGANINI

NEL PRIMO CENTENARIO DELLA MORTE
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL DUCE

DAL 15 MAGGIO AL 1° GIUGNO
CONCERTI
COMMEMORAZIONI

DAL 15 MAGGIO AL 15 LUGLIO

MOSTRA DI CIMELI PAGANINIANI

VILLAGGIO BALNEARE PISCINE D'ALBARO
15 MAGGIO - 8 LUGLIO
RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50%

Il mal di denti eliminato

Farà gran piacere ai nostri lettori di sapere che, dopo molti anni di studi e ricerche scientifiche, è stato trovato un rimedio capace di togliere il mal di denti in pochi minuti, senza disturbare il cuore, lo stomaco, i reni ecc. Questo rimedio è il Veramon. I Medici-Dentisti lo raccomandano a preferenza di altri medicinali, perchè sanno per esperienza che, con una o due compresse di questo moderno antidolorifico, si ottiene la rapida scomparsa del mal di denti.

Il mal di denti si manifesta spesso all'improvviso, procurando tormento e notti insonni.

Siate quindi previdenti e tenete sempre pronto in casa il Veramon per ogni occorrenza. Acquistate oggi stesso qualche bustina oppure un tubetto di Veramon nella Farmacia più vicina.

Costa L. 125 la bustina con 2 compresse e L. 6,- il tubetto con 10 compresse. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. s. a.

BOLOGNA R O M A T O R I N O M I L A N O
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16 Portici Catena
(P. Fe gliosio)

VENERDÌ ALLE ORE 13,15 DALLE STAZIONI DEL I PROGRAMMA

Cabala, sogni e... numeri del lotto

Trasmissione organizzata per conto della Ditta FREUND BALLOR & C. di Torino produttrice del classico VERMOUTH di Torino e dei grandi liquori italiani: GRAN BALLOR, CERASIA, PRUNELLA

UN RITROVATO MIGLIORE DELLE BRILLANTINE!

- fa brillare
- senza
incollare



Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa è talmente fluida da formare una nube di minuscole gocce, che avvolge ogni capello d'una invisibile guaina "irradiante". I capelli brillano tre volte di più, perché ognuno brilla separatamente, anziché essere appiccicati come avviene con le comuni brillantine; toccate i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi o untì. Preferite quindi la brillantina liquida ricata Roja. L'olio di ricino tonico che essa contiene sovra-alimenta e fortifica il capello. I capelli sono protetti contro l'azione dissecante e decolorante del sole, e diventano così soffici che le ondulazioni durano due volte più a lungo. La brillantina Roja fa risaltare la naturale colorazione del capello, e la fa apparire più viva, più smagliante, grazie al suo prodigioso potere irradiante. Chiedete la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7 il solo flacone; a L. 12 il flacone con vaporizzatore. Labor. Bonetti Fratelli, Milano, via Comelio, N. 36.

BRILLANTINA ROJA

PER TOGLIERE IPELLI SENZA SUPERFLUI

razoi, aghi elettroli o depilatori nauseanti

Ecco una meraviglia scoperta della scienza! Dissolve completamente i peli superflui in soli 3 minuti, lasciando la pelle morbida e liscia come il velluto. Nessuna traccia di punte lispide come lascia il rasoio, nessuna brutta ricercata. Applicate semplicemente questa crema dal profumo delicato, lavate con acqua ed i peli sono spariti. Questa meraviglia scoperta viene venduta ovunque sotto la marca di fabbrica Nuovo «VEET» (prodotto di fabbricazione italiana). Di pronto, pulito e facile uso. Eliminate per sempre la noia dei peli superflui, con il Nuovo «VEET». Si trova presso tutti i Farmacisti e Profumieri al prezzo di L. 5 il tubetto, anche nel nuovo formato piccolo a L. 3.

GRATIS CATALOGO 32
ARGENTERIA PER REGALO
Fabbrica propria Prezzi convenienti
MARINAI - S. M. Beltrade, 5 - MILANO

metra

TERENZIO: «Commedie» - Testo latino e versione poetica a cura di Guido Vitali - Ed. Zanichelli - Bologna.

Guido Vitali, la cui fama è ormai meritamente affermata per la serietà e per la intuizione artistica di cui egli ha dato larga prova, dà in queste versioni un nuovo saggio delle proprie altissime doti di interprete fedele, di intenditore sagace del pensiero poetico antico. Le sue versioni dell'Andria e degli Adelphi, hanno tra l'altro il merito di rivelarci in Terenzio un autentico, modernissimo uomo di teatro, la cui opera ha lunga eco nella produzione del nostro Rinascimento.

GIOSUÈ CARBUCCI: «Opere» (Ed. Nazionale, volumi XXIX e XXX) - Ed. Zanichelli - Bologna.

L'Edizione Nazionale delle Opere di Giosuè Carbucci si conclude con questi due volumi che raccolgono le briciole della vastissima produzione carduciana. Notazioni sparse che testimoniano di una attività tenace e geniale, di una personalità potente, guida, umana, che illuminano e definiscono l'immagine del Poeta.

BRUNO CIORGNIANI: «L'età favolosa» - Ed. Garzanti - Milano.

E' il poema di una fanciullezza; e la fanciullezza è quella dell'autore stesso: con la visione del mondo quale appare agli occhi suoi nuovi e con la rappresentazione della vita e delle persone morescanti quel tempo dattorno a lui. Queste persone hanno, in gran parte, un nome nella storia letteraria italiana: Caracci, Nenonici Gargani, Thouar... Eppure, sottile e oltre ogni altra ragione, un'altra più forte ispirazione e commovente: e sono le figure paterna e materna, d'un'umanità profonda che l'autore rende con amore di figlio.

HERVEY ALLEN: «La cavalcata del Colonnello Franklin» - Ed. Mondadori.

Più che in «Via col vento», Allen ci fa capire negli uomini delle due opposte parti il dramma della Patria divisa, l'orrore della guerra civile che sottolinea la implacabilità della guerra guerreggiata. Catturati e passati, molti dall'odio e dall'amore, sono qui l'ist'uno con l'ambiente.

PEARL S. BUCK: «Questo indomito cuore» - Ed. Mondadori.

Stanno nell'atmosfera di quei romanzi dove donne eccezionali disorziano da un marito che le ama, magari con eccessiva passione, ma spiritualmente non le capisce, per andare a Parigi a cercare una nuova vita, facendo poi sempre degli orribili quadri o delle orribili statue.

ORIO VERGANI: «Recita in collegio» - Ed. Garzanti - Milano.

Un ragazzo quattordicenne scopre, un giorno, l'amore sul piccolo palcoscenico di un collegio femminile di provincia. Ma la ragazza amata non seguirà il suo destino. Il fato la travolge quando ha compiuto il suo ruolo: quello cioè di scortare nell'antico del ragazzo una sperduta alleanza armonia di tormenti e di entusiasmi, di sogni e di vertigini.

L'AGENTE GRIGIO: «Missioni segrete» - Casa Editrice Sonzogno, Milano.

Il libro, lo dice il titolo stesso e lo pseudonimo dell'A. è riservato alle missioni che lo richiedono per assolvere negli salti e fegato sono. Spionaggio, infiltrati, documenti misteriosi e di importanza capitale formano il nucleo centrale dei vari racconti che compongono il libro, il cui interesse si ravviva si può dire ad ogni pagina, nel continuo mutare del tema e dei protagonisti.

ANNA CASALE: «Chiore in esilio» - Editrice Oberdan & Zucchi, Milano.

L'inizio di questo romanzo ci presenta quattro ragazze alla vigilia di lasciare il collegio per tuffarsi nella vita. Inizio lieto e pieno di sfumature; poi la trama si interrompe e delle quattro protagoniste non ne ritroviamo che una: Morca, ed il romanzo si impenna su di lei e di lei vive, mentre le altre tre rimangono nell'ombra. Romanzo di tipi più che di ambiente, questo «Cuore in esilio» mette in rilievo singolari doti di osservazione e narrative.

COSTANTE OTTINI: «La fanciulla del tempio» - Casa Editrice Quondani di Poesia, Milano.

Un romanzo storico del VI secolo a. C. nello sfondo della sovranità di Cotrone, vincitrice di Sibari, su tutte le città della Ionia. L'A. esperto narratore e particolarmente attento nel far risuonare clima e genti del passato, sa mescolare il lettore con una grande fluidità e piena di vivacità che denota buone qualità di romanziere esperto.

ANTONIO MAFEI: «Frammenti» - Edizioni «La Prosa», Milano.

Ricordi di cose passate e di ore dolci, vivificate nel soffio della poesia che dà luce ed anima a tutto.



TELEFONO 83-272
VIA MORONE, 8 MILANO

**MERLUZZO al SAPOR
CONIGLIO al SAPOR
FAGIOLI al SAPOR
LENTICCHIE al SAPOR
GIARDINIERA al SAPOR**

"BRODOR," Preparato speciale per minestre

Il vostro nome: ???

Risultati del 22° CONCORSO SARTI

DEL 28 APRILE 1940-XVIII

Il nome cui si riferiva la trasmissione è:
GIUSEPPE

RIFERIMENTI - PROSA: Giuseppe del Vecchio Testamento - D'Arimatea - Mazzini (versi di Carducci) - Garibaldi (idea) - Boretti (Arlecino Scannaboo) scena - Giusti (S. Ambrogio) - Montgolfier - Black - Galliano (scena) - Verdi (Imolina deputato) - Pajani (l'educazione) - MUSICA: Metrucci: «Nattario in sal bemoles» - Verdi: «Balle in maschera» - «Nabucco» - «I Lombardi»

LE 10 CASSETTE DI PRODOTTI SARTI SONO STATE ASSEGNATE AI SIGNORI: Gastone Gasparotti, Milano (Cart. N. 107) - Olimpia Calvetti, Napoli (33638) - Leone Crogn, Varesi di Piacenza (34110) - Renato Magri, Ferrara (750) - Ada Pelligrini, Trieste (2755) - Dott. Alberio Beletti, Bologna (988) - Edoardo De Pieri, Padova (4019) - Marco Mantovani, Milano (514) - Matteo Rescigno, Salerno (1286) - Luiccia Prioreschi, Roma (2957).

Risultati del 23° CONCORSO SARTI

DEL 5 MAGGIO 1940-XVIII

Il nome cui si riferiva la trasmissione è:
ETTORE

RIFERIMENTI - PROSA: Andromaca (di Euripide e di Racine, moglie di Ettore) - Ettore Romagnoli (traduttore di Euripide) - Ettore Berioz (autrice della «Dammazione di Faust») - Ettore Gentili (traduttore dell'opera di Berioz) - Ettore Fierandina (scena del romanzo di d'Azeglio) - Ettore, eroe triliano (versi del Superti). - MUSICA: Berioz: «Dammazione di Faust» (Su queste rose e Marcia nuziale).

LE 10 CASSETTE DI PRODOTTI SARTI SONO STATE ASSEGNATE AI SIGNORI: Alberti Ernesto, Genova (Cart. N. 899) - Mura Fernando, Cagliari (2430) - Lanteri Elena, Verona (1672) - Michelini Maria, Castenaso (2857) - Colombo Adriana, Monza (729) - Cutrona Elio, Messina (2138) - Mazzoni G., Genova (95) - Correggia Nina, Torino (1440) - Mosso Nina, Casale Monf., (129) - Cima Carlo, Genova (189).



Solo la
CIPRIA DIADERMINA
è capace di dare al viso tutto lo splendore e tutta la grazia che si desiderano e alle carni quella morbidezza vellutata, che ricorda i petali dei fiori.

Cipria Diadermina

Esiste in tutte le tinte:
Scatole da L. 8,
L. 4,50 e L. 3

LABORATORI BONETTI FRATELLI
VIA COMELIDO N. 36 - MILANO

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI
SAVIGLIANO

Direzione: TORINO - Corso Mortara, 4

Apparecchio a 4 valvole di potenza e selettività elevatissime pari a qualunque ottimo apparecchio a 5 valvole. Dimensioni ridottissime. Alta fedeltà di riproduzione.



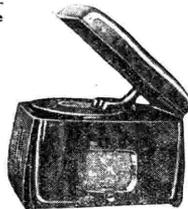
Mod. 106

Radiofonografo a 4 valvole. Di alta potenza e selettività. È costruito con materiali ferromagnetici di altissimo rendimento. Di dimensioni ridottissime con geniale applicazione del complesso fonografico. È LA MIGLIORE NOVITÀ DELLA STAGIONE.



Mod. 102

Apparecchio a 5 valvole per onde corte e medie. Riproduce perfettamente tutte le frequenze acustiche. Ha elevata potenza e voce armoniosa.



Mod. 104 F

Antalgil

...è un prodotto espressamente studiato, per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

CONCORSI DI CULTURA MUSICALE

TAVANNES

PREZIOSO PRECISO

L'orologio di gran marca prescelto dall'EIAR come premio ai vincitori

La S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA indice in occasione del

28° Giro Ciclistico d'Italia

un CONCORSO PRONOSTICI A PREMI
(vedi norme a pagina 25)

Ricorda inoltre il GRANDE CONCORSO del
Cinquantenario del COGNAC SARTI

DOTATO DI LIRE 150.000 DI PREMI

Ogni tagliando di bottiglia di cognac liquori o biancosarti dà diritto a partecipare al Concorso

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Tutti i giorni alle ore 12,55 ascoltate il
Calendario "Antonetto,"

organizzato per la Ditta MARCO ANTONETTO
produttrice della SALITINA M.A. e della EUCHESSINA la dolce pastiglia purgativa

(Organizzazione SIPRA - Torino)

VENERDI' - DI SERA

24 MAGGIO 1940 - XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III
FIRENZE III - TRIPLI
(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

- 18,50-19,55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Canti corali islamici - Complesso arabo e Orchestra dell'E.I.A.R. diretti da Sech Mohammed Trechi. — 19,20: Conversazione stico-religiosa di Sech Taher Bechir. — 19,35: Canti « Salamia » - Complesso corale Arusita diretto da Sech Mústafa Susi.
19,15 (escl. RO I): Conversazione del cons. naz. Luigi Amadori: « La settimana autarchica della meccanica e degli articoli casalinghi » - Dischi.
19,35 (escl. RO I): LEZIONE DI INGLESE (Kathleen Sanders Lovatelli).
19,55: SEGNALE DELL'AMMAINA BANDIERA - Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,15 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
20,25 (escl. BA I): Trasmissione da Fluggi: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
20,30 (TI): Giornale radio in arabo.
20,35 (escl. BA I): RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

21: INNI DELLA PATRIA.

21,10: L'Accademia di Livorno

Documentario.

21,30: CORO DELLA SOCIETA' ALPINISTI TRIDENTINI

1. Blanc: *Impero*; 2. Canti di guerra: a) *Gran Dio del Cielo*, b) *Bombardano Cortina*, c) *Il testamento del capitano*, d) *Il povero soldato*, e) *La banda*, f) *Monte Canino*; 3. *Marcia militare*; 4. Canti friulani: a) *L'allegria*, b) *L'è ben ver*; 5. *Monte Grappa*, imitazione fanfara; 6. Zandonai: *Inno alla Patria*.

22: VENT'ANNI NEL CUORE
Scena di MARIO VALAREGA.

22,25: Musiche per orchestra

dirette dal M° CESARE GALLINO

1. Rossini: *Tancredi*, sinfonia dell'opera; 2. Verdi: *I Lombardi*, « O Signor che dal tetto natio »; 3. Mercadante: *Chi per la Patria muore* dall'opera « Donna Caritea »; 4. Spontini: *La vestale*, introduzione dell'opera; 5. Brogi: *Addio del volontario*; 6. Mammì-Verdi: *Suoni la tromba*; 7. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*; 8. Colombini-Arona: *La campana di S. Giusto*; 9. Rossini: *Inno all'Italia Imperiale*; 10. Blanc: *Inno Imperiale*; 11. Mancinelli: *Cleopatra*, Marcia trionfale.

23,10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,25-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.
0,30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SINUOSA

IL NUOVO BUSTO
FASCETTA

DONA UNA LINEA INCONFONDIBILE

Consegna rapida su misura

Genova - Via XX Settembre 33 p. p. - Telef. 581-533
Milano - Corso Vitt. Emanuele 33 p. p. - Telef. 70-235

SCIROPPO PAGLIANO

DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI - 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO

- 18,50-19,55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (GE I): Dischi.
19,15 (escl. MI I): Conversazione del cons. naz. Luigi Amadori: « La settimana autarchica della meccanica e degli articoli casalinghi » - Dischi.
19,35 (escl. MI I): LEZIONE DI INGLESE (Kathleen Sanders Lovatelli).
19,55: SEGNALE DELL'AMMAINA BANDIERA - Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,25: Trasmissione da Fluggi: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
20,35: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
21: INNI DELLA PATRIA.

21,10:

FANTASIA GRIGIOVERDE
di GIUSEPPE PETTINATO
diretta dall'Autore.

21,40:

La conquista dell'Impero

Scena di CARLO SALSA
Regia di ALBERTO CASELLA

22,10:

BANDA DEI RR. CC.
diretta dal M° LUIGI CIRENTE

1. Puccini: *Inno a Roma*.
2. Verdi: *Finale*, dall'opera « Aida ».
3. Zandonai: *Cavalcata*, dall'opera « Giulietta e Romeo ».
4. Cirenei: a) *Carlo propretorio*, b) *Una più grande Italia*, dal « Poemetto eroico ».

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.
0,30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE III - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18 (RO III): Dischi - Eventuali comunicazioni.
19: DISCHI DI MUSICA SINFONICA:
1. Bellini: *Norma*, introduzione dell'opera.
2. Wagner: *Lohengrin*, preludio dell'atto terzo.
3. Spontini: *La vestale*, introduzione dell'opera.
4. Schubert: *Marcia militare*, op. 52, n. 3.
5. Wagner: *Cavalcata delle Valchirie*, dall'opera « La Valchiria ».
19,30: CORALE ORFONICA « OTTORINO RESPIGHI » 61
BOLOGNA diretta dal M° Ugo Ughi:
1. Caudano: *Acclamazioni imperiali*.
2. Lombardo e Caudano: *Al Re vittorioso*.
3. Farina: *Canto di gloria*.
4. Oddone: *Sinfonietta d'Italia*.
5. Pettinato: *Inno al fante*.
6. Petrella: *Canta del fronte*.
7. De Bono-Menghetti: *Canzone del Grappa*.
8. Blanc: *Inno all'Impero*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,25: Trasmissione da Fluggi: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20,35: Trasmissione da Torino:

LITTORIALI MASCHILI DELLO SPORT
Impressioni e interviste

20,50: INNI DELLA PATRIA.

21:

Musica operistica
Dischi.

22,30-24 (PI I - NA I - AN - RO III): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

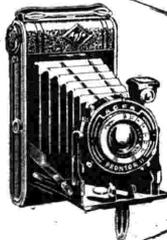
L'OLIO del DOTTOR SURMAT
(Brevetto 53085) adoperato in luogo delle comuni brillantine, rinforza la radice dei capelli e ne evita la caduta. Indispensabile dopo la permanente. L. G. il falcione: per posta raccomandato L. 1,50 in più.
PROFUMERIA VOLONNINO - NAPOLI - Piazzaavour, 62

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a

Ediz. Francese AGA-FOTO Milano

BILLY RECORD



BILLY RECORD
Formato 6x9 obiettivo 1:4,5
Oscillatore fino a 1/130 sec.
Scatto riportatore
Prezzo da L. 195 a L. 320

Richiedete listino prezzi BP. e saggio gratuito della rivista: «New Photographica»
AGA-FOTO S. A. Prodotti Fotografici
Milano (6-22) - Via General Covaone, 65

SABATO - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (taguid) - Bubacher ben Hag Salah.
7.30 (escl. PA - CT): Ginnastica da camera (Primo corso) - 7.45: (Secondo corso).
8-8.30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

10.30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: «Trasmissione di congedo». Saggio corale finale diretto da Giannina Nicoletti Pupilli.

11.30: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. De Sabata: *Jurentius*, poema sinfonico (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dall'Autore); 2. Casella: *Tarantella, il chiòdo e la danza finale*, dal balletto «Orchestra sinfonica di Milano diretta dal M. Molafiori»; 3. Luidi: *La granova*, sinfonia dell'opera (Orchestra da camera del Conservatorio di S. Pietro a Maida-Napoli diretta dall'Autore); 12: Borsa - Dischi

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
TRIPOLI

12.20: DISCHI DI MUSICA OPERETTICA: 1. Wagner: *Tannhäuser*, introduzione dell'opera (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M. La Rosa Parodi); 2. Zandonai: *Francesca da Rimini*, duetto tra Gianciotto e Matilde (tenore Giuseppe Nessi e baritono Mariano Stabile); 3. Cilea: *L'arlesiana*, «Esse madre» (soprano Claudia Muzio); 4. Puccini: *Tosca*. «Reconita armonia» (tenore Augusto Ferrautto).

12.55: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13.15: ORCHESTRINA diretta dal M. A. FRAGNA col concorso di LIA ORIGNI e FULVIO PIZZAGLIA: 1. Escobar: *Marion degli sciatori*; 2. Di Lazzaro: *Una carezza, un bacio e una parola*; 3. D'Anzi: *Lontano*; 4. Kramer: *Tutto pepe*; 5. Castrolì: *Il pinguino innamorato*; 6. Borochi: *Selezione di valzer*; 7. Ala: *La fiaba*; 8. Ferrari: *Salti mortali*; 9. Bittornelli di Ieri, selezione; 10. Maurizio: *Bussa l'amore*; 11. Rizza: *Dechi sognati*.

13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. - 13.30: Canzone fezzanese di Muhtar Ghennuia - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 13.45: Canzone tipica di Cadri Abdulkader - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

14-14.10: I. attuale radio - Situazione generale e previsioni del tempo
14.15-14.25 (RO I - MI I): Borsa.
14.40-14.50 (GE I): Comunicazioni del Segretario federale.

15-16 (RO III): DISCHI.

16: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE. (TS): «Un quarto d'ora con Ondina L. CT): «Un quarto d'ora con Rosalba». 16.45 (BA I): «Il salotto della signora», conversazione della signora Lavina Tretotoli Adami.

17: Giornale radio - Estrazione del R. Lotto.

17.15: DISCHI NOVITÀ CETRA-PARLOPHON: 1. Di Lazzaro-Mari: *Passione* (Babbagliati); 2. Bedi-Nisa: *La borbola rosa* (Di Palma); 3. Di Lazzaro: *Ti parcerà stazera con la luna* (Donà); 4. Walter-Fots: *Si chitudo*; 5. Schia-Frati: *Appuntamento con la luna* (Donà, Di Palma, Carboni e Trio Lescano); 6. Cesarini: *Firenze sogna* (Carboni e Trio Lescano); 7. Celani-Avanti: *Chiquitina* (Turchetti); 8. De Martino-Fuchs: *Giorno di pastorello* (Boccalini e Trio Lescano); 9. Godin-Bertini: *Ti sogno ancor* (Bruni); 10. Mascheroni-Mendes: *Sempre più su*; 11. Ray-Noble: *Il tocco delle tue labbra*; 12. P. Rizza: *La da da* (Fioresi e Trio Lescano); 13. Raimondo-Frati: *Piemontesina* (Fioresi, Di Palma e Corsetto).

18: Notiziario dall'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.

17.40-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

18.10-18.50 (escl. BA I - AN): RADIO RURALE: CONACQUE DELL'AGRICOLTURA: Conferenza del cons. naz. Carlo Alberto Biggini.

18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

18.50-19 (NA I - BO - TS - CT - PD): Comunicazioni del Segretario federale.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.

Morbide, porose, non danno assolutamente mai noia, misure anche anormali, senza cuciture, riparabili, su indicazione.

Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6 e indicazioni per prendere le misure

Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

CONCORSO A PREMI ORGANIZZATO DALLA 1ª MOSTRA TRIENNALE DELLE TERRE ITALIANE D'OLTREMARE

FINO AL 12 LUGLIO CORRENTE ANNO
VERRA' PERIODICAMENTE TRASMESSA DA
TUTTE LE STAZIONI EIAR UNA RADIO-
SCENA PER LA PROPAGANDA DEI BUONI-
TESSERA A PREMIO DELLA TRIENNALE
D'OLTREMARE.

A) I RADIOASCOLTATORI SONO INVITATI A DETERMINARE DI QUANTE PAROLE E' COMPOSTA LA RADIOSCENA DAL GONG D'INIZIO A QUELLO FINALE;

B) LE RISPOSTE CON L'INDICAZIONE DEL NUMERO DELLE PAROLE DOVRANNO ESSERE INViate ALLA SIPRA - CASELLA POSTALE 479 - TORINO, ENTRO DIECI GIORNI DALLA DATA DELLA TRASMISSIONE;

C) TRA COLORO CHE PIU' SI SARANNO AVVICINATI ALLESSTO NUMERO DI PAROLE, VERRA' SORTEGGIATO CON LE NORME DI LEGGE E PER CIASCUNA RADIOSCENA, UN BIGLIETTO DI ANDATA E RITORNO IN PRIMA CLASSE, DA QUALSIASI STAZIONE DEL REGNO FINO A NAPOLI.

I BUONI-TESSERA A PREMIO, IN VENDITA AL PREZZO DI L. 5 E 10. OLTRE A NUMEROSISSIMI SCONTI E FACILITAZIONI: DI SOGGIORNO A NAPOLI, DANNO DIRITTO A CONCORRERE, MEDIANTE ESTRAZIONI ABBINATE AL REGIO LOTTO, A 300 PREMI PER COMPLESSIVI TRE MILIONI DI LIRE.

TRIENNALE D'OLTREMARE

NAPOLI - 9 MAGGIO - 15 OTTOBRE XVIII

Dilettanti Fotografi

PER BREVE PERIODO PROPAGANDA

APPROFITTAITE!!!

Apparecchio fotografico "ICAF",

4 1/2 x 6 L. 28 - 6 x 9 L. 48

FRANCO DI PORTO E IMBALLATO

AL VOSTRO DOMICILIO

A' giungere per borsa in pelle L. 12; per 3

rotoli pellicole speciali L. 15.

Richiedete pure il nuovo oculare automatico «Antiabblancante» con stucco L. 20

Vaglia e richieste alla Ditta **CARLO LA BARBERA - NAPOLI** - Via Roma 186/187

Casa secolare in Ottica - Fotografia - Strumenti Scientifici - Radio

Il più importante assortimento in: Kodak Agfa, Zeiss-Ikon, Voigtlander, Leica ecc.

Il nostro «Reperto Foto» è a disposizione per tutte le informazioni desiderate

Cataloghi illustrati, preventivi a richiesta

E in vendita il terzo fascicolo

L'ORA DELLA FISARMONICA

RACCOLTA DI 10 SUCCESSI MODERNI
DELLA CANZONE E DELLA DANZA

Contenuto: E poi dicono che l'amore - Ti voglio amar' - Senti l'eco - Tutte le donne, tu - Tu sei la musica - Nel ciel (c'è una canzone d'amore) - Valzer spensierato - Senorita innamorata - Finestra chiusa - Rosa Rosella - Pubblicazione edita in una smagliante veste litografica con ricca copertina a colori. Un fascicolo eccezionale contenente la musica di moda per lo strumento di moda.

In vendita presso tutti i negozi di li musica
Franco di porto inviando vaglia di L. 10 alle

EDIZIONI "ACCORDO" S. A. MILANO
Galleria del Corso 4



SABATO - DI SERA

25 MAGGIO 1940

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA - VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - FIRENZE III - TRIPOLI (Torino III e Firenze III dalle ore 21)

- 18.50-19.55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali. 19 (TI): Canzoni tripoline delle « Zenzanati » - cantatrice Mabruca bent Ahmed e Orchestrina araba « La Tripolina », diretta da Lamin Hasan Bel. — 19.15: Racconti umoristici di Chaïr ben Suleïman. — 19.30: Ritmi e variazioni con l'oud dell'Orchestrina « La Tripolina », diretta da Lamin Hasan Bel. — 19.40: Antica canzone araba di Camal el Gadi - Orchestrina araba « La Tripolina ».
- 19.20 (escl. RO I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina Scroff).
- 19.40 (escl. RO I): GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
- 19.55: Previsioni regionali del tempo.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Registro Lotto.
- 20.15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
- 20.20: Conversazione dell'Eccellenza Alberto Pirelli: « La tecnica e il potenziale bellico ».
- 20.30 (escl. BA I): Trasmissione da Terni: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
- 20.45 (TI): Giornale radio in arabo.
- 20.45 (escl. BA I - NA II): DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Grig: *Poor Gyn*, suite op. 46; a) Il mattino, b) Morte di Ase; c) Danza d'Anitra, d) Canzone di Solveig; 2. De Falla: *Danza del fuoco*, dal balletto « L'amore stregone ».
- 20.45 (NA II): Vedi Secondo Programma.

21: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Fedora

Dramma di VITTORIO SARDOU ridotto in tre atti per la scena lirica da ARDUO COLAULTI

Musica di UMBERTO GIORDANO

Personaggi:

Principessa Fedora Romanov	Giuseppina Cobelli
Contessa Olga Sukarev	Maria Huder
Conte Loria Ivanov	Paolo Civili
De Sirax	Gino Vanelli
Dimitri	Arnaldo Dulcinati
Un piccolo savoiardo	Arnaldo Dulcinati
Il barone Rouvel	Nino Russo
Desire	Nino Russo
Cirillo	Luigi Bernardi
Boron	Romano Rasponi
Grech	Goffredo Piani
Lorek	Romano Rasponi
Nicola	Luigi Bernardi
Sergio	Pino Piva

Dirige l'Autore

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. Conversazione di Michele Galdieri: « Ma a che somiglia questa canzone? » - 2. Giuseppe Mormino: « Gli acrobati del cielo », lettura.
Dopo l'opera: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
Indi (fino alle 0.30): MUSICA DA BALLO: ORCHESTRINA diretta dal M° CARLO ZEME, 0.30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO

- 18.50-19.55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali. 19 (GE I): Dischi.
- 19.20 (escl. MI I): LEZIONI DI FRANCESE (Irina Scroff).
- 19.40 (escl. MI I): GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
- 19.55: Previsioni regionali del tempo.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Registro Lotto.
- 20.20: Conversazione dell'Eccellenza Alberto Pirelli: « La tecnica e il potenziale bellico ».
- 20.30: Trasmissione da Terni: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
- 20.45: DISCHI DI CANZONI: 1. Celani: *Sai tu perché?*; 2. Giuliani-Biacchi: *Come sei bella?*; 3. Selli: *Giardino piennese*; 4. Marchetti: *Tutte le donne tu*; 5. Consiglio-Bacchi: *Ho comprato un cagnolino*.

21: Musiche brillanti

dirette dal M° CESARE GALLINO

1. Suppè: *Bocaccio*, introduzione dell'operaetta;
2. Strauss: *Amare, bere e cantare*, valzer;
3. Fiorio: *Tarantella*; 4. Barbi: *Danza araba*;
5. Lehar: *Musik di scena* dall'operaetta « La vedova allegra »;
6. Ferraris: *Nel regno delle fate*; 7. Hruby: *Appuntamento con Lehar*;
8. Cabella: *Danza fantastica*.

Nell'intervallo: *Racconti e novelle per la radio*: « Giuseppe Dessi - La siepe ».

22: **Il Copernico**

Dialogo di GIACOMO LEOPARDI (Prima trasmissione)

Personaggi:
PERSONAGGI: Copernico, Silvio Rizzi; Il Sole, Sandro De Marchi; Ora prima, Tilde Tedi; Ora ultima, Aida Merighi.

Regia di ALBERTO CASELLA

22.30 (circa): (Registrazione da Nuova York)

CONCERTO dell'organista PIERRO YON e del tenore GIOVANNI MARTINELLI

1. Bach: *Christus factus est* (organo solo: organista Yon, 2. Yon: a) *Cruz fidelis*, b) *Haec dies*, c) *Aurora coelum purpurat* (tenore Martinelli, coro e organo).

22.50: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Webster: *Sianco di violini* (Orchestra d'archi dell'E.I.A.R. diretta dal M° Petralia); 2. Amadei: *Impressioni d'Oriente* (Orchestra Italiana Di Piramo).

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15-0.30: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRINA diretta dal M° CARLO ZEME, 0.30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18 (RO III): Dischi - Eventuali comunicazioni.
- 19: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Marengo: *Gran ballabile dal ballo « Sieba »*; a) *Tarantella* e *Polka dei giocolieri*, b) *Mazurka*, c) *Rientrata di Sieba*, d) *Valzer delle Valchirie* e *galop finale*; 2. Ganne: *Saltimbanchi*, fantasia; 3. Brown: *Mi sento milionario*; 4. Armandola: *Le marionette dell'orologio* (Trasmissione organizzata per la DITTA CROFF di Milano).
- 19.30: GRUPPO DI FISARMONICHE DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI BOLOGNA: 1. Girelli: *Marcia eroica*; 2. Bellotti: *Maffide*; 3. Calcebiro: *Posita ingrata*; 4. Antonelli: *Onde magnetiche*; 5. Vargli: *Festa nuziale*; 6. Giampetro: *Seconda mazurca da concerto*; 7. Bianco: *Occhioni belli*.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Registro Lotto.
- 20.20: Conversazione dell'Eccellenza Alberto Pirelli: « La tecnica e il potenziale bellico ».
- 20.50: Trasmissione da Terni: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20.45: Trasmissione da Torino: Littorali maschili dello sport

Impressioni e interviste

21: « A MIO MODO DI VEDERE »

Denari, denari...!

Filastrocca di CRM

ORCHESTRINA diretta dal M° EGIDIO STORACI

21.30: **Musica da ballo**

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

22.30-0.30 (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

DA
TUTTE LE STAZIONI DEL
III PROGRAMMA
ASCOLTATE ALLE ORE 19

**IL 12° CONCERTO
CROFF**

PARTE PRIMA:

1. Marengo: *Gran ballabile dal ballo « Sieba »*; a) *Tarantella* e *Polka dei giocolieri*, b) *Mazurka*, c) *Rientrata di Sieba*, d) *Valzer delle Valchirie* e *galop finale*.
2. Ganne: « *Saltimbanchi* », fantasia.

PARTE SECONDA:

1. Brown: « *Mi sento milionario* ».
2. Armandola: « *Le marionette dell'orologio* ».

*Stoffe per Mobili
Tappeti*

(Organizzazione SIPRA - Torino)

**CAMBI
RATE**

Guida fotografica D 9 gratis

Foto Brennero

FO.MA
PIAZZA ESEBDA 61

CREMA JUVENTUS

S. S.

LA VERA CREMA
CHE RASSODA, SVILUPPA
E FA RIFIORIRE IL

SENO

Un vaso di crema
juventus
S.S. per lo
sviluppo
del seno.
L. 19.50

vendita ovunque e presso la Ditta
F. III CADEI - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3

Ricevendo vaglia anticipato spedizione franco senza indicazione a/cuna

VERO REGALO

Un gioiello di Ietop
apparecchio a pellicola
8 x 8, ingrandimento
rapido Obb
1:8 a 2 tempi,
mirco Standard. Un
valore di Lire 200,
prezzo a ordinare a
prezzo nel ragazzino.
Inviate vaglia a

L. 99

solamente
Astuccio L. 12,-
Pellicola a 4.50
Imb. Porto a 3,-

019 ZENIT - Via VITRUVIO, 47 - Milano

15,30-16,50 (2 RO 4 - 2 RO 8): MEDIO ORIENTE. - Musica polifonica vocale: 1. Ghuck: «Sodulo in su la riva»; 2. Vianardi: «Al gioco della ciucca»; 3. Fratella: «Popolo che sogna... popolo che balla»; 4. Padellaro: «La ballata»; 5. Mihalj: «Girofondo»; 6. Guarino: «Canzonetta a ballo». - 15,45: Notiziario in italiano. - 15,55: Notiziario in francese. - 16,3. Concerto sinfonico diretto dal M° Alfredo Casella: Casella: «Concerto per orchestra»; a) Allegro ma con tempo, b) Assacellato in modo, c) Notturno in sol maggiore: «Giovani del Plan del Carpius». - 16,40: Notiziario in inglese.

17-20,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): TRASMISSIONE SPECIALE PER L'IMPERO. - 17: Giornale radio - Musica sinfonica: 1. Rossini: «La Cenerentola»; 2. Haydn: «Sinfonia in re maggiore», n. 101; 3. Saint-Saens: «Danza macabra», op. 40; 4. Schubert: «Otava sinfonica in si minore»; a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) «Notturno in re minore», op. 9 n. 2, «Noctella», op. 76 n. 2; 6. Grieg: «Peer Gynt», suite; 7. Porphiro: «Sardagna», poema sinfonico. - In italiano: Attualità - Musica varia - 19,55: Bollettino delle temperature. - 20: Segnale orario - Giornale radio.

17-20,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): SPAGNA, PORTOGALLO E AMERICA LATINA. - 17,45: Notiziario in spagnolo. - 18: 15,15-15,25 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): TRASMISSIONE SPECIALE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA. - Comunicazione in tedesco.

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 1940-XVIII

7-8,15 (2 RO 3 - 2 RO 8): PACIFICO. - Musiche richieste. - 7,35: Segnale orario in inglese. - 7,50: Musiche richieste. - 8: Segnale orario - Giornale radio in italiano.

GIOVEDÌ 23 MAGGIO 1940-XVIII

7-8,15 (2 RO 3 - 2 RO 8): PACIFICO. - Secondo atto dell'opera La Gioconda di Amilcare Ponchielli. - 7,35: Notiziario in inglese. - 7,50: Brani da opera: 1. Bionet: «I pescatori di Capri» (Mi par d'indovinare); 2. Bionet: «L'addio» (Pifferie e come un albero fiore); 3. Giordano: «Fedora» (Amor ti vinta). - 8: Segnale orario - Giornale radio in italiano.



LA PAROLA AI LETTORI

RADIOABBONATO - Roma

Vi sarei grato se voleste dare risposta al quesito che vi sottopongo attraverso la posta del «Radio Corriere». Sono ricoverato in un Sanatorio della Previdenza Sociale, ed ho nella mia stanza una radio a valvole di mia proprietà. Per questo apparecchio debbo pagare la tassa, considerando che il Sanatorio ha un impianto di radio con derivazione a cuffia in ogni stanza?

«L'Espresso» recentemente conclusa un accordo con la Direzione Generale dell'I.P.F.S., relativo al canone di abbonamento alle radiodiffusioni, per l'installazione di apparecchi nei luoghi di cura dipendenti dall'Istituto stesso. La convenzione riguarda solamente in commercio, ma non quelli di proprietà degli Istituti di Cura e non quelli di proprietà dei privati (personale, medici, degeni) per i quali si dovrà corrispondere il canone di abbonamento ordinario di L. 81 annuo.

C. D. G. R. - Merano.

Posseggio un radiogramfono a cinque valvole di vecchia costruzione, che funziona regolarmente. Vorrei sapere se è possibile sostituire la scala numerica con una parlante.

La Casa costruttrice del vostro ricevitore potrà indicarvi quanto desiderate. In caso contrario applicate al vostro apparecchio una delle scale attualmente in commercio, ma ricordando che l'acquisto di quella che meglio si adatta al vostro ricevitore.

AFFEZIONATO LETTORE C. S. - Cosenza.

Desidererei sapere se è possibile con un ricevitore fotoresistivo captare da Cosenza le trasmissioni di Roma.

Per il fenomeno della propagazione delle onde, le onde ultracorte, su cui trasmette la stazione televisiva di Roma, non possono essere ricevute che nelle immediate vicinanze del trasmettitore. Dalla località ora risiedete non vi sarà quindi possibile captare, con successo, le emissioni della stazione di Roma ad onda ultracorta.

UN OPERAIO DI Castel Goffredo.

Posseggio un ricevitore a cinque valvole; di giorno ricevo benissimo molte stazioni, di sera invece no! Il perché noto attentamente che si susseguono a distanza di 10 secondi. Cosa debbo fare per migliorare le mie ricezioni?

Probabilmente si tratta del noto fenomeno dell'evanescenza (fading), fenomeno dovuto alla propagazione delle onde Elminferoni, in parte, questo inconveniente è accompagnato da un controllo automatico di volume ed una buona ed efficiente antenna esterna.

G. M. V. - Roma.

Da cinque anni possiedo un apparecchio a cinque valvole. Da qualche tempo la potenza dello stesso è diminuita: infatti attualmente ricevo soltanto la stazione di Roma III (debolissima) e pochissime altre emittenti. L'inconveniente dipende dalle valvole esaurite o da altre cause?

Le valvole del vostro ricevitore sono certamente esaurite. Fatele verificare da un tecnico dotato di strumenti idonei e sostituite quelle deperte.

23.30-23.45 (2 RO 9-2 RO 15): Notiziario per l'impero.

23.45-23.55 (2 RO 9-2 RO 15): Notiziario in francese.

23.55-23.55 (2 RO 3-2 RO 6): Notiziario in inglese.

23.30-23.35 (2 RO 8): Bollettino in spagnolo ritrasmesso dalla Sadron di Montevideo.

23.30-23.35 (2 RO 9-2 RO 15): EUROPA SUD-ORIENTALE.

23.30-23.35 (2 RO 9-2 RO 15): Notiziario in francese.

23.30-23.35 (2 RO 9-2 RO 15): EUROPA OCCIDENTALE.

23.30-23.35 (2 RO 9-2 RO 15): Notiziario in francese.

1-140 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): RADIO VERDAD ITALO-

SPAGNOLA. — 1: Notiziario in spagnolo. — 1,10-1,40: Due pianiste Bormiol-Sempini. — Trio vocale Lescano.

2,15-4,10 (2 RO 3-2 RO 6): NORD-AMERICA. —

2,15: Notiziario in italiano. — Estrazioni del R. Lotto.

2,30: Lezione in inglese dell'Università radiofonica italiana per il corso superiore. — 2,40: Programma organizzato per la Federazione delle Donne Artiste e Professioniste. — Soprana

Elisa Spinola. — Tenore Arvedo Felicetti. — Brani da opere di Giacomo Puccini. — Assolo di sassofono e duo di chitarra. —

3,15: Conversazione. — 3,25: Musica varia. — 4-4,10: Notiziario in inglese.

0,30-1 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): EUROPA CENTRO-OC-
CIDENTALE. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45: Notiziario in francese.
1-140 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): RADIO VERDAD ITALO-
SPAGNOLA. — 1,10-1,40: Notiziario in spagnolo. — 1,10-1,40: Musica richiesta.
2,15-4,10 (2 RO 3-2 RO 6): NORD-AMERICA. —
2,15: Notiziario in italiano. — 2,30: Brani da opere: I Rossini: a) «La scala di seta», sinfonia, b) «La cenerentola», aria e rombo, c) «Giuglietto Tell» (Ailor che scorre) (terzetto); 2. Bellini: a) «Norma», sinfonia, b) «La sonnambula», cavatina, c) «Il puritani», «A. 18», o cara. — 3,15: Conversazione: «Monumenti romani». — 3,25: Musica varia. — 4-4,10: Notiziario in inglese.

VENERDI 24 MAGGIO 1940-XVIII

7-8,15 (2 RO 3-2 RO 6): PACIFICO. — Inni patriottici e marce militari. — 7,35: Notiziario in inglese. — 7,50: Selezione di opere italiane. — 8: Segnale orario - Giornale radio in italiano.

9,30-9,45 (Roma II - 2 RO 4): Notiziario in francese.

10,30-10,55 (2 RO 4-2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo - Disci di musica araba.

11-13,15 (2 RO 6-2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. — Notiziario in olandese - Inni patriottici e marce militari. — Orchestra «Cetra» diretta dal M^o Barzizza. — 12: Segnaletta settimanale in francese. — 12,15: Notiziario in inglese. — 12,30: Banda degli Agenti di P. S. diretta dal M^o Andrea Marchesini. 1. Puretti: «Turandot», fantasia dell'opera; 2. Marchesini: «Sommergibili» (Ghera sui mari); 3. Verdi: «I vesuvi silenziosi», fantasia dell'opera. — 13: Segnale orario - Giornale radio in italiano.

13,20-14,45 (Roma II - 2 RO 4-2 RO 6): ITALIANI ALL'ESTERO. — Riassunto della situazione politica. — Inni patriottici e marce militari. — 14: «Partito operaio». — «Fascio storico». 2. Delle Cesli: «Sir Ruf». 3. Saderò: «A Mari amari». — 14: Giornale radio. — 14,15: «Volontarismo di allora e di sempre: Ricordi dell'entrata in guerra - Voti alla Riccardo Bregola».

14,45-15,15 (2 RO 4-2 RO 6): SPAGNA, PORTOGALLO E AMERICA LATINA. — 14,45: Notiziario in spagnolo. — 15: Notiziario in portoghese.

15,15-15,25 (2 RO 4-2 RO 6): TRASMISSIONE SPECIALE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in spagnolo.

15,30-16,50 (2 RO 4-2 RO 8): MEDIO ORIENTE. — Inni patriottici e marce militari. — 15,45: Notiziario in italiano. — 15,55: Notiziario in francese. — 16,5: Litiche dell'800 1. Buzzi-Peccola: «Mal d'amore»; 2. Tosti: «Luna d'estate» 3. Drigo: «I meloni di Arlecchino»; 4. Tosti: «Mare di chiari»; 5. Trittoli: «Mamma»; 6. Tosti: «L'addio»; 7. «Aritmi e danze» diretta dal M^o Mario Salerno; 1. Mascheroni «E' stata una follia»; 2. Bormiol: «Canzone sivigliana»; 3. Pletti: «Valzer delle donne»; — 16,30: Conversazione e «Fiori indiani». — 16,40: Notiziario in inglese.

17-19,20 (2 RO 2-2 RO 9): TRASMISSIONE SPECIALE PER L'IMPERO. — Inni patriottici e marce militari. — Musica da camera per quartetto Jardi: 1. Bocherini: «Quartetto»; op. 6, n. 1; a) Allegro vivace, b) Adagio, c) Minetto in modo; 2. Frosini: «Quartetto re maggiore» a) Fugato per violoncello - Nell'intervallo: Giornale radio. — 19,55: Bollettino delle temperature. — 20: Segnale orario - Giornale radio.

17,40-20,35 (Bar I - 2 RO 9-2 RO 15): EUROPA SUD-ORIENTALE. — 17,40: Lezione in bulgare dell'Università radiofonica italiana per il corso elementare e medio. — 17,50: Lezione in ungherese dell'Università radiofonica italiana per il corso elementare e medio. — 18: Notiziario in bulgare. — 18,15: Notiziario in ungherese.

18,15-19,15 (Roma I - 2 RO 9-2 RO 15): EUROPA OCCIDENTALE. — 18,15: Notiziario in inglese. — 18,30: Notiziario in francese. — 18,45: Notiziario in tedesco. — 19,15: Notiziario in spagnolo. — 19,30: Notiziario in serbo-croato. — 19,45: Inni patriottici - Selezione di canzoni. — 20: Segnale orario - Giornale radio. — 20,15: Notiziario in greco. — 20,30-20,35: Inni patriottici e marce militari.

18,15-19,15 (Bar I - 2 RO 9-2 RO 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Lezione in arabo dell'Università radiofonica italiana per il corso elementare e medio. Musica araba. — Conversazione religiosa islamica in arabo. — Notiziario in arabo.

18,15-18,35 (Roma II - 2 RO 3): Lezione in spagnolo dell'Università radiofonica italiana per il corso superiore.

18,35-18,45 (Roma II - 2 RO 3): Lezione in tedesco dell'Università radiofonica italiana per il corso elementare e medio.

18,45-19,15 (Roma II): Cronache del turismo in bulgare e olandese.

18,50-20,30 (dalle 18,50 alle 19,54: Roma I - Milano I - 2 RO 3) dalle 19,55 alle 20,30: Roma II - 2 RO 3): EUROPA CENTRO OCCIDENTALE. — 18,50: Lezione in francese dell'Università radiofonica italiana per il corso elementare e medio. — 18,58: Lezione in inglese dell'Università radiofonica italiana per il corso elementare e medio. — 19,07: Lezione in spagnolo dell'Università radiofonica italiana per il corso elementare e medio. — 19,15: Notiziario in francese. — 19,28: Notiziario in inglese. — 19,35: Notiziario in spagnolo. — 19,45: Notiziario in ungherese. — 20,15-20,30: Notiziario in tedesco.

20,15-20,35 (2 RO 4-2 RO 6): SUD-AFRICA. — Notiziario in inglese.

20,30-20,58 (Roma II - 2 RO 3): TURCHIA. — Lezione in turco dell'Università radiofonica italiana per il corso elementare e medio - Disci di musica turca. — Notiziario in turco.

21-21,50 (2 RO 9-2 RO 15): Cronache del turismo in bulgare e olandese.

21-23,30 (2 RO 4) in collegamento con Roma I: 1. Concerto sinfonico - 2. Coro. Vedi Primo Programma - Negli intervalli (solo da 2 RO 4): Commenti in italiano, francese, tedesco e inglese.

23,30-23,45 (2 RO 9-2 RO 15): Notiziario per l'impero.

23,45-23,55 (2 RO 3-2 RO 6): Notiziario in francese.

23,55-23,55 (2 RO 3-2 RO 6): Notiziario in inglese.

23,55-23,55 (2 RO 3-2 RO 6): Bollettino in spagnolo ritrasmesso dalla Sadron di Montevideo.

23,30-24 (2 RO 9-2 RO 15): EUROPA SUD-ORIENTALE. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,45: Notiziario in greco.

24-1,55 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 8): dalle 0,30 all'1,20 anche da RO 11): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 24: Riassunto del programma. — 0,7: Notiziario ritrasmesso da Radio Splendid. — 0,18: Inni nazionali e marce militari. — 1,0: Notiziario in portoghese. — 0,10: Selezione del secondo atto dell'opera La leggenda della città invisibile di Kitesch, di Rimski-Korsakov. — 1,0: Notiziario in italiano. — 1,20: Lezione in spagnolo dell'Università radiofonica italiana per il corso elementare e medio. — 1,30: Concerto bandistico. — 1,45-1,55: Notiziario in spagnolo.

0,30-1 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): EUROPA OCCIDENTALE. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45: Notiziario in francese.

1-140 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA. — 1: Notiziario in spagnolo. — 1,10-1,40: Inni patriottici e marce militari. — 1,10-1,40: Musica richiesta.

2,15-4,10 (2 RO 3-2 RO 6): NORD-AMERICA. — 2,15: Notiziario in italiano. — 2,30: Conversazione: «L'artigianato italiano». — 2,40: Musica richiesta. — 4-4,10: Notiziario in inglese.

SABATO 25 MAGGIO 1940-XVIII

7-8,15 (2 RO 3-2 RO 6): PACIFICO. — Brani da opere di Ermanno Wolf-Ferrari: 1. «Il segreto di Susanna», sinfonia; 2. «Il campo»; 3. «Ritorno al terzo»; 3. «I gioielli della Madonna»; 4. «Aprile, o bella, la finestra!», B. Intermezzo; 2. 4. «I quattro rusteghi», 5. «Sly»; 4. «Canzone dell'osso», b) Canzone dei beoni. — 7,35: Notiziario in inglese. — 7,50: Interventi e meteo da opere. — 8: Segnale orario - Giornale radio in italiano.

9,30-9,45 (Roma II - 2 RO 4): Notiziario in francese.

10,30-10,55 (2 RO 4-2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo - Disci di musica araba.

11-13,15 (2 RO 6-2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. — Notiziario in olandese - Secondo atto dell'opera Fedra di Umberto Giordano. — Introduzione e sinfonia da opere: 1. Kiviana; 4. «Le vite comari di Windsor»; 2. 12,15: «Il principe Igor»; 3. Luaili: «La granchola»; 4. 2,30: Notiziario in inglese. — 12,30: Concerto sinfonico diretto dal M^o Tildbrandt Pizzetti: «Gagliardini» dal Concerto; 4. 12,45: «L'addio»; 12,45: «L'addio»; 13: Segnale orario - Giornale radio in italiano.

13,20-14,45 (Roma II - 2 RO 4-2 RO 6): ITALIANI ALL'ESTERO. — Riassunto della situazione politica. — Inni patriottici e marce militari. — 14: «Partito operaio». — «Fascio storico». 2. Delle Cesli: «Sir Ruf». 3. Saderò: «A Mari amari». — 14: Giornale radio. — 14,15: «Volontarismo di allora e di sempre: Ricordi dell'entrata in guerra - Voti alla Riccardo Bregola».

14,45-15,15 (2 RO 4-2 RO 6): SPAGNA, PORTOGALLO E AMERICA LATINA. — 14,45: Notiziario in spagnolo. — 15: Notiziario in portoghese.

15,15-15,25 (2 RO 4-2 RO 6): TRASMISSIONE SPECIALE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in russo.

15,30-16,50 (2 RO 4-2 RO 8): MEDIO ORIENTE. — «Complesso di Barmocine - Arpita Tessa Rossi e soprano Elia Capolino; 1. Paisiello: «La bella molinara»; 2. Clani: «Ave Maria»; 3. Giarrano: «A Maria»; 4. Respighi: «Stornellatrice» - Musica per trio; 1. Schubert: «Sonata per pianoforte, violino e violoncello»; 2. Casella: «Sivillana e barba forte». — 15,45: Notiziario in italiano. — 15,55: Notiziario in francese. — 16,30: Notiziario in indostano. — 16,40: Notiziario in inglese.

17-19,20 (2 RO 4-2 RO 6): TRASMISSIONE SPECIALE PER L'IMPERO. — Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto. — Musica richiesta. — Musica varia. — Bollettino delle temperature. — 20: Segnale orario - Giornale radio.

17,40-20,35 (Bar I - 2 RO 9-2 RO 15): EUROPA SUD-ORIENTALE. — 17,40: Lezione in greco dell'Università radiofonica italiana per il corso elementare e medio. — 17,50: Lezione in serbo-croato dell'Università radiofonica italiana per il corso elementare e medio. — 18: Notiziario in bulgare. — 18,15: SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. (Vedi programma seguente). — 19,15: Notiziario in romeno. — 19,30: Notiziario in serbo-croato. — 19,45: Canzoni romane. — 20: Segnale orario - Giornale radio. — 20,15: Notiziario in spagnolo.

18,15-18,35 (Roma II - 2 RO 3): Lezione in ungherese dell'Università radiofonica italiana per il corso superiore. — 18,35-18,45 (Roma II - 2 RO 3): Lezione in tedesco dell'Università radiofonica italiana per il corso elementare e medio. — 18,45-19,15 (Roma II): Cronache del turista in esperanto e norvegese.

18,50-20,30 (dalle 18,50 alle 19,54: Roma I - Milano I - 2 RO 3) dalle 19,55 alle 20,30: Roma II - 2 RO 3): EUROPA CENTRO OCCIDENTALE. — 18,50: Lezione in bulgare dell'Università radiofonica italiana per il corso superiore. — 19,3: Lezione in turco dell'Università radiofonica italiana per il corso superiore. — 19,15: Notiziario in francese. — 19,28: Notiziario in inglese. — 19,41: Notiziario in spagnolo. — 19,55: Notiziario in ungherese. — 20,15-20,30: Notiziario in tedesco.

20,15-20,35 (2 RO 4-2 RO 6): SUD AFRICA. — Notiziario in inglese.

20,30-20,58 (2 RO 3- Roma II): TURCHIA. — Conversazione per il piccolo - Disci di musica turca. — Notiziario in turco.

21-21,50 (2 RO 9-2 RO 15): Cronache del turismo in spagnolo, francese e olandese.

21-23,30 (2 RO 4) in collegamento con Roma I: Fedra, opera in tre atti di Umberto Giordano. Vedi Primo Programma - Negli intervalli (solo da 2 RO 4): Commenti in italiano, francese, tedesco e inglese.

senz'altro i due amanti fuggiaschi al capo dell'Inquisizione. Gioconda riesce a saper tutto. Barnabè conduce Laura sul battello dove Enzo l'attende. Sopraggiunge Gioconda che vuol vedere la sua rivale, ma come ricorrendo in questo, scorgendo il rosario dato dalla madre, la fa lei salvarla, e fa fuggire con la sua gondola. Alvisè si vendicherà lo stesso del tradimento e dà alla moglie un veleno perché si punisca da sé. Ma Gioconda riesce ancora una volta a salvare ma donna Laura, cambiandole il veleno con un sonnifero che le darà solo una morte apparente. Nella festa che si svolge nel suo palazzo, Alvisè mostra a tutti i presenti la salma della moglie giacente sul talamo. Enzo, che è fra gli invitati, si slancia contro Alvisè brandendo il pugnale. Ma è trattenuto dalle guardie che lo trascinano via per essere ucciso a Barabà, supplendo al salvare Enzo; prezzo, il suo corpo. Laura, che da Gioconda era stata fatta trasportare nella sua modesta dimora, sta per uscire dal letargo. Viene Enzo. Generosamente, Gioconda riunisce i due amanti e li fa fuggire e quando appare Barnabè per ricordarle la sua promessa si trafigge con un pugnale.

(Proprietà Ricordi).

MADAMA BUTTERFLY

(da John L. Long e David Belasco) - Tragedia giapponese in tre atti di L. Illica e G. Giacosa - Musica di Giacomo Puccini



Giunto a Nagasaki, il luogotenente della cannoniera «Lincoln» degli Stati Uniti, Benjamin Pinkerton, sposa... all'uomo giapponese la fanciulla quindicenne Butterfly. Poco prima del matrimonio, dinanzi alla cassetta di bambù che egli acquistò per la sposa, Pinkerton racconta la sua avventura a Sharpless, console degli Stati Uniti, che lo rimprovera del giuoco doloroso. Giunta Butterfly col corteo dei parenti e delle amiche, il matrimonio è rito concluso. Ma la festa degli astanti vien turbata dall'irrompere d'uno zio della sposa, vecchio Bonzo, che viene a maledire la fanciulla, rinnegatrice della religione degli antenati per amore del marito. I parenti fuggono inorriditi, ma, rimasta sola, la sposa è felice stringendosi al suo Pinkerton. Scende intanto la notte trapunta di luciole e di stelle.

Senza pensarci tre anni, e Butterfly, con la fedele serva Suzuki, ridotta pressoché alla miseria, aspetta sempre il marito, che le aveva promesso che sarebbe ritornato nella stagione in cui fa il nido il pettirosso. Ma Butterfly, delirante di gioia all'annuncio che Pinkerton sta per tornare, non lascia giungere il Console alla fine e cioè sino alle parole in cui egli dice d'essersi sposato con un'americana. Né il Console ha più il coraggio di svelare la verità alla sventurata che gli fa vedere il biondo figlio avuto dal marito e da lei tenuto e fatto colto. Poco dopo l'uscita del Console, un colpo di cannone annuncia l'arrivo d'una nave e Butterfly col cannocchiale riconosce ch'essa è la «Lincoln». Essa si prepara per ricevere il marito e trascorre in veglia la notte, mentre Suzuki e il bimbo cadono presi dal sonno.

Canti gai rievagliano al mattino Nekasaki, e Butterfly, riscuotendo, porta nella cuca il bimbo, cantandogli una dolce ninna nanna. Il Console accompagna Pinkerton e sua moglie, Kate, fino alla casetta di Butterfly, che alla fine apprende d'essere stata tradita e che la legge americana consente al padre di portarsi via il figlio. Rimasta sola, Butterfly non trova altra via d'uscita se non col tagliarsi la gola col coltello già servito per il «karakiri» del padre. Lei uccide dopo aver bendato il bimbo, che si trastulla ignaro; e Pinkerton giunge ancora in tempo a raccogliere l'ultimo respiro.

(Proprietà Ricordi).

MANON LESCAUT

Opera in quattro atti (dall'omonimo romanzo dell'abate Prévost) - Musica di Giacomo Puccini.



Ad Amiens, sul far della sera, si folleggia e si ride in attesa della diligenza che dovrà fermarsi dinanzi all'albergo. Al suo arrivo, ne scende la bella Manon che, accompagnata dal fratello, dovrà proseguire per Parigi per essere rinchiusa in convento. Della fanciulla s'innamora fulmineamente il giovane studente De Grieux. Ma le grazie della bella Manon avevano già colpito anche il ricco e vecchio Geronte, che aveva compiuto il viaggio con lei e che si propone di rapirla. Ma fanno più presto i due colombi che fuggono con lo stesso cocchio che Geronte aveva preparato per sé e per la sua conquista. — Al secondo atto, troviamo Manon nella sua stanza del vecchio Geronte di cui, affascinata dalla ricchezza, abbandonando De Grieux, è divenuta l'amante. Manon non è però felice e basta che De Grieux, che è riuscito finalmente a scovarla, le si presenti dinanzi, perché lei, fremente di gioia e d'amore, gli si butti fra le braccia. Geronte li sorprende, denuncia Manon e la fa condannare alla deportazione. Il giovane amante si prepara per salvarla in sua Manon. Ottiene soltanto dal comandante della nave che dovrà condurlo, con le altre donne perdute, nella Nuova Orleans, d'esser imbarcato con lei. Sull'arida landa della Caienna, Manon, che De Grieux è riuscito a far fuggire, non può più proseguire, pressoché uccisa dalla sete e dalla febbre. E si abbatte al suolo. Nessun soccorso può ormai più darle il suo fedele amante, che fonda nel vasto deserto, in una sua disperazione. E la bella e voluttuosa Manon d'un giorno gli muore fra le braccia sorridente negli ancora.

(Proprietà Ricordi).

L'AMORE DELLE TRE MELARANCE

Opera in quattro atti, un prologo e dieci quadri (da una novella di Carlo Gozzi) - Parole e musica di Sergio Prokofieff.



Il Re dei fiori è disperato per la strana malattia di cui è stato colpito il figlio suo ed unico erede. I medici dicono trattarsi d'un caso di gravissima e invincibile ipocodria e suggeriscono come rimedio di procurare al principe feste e divertimenti per provocare sulle sue labbra quel sorriso che forse potrebbe guarirlo. Il Re ha ambasciatore, Clarice, una principessa ambiziosa e cattiva, che spera già di salire sul trono. Fattone, consigliere del Re, incarica Truffaldino, buffone di corte, di organizzare feste buffissime che dovrebbero far cambiare d'idea al Re. Truffaldino, per qualche tempo, oltre Clarice, Leandro che vorrebbe la morte del Principe per diventargli re con lo sposare Clarice. Clarice però non è contenta della scarsa quantità del suo complice e lo consiglia di trovare il modo più spedito — o il veleno o una fuellata — per mettere il Principe fuori servizio. In quella, cade un vaso dal tavolo e sotto di questo si scopre Smeraldina, una donna araba che è la serva della Fata Morgana. Minacciata di morte, annunzia il prossimo arrivo della sua padrona che impedirà l'allegria del Principe. E tutti e tre evocano la strega. Nel secondo atto siamo nella camera da letto del Principe ammalato.

Fa la testa bendata e tutto intorno sono i cento medicamenti, le boccette, gli unguenti, i russi, i medicinali. Il Principe genera e si stende. Truffaldino ha eseguito una folle danza, ma senza alcun successo. Il Principe non vuole assolutamente vestirsi per andare alla festa che è stata organizzata per lui. Ma Truffaldino gli mette un mantello sopra la camera, butta tutte le boccette dalla finestra, e caricatoselo sulle spalle, lo porta fin alla tribuna del re. Il Principe, annoiato, assiste allo svolgersi di tutte le buffonate all'istante in grande stile per lui. Ma tutto è vano. Ecco giungere Fata Morgana. Truffaldino si scarta a passare e con un spiontino la fa ruzzolare per terra con le gambe in aria. Avviene il miracolo. Il Principe prorompe in una clamorosa risata. Tutti sono felici, ad eccezione, si capisce, della strega che maledice il Principe. Egli dovrà innamorarsi, ma invano, di tre melarance e non avrà più pace. Il Principe non vuol perdere un minuto di tempo. Le tre melarance sono benedette nella cucina della maga Creonta. Ed egli andrà a prenderle col suo buon Truffaldino. Il Re non vorrebbe permetterlo, ma il Principe si ribella e parte. Siamo ora nel deserto dove il mago Cello evoca il diavolo Farfarello per sapere dove proprio trovansi nascoste le tre melarance. Non è una cosa facile averle, perché la vecchia maga, che le custodisce, uccide col suo grande cucchiaino chiunque le si presenti. Cello dà a Truffaldino un bel bastino un bel bastone, un paio di magli. Gli avvenimenti poi matureranno. Ma quando il Principe sarà riuscito ad impossessarsi delle tre melarance non le apra se non quando sarà in vicinanza dell'acqua. Tutto va a meraviglia e il Principe e Truffaldino riescono a fuggire. Son di nuovo nel deserto. Ma sono stanchi e sfiniti. Il Principe si sdraia sulla sabbia per dormire. Truffaldino, che non sopporta più la terribile sete, taglia una delle melarance. Non esce una bella fanciulla, che chiede subito dell'acqua. L'acqua non c'è e la poveretta muore. Lo stesso capita per la seconda. Il Principe si sveglia e vede le due fanciulle morte. Taglia il terzo frutto e non vien fuori la Principessa Ninetta che anch'essa ha sete e chiede dell'acqua. Questa, per fortuna, è portata subito in un secchio. E la bella Ninetta non muore. Il Principe ha trovato la sua. Ora è guarito. Corre al palazzo per portare una ricca veste alla sua bella. Ella lo aspettava. Non appena il principe si è allontanato, ecco Smeraldina che, pungendo Ninetta con uno spillo magico, la tramuta in un grosso topo e prende il suo posto. La disillusione del Principe al suo ritorno e il momentaneo trionfo della cattiva donna. Trionfo momentaneo perché, nel momento in cui il Principe, per imposizione del Re, sta per sposare la finta Principessa, mago Cello ritorna. Nel grosso topo in Principessa e Ninetta si rifugia beata fra le braccia del suo sposo.

(Proprietà Carisch).

LA BELLA DORMIENTE NEL BOSCO

Faba musicale in tre atti di Gian Bistolfi - Musica di Ottorino Respighi.



Nella notte colma di stelle, l'Amido, per ordine dell'Ambasciatore, ripete il bando del suo Re annunciante la nascita d'una piccola Principessa e invitante le fate a farle da madrina. Le sette fate buone accettano l'invito e si disperdono dolcemente per la campagna. Durante la solenne cerimonia del battesimo, in cui ciascuna delle sette fate ha fatto il suo dono alla bimba regale deposta entro una culla, una maledice. Quando loro preannunzia che tra nembi di fiamme e di fumo, appare la Fata Verde che fa cessare i canti e le risa. La Fata Verde, offesa per non essere stata invitata al festino, accagiona sulla sua maledizione il compimento di cent'anni, la Principessa si punterà con un fuso e cadrà in un sonno profondo dal quale niuno potrà mai destarla. Non si osano più che i singhiozzi del Re e della Regina. Poi il giorno di accendere gli ordigni che siano distrutti tutti i fusi del regno.

Sono trascorsi vent'anni. Il Re e la Regina sono quasi tranquilli perché credono che in tutto il regno non esista più un fuso. Purtroppo, invece, in una piccola camera della torre più alta del castello reale, abitata da una vecchia fantecca, l'ordine del Re non era mai giunto. Un giorno, la bella principessa, smarritasi fra le sale del palazzo, giunge sino alla cameretta della vecchia che è intenta a filare. L'ordigno che non conosce la sorpresa di vederla. Vuole poi accendere il fuso e così è ahimè, si punge. La crudele profezia si compie e la bella Principessa si addormenta.

Fessano cent'anni. Nel fondo della foresta è la Regina della bella addormentata. Echeggia il suono di un corallo e cada ed ecci irrompere la scorta di cavalieri e amazzoni al seguito del Principe che cavalcava un magnifico cavallo bianco. Il Principe chiede a un boscaiolo chi abiti nel castello e apprende con interesse la storia che gli viene raccontata. Egli congeda tutto il suo seguito e s'avvia verso il castello. Cadde la sera e il Principe, che non sa cosa presenta in una misteriosa penombra, la visione di tutta la Corte addormentata. In fondo l'aiuola dove giace la bella addormentata. Un ragno gigantesco tenta di sbaragliar il passo, ma egli l'abbatte. Il Principe si slancia verso la Bella che dorme e dolcissimamente le toglie il fuso. Un fremito si accende. Sorgi l'aurore. La fanciulla si desta. Il Principe le si getta ai piedi e le parla d'amore. Anche tutti gli altri assopiti si rievagliano. Appare la Fata azzurra, che, con un segno della sua bacchetta magica, trasforma l'aiuola in un trono dove siedono felici i due innamorati.

(Proprietà dell'Autore).

RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO

PER GLI ABBONATI

ALLE RADIOAUDIZ. L. 27

PER GLI ALTRI L. 33

ABBONAMENTO SEMESTRALE

PER GLI ABBONATI

ALLE RADIGAUDIZ. L. 15

PER GLI ALTRI L. 18

LA CENERENTOLA

Melodramma giocoso in tre atti di J. Ferretti - Musica di G. Rossini.



Clorinda e Tisbe sono adorate dal loro padre Don Magnifico che non sogna che un principe per accasar degnamente le sue belle e vivaci figliuole presuntuosamente anelasse. Ma tutto il suo orgoglio si dissipa per le attenzioni di cui circonda le due pettegoline sono a detrimento della povera Cenerentola, sua figliuola, che nella casa, è un po' la vittima di tutti. Il barone Don Magnifico ha posto gli occhi su un principe che dovrà capitare nella sua casa e che potrà essere un partito coi fiocchi per una delle sue figliuole. Ma il Principe, per poter meglio scrutare il cuore della bella Cenerentola, si finge un povero contadino e uno stratagemma Egli si fingera lo scudiero e lo scudiero dovrà indossare gli abiti del Principe e passare per questo. Ne viene di conseguenza che tutte le attenzioni di cui ci detterebbe delle due ragazze ma di Cenerentola, chi se ne occupa? — sono rivolte allo scudiero, diciamo pure il servo, che giuoca la sua parte nei migliore dei modi. Cenerentola invece s'infatiga più volentieri con lo scudiero, che il quale può scoprire così tutte le qualità del cuore della povera e negletta fanciulla verso cui si sente attratto dalla più viva simpatia. Le due sorelle sono invitate col Principe ad una festa da ballo. Anche la piccola Cenerentola vorrebbe andare alla festa, ma il barone Don Magnifico la schernisce maltrattando e la lascia a casa. Invece, per il ricatto del principe, una bella incognita andrà al ballo dove, con indelicato dispetto delle due civette e del loro degno genitore, è la trionfatrice del festino. E la storia di Cenerentola finisce con le sue nozze col vero Principe, la cui rivelazione fa stare tutti con un palmo di naso.

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini - Musica di Gioacchino Rossini.



Il Conte d'Almaviva è innamorato di Rosina, ricca pupilla di Don Bartolo. Il quale, che si è già ha posto gli occhi sulle fresche grazie della ragazza e si è proposto di sposarla. Per poter abboccarsi con la sua bella, il Conte d'Almaviva si confida, chiedendone l'aiuto, con l'aiuto Figaro, che è barbiere di Don Bartolo Travestito da soldato e fuggendosi; ubriacca il Conte seguendo il consiglio di Figaro, riesce a penetrare nella casa e pretende, sebbene invano, di esserli alloggiato. Ma Figaro, per sottrarlo dalle sue risorse. Almaviva si traveste ancora, questa volta, da maestro di musica e dicendo d'essere inviato da Don Basilio maestro di musica di Rosina penetra ancora nella casa di Don Bartolo ed è pretesto di impartire la consueta lezione di musica. Così i due innamorati possono parlarsi, mentre Figaro fa la barba, cercando furbescamente di distrarlo. Alfine, il maestro di musica, Ma sopragnando Don Basilio che il finto maestro di musica aveva fatto passare per malato Don Bartolo s'accorge del pasticcio combinato e scaccia malamente Don Alonzo (nome che era stato assunto dal Conte) e il barbiere indavolato Don Bartolo non vuole più perdere tempo e manda Don Basilio a prendere il notaio per le nozze immediate. Rosina, per esser protetto contro ogni possibile attacco, va egli stesso a cercar le nozze. Ma nel frattempo, Almaviva e Figaro sono riusciti a penetrare nella rocca e il notaio condotto da Don Basilio, è proprio quello che occorre per la celebrazione delle nozze di Rosina col Conte.

FALSTAFF

Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito - Musica di Giuseppe Verdi.



Nell'osteria della Giaretteria, il pancione Falstaff scrive due lettere a due dame, Alice e Meg, che egli crede invagite di lui. Siccome i due servi cui ne dà l'incarico si rifiutano di recargarle, egli il scoccia scagliato. Le due donne hanno ricevuto le lettere identiche quanto incendiarie, se le comunicano vicendevolmente e si propongono di vendicarsi del loro autore burlandosi allegramente di lui. Ma il marito d'una di esse, Ford, punto dalla gelosia, non prende la cosa con la stessa disinvoltura e si propone di veder chiaro nella faccenda. Intanto il giovane Fenton dichiara il suo amore a Nannetta figliuola di Ford. Messaggera delle due dame, Mrs. Quickly si reca all'osteria dove è in attesa sir Falstaff cui a voce parte l'incoraggiante risposta di Alice. Essa infatti dalle alle si sarà sempre accorta del caso ad aspettare. Fingendosi un certo signor Fontana, sopragnando Ford che, dichiarandosi invaghito di Alice, propone a Falstaff di sedurre la dama, onde, saltato il primo fosso, possa anch'egli aspirare alle grazie della bella signora. E siccome Ford, che mai sulla buona via. E lui, senza saperlo, condona insieme nello stesso imbroglio.

La seconda parte dell'atto si svolge in casa Ford. Questi vorrebbe dar marcia a Nannetta nella persona del notaio dott. Caius, ma il suo Fenton invoca l'aiuto della sua salvina. Ed ecco sir Falstaff puntuale all'appuntamento. Dalle porte origliano Meg e Nannetta. Ma giunge furiente anche Ford. Le donne fanno appena in tempo a far nascondere Falstaff prima dietro un paravento poi nella cesta del bucato dove è scoperto e buttato con la cesta stessa nel fiume.

Ma sir Falstaff non rinvasisce. E basta che riappaia Mrs. Quickly per dirgli che di tutto quanto è avvenuta la povera Alice è innocente perché egli ricanda nella pania. Alice gli dà questa volta un pugno nel petto. E il povero Falstaff, pizzicato e bastonato ne vuole bastare non può. Ford non si dichiara pentito. Ford capisce d'esser stato geloso a torto e acconsente alle nozze di Nannetta con Fenton. Ed è questa la vittoria finale delle allegre comari.

(Proprietà Ricordi).

LA FORZA DEL DESTINO

Opera in quattro atti di F. M. Piave - Musica di Giuseppe Verdi.



A Siviglia, verso la metà del secolo XVII. Leonora, figlia del Marchese di Calatrava, lotta fra la sua tenerezza filiale e il suo amore per Don Alvaro, che vuol fuggire con lui. È sorpresa dal padre disarmato. Irrompe nella stanza, oltraggiando quel che ritiene il seduttore della figlia. Don Alvaro, per dimostrare che non cercherà neanche di difendersi, affida la sua pistola. Questa, fatto cadere fatalmente esplose e colpisce, uccidendo, il vecchio Marchese. — Il secondo atto si svolge in un'osteria del villaggio di Ornaclueles, dove sono paesani, multo-scandaliati e scontenti e ricicanti. Il figlio di un certo d'uno strano studente (dove il quale si nasconde Carlo di Vargas, figlio del Marchese di Calatrava), racconta una drammatica storia. La sua storia con cui rivela l'assillo della vedetta che il padre, il seduttore della sorella e l'uccisore del padre. Appare sulla soglia Leonora, che fa appena in tempo a fuggire non appena scorge e riconosce il fratello. Stanca e sfinita, Leonora è riuscita a raggiungere il convento dei monaci presso la chiesa della Madonna degli Angeli in alta montagna. Il Priore, commosso, l'accoglie, le dà, come rifugio, uno speco nei pressi del convento. — In Italia, presso Velletri, durante la guerra Don Alvaro, capitano delle soldatesche spagnole sotto il nome di Don Federico, non è conosciuto. Fra i due giovani si stringe la più cordiale amicizia. Poco dopo, gravemente ferito, Don Alvaro è trasportato alla sua abitazione. Il ferito affida all'amore un piego che dovrà bruciare ove egli morisse. Alcuni giorni alcuni sospetti spingono Don Carlo ad aprire il piego. Don Alvaro, guarito, è sfidato da Don Carlo. Essi si battono furiosamente, ma la pattuglia interrompe il duello, mandando seco Don Carlo. Don Alvaro, che si è rifiutato di cedere, è ferito mortalmente. Lo provoca atrocemente e il terribile duello ha luogo presso l'eremo dove vive in penitenza Leonora. Don Alvaro ferisce il suo avversario e per invocar soccorso il sospinge al riparo di Leonora. In quel momento corre verso il fratello, che, raccogliendo le sue forze estreme, la trafigge mortalmente.

(Proprietà Ricordi).

LA TRAVIATA

Opera in tre atti di F. M. Piave - Musica di Giuseppe Verdi.



In una festa notturna nel suo bel palazzo di Parigi, Violetta si incontra con Alfredo Germont, che da lungo tempo adora la bellissima donna. Gli accenti sinceri e commossi del giovane toccano il cuore della mondana che, estasiata, si sente per la prima volta dinanzi al vero amore e alla gioia d'essere amata amando. Alfredo e Violetta si adorano e alcuni sospetti spingono Don Carlo ad aprire il piego. Ma ecco un giorno, mentre Alfredo è assente, presentarsi alla giovine donna il vecchio Germont per supplicarla di abbandonare e di rendere il figlio perduto alla sua onesta famiglia. Violetta difende energicamente e sin che può il suo amore, ma finisce col cedere e promette. Ma ch'egli sappia un giorno il sacrificio ch'ella compie. Rotta dai singhiozzi, scrive, mentendo, ad Alfredo di non amarlo più e parte improvvisamente perché egli la dimentichi. Alfredo da giorno in una festa dove Violetta si trova col suo nuovo amante ch'ella non ama. Le propone di fuggire con lui; ma la sventurata, fedele alla promessa fatta, pur col cuore straziato, resiste e rifiuta. Acciecato dall'ira, e per provocare il rivale, in presenza di tutti, il giovane insulta mortalmente la donna, gettando ai piedi, perché sia pagata, una borsa colma di monete d'oro. — Il carnevale impazza per le vie di Parigi e Violetta, roba dalla tisi, non ha ormai più che poche ore di vita. Alfredo, che finalmente ha saputo che mai e fremente di speranza, ma è troppo tardi. Ed ella gli spirava fra le braccia.

(Proprietà Ricordi).

NABUCCO

Dramma lirico in quattro parti di Temistocle Solera - Musica di Giuseppe Verdi.



A Gerusalemme, nell'interno del tempio di Salomone. Il popolo vede con terrore avvicinarsi Nabucodonosor, re di Babilonia, che, alla testa dei suoi eserciti, sta per impadronirsi di Gerusalemme. Il re di Babilonia, il sacco di Gerusalemme, gran pontefice degli Ebrei, riesce ad impadronirsi di Fenena, figlia del Re babilonese e la consegna in ostaggio al giovane ufficiale Ismele che, rimasto solo con la fanciulla, riconosce in essa colpevole, rischiando la vita, lo aveva salvato dalla prigione durante un'ambasceria in Babilonia. Per l'amore di cui si era sentito subito preso per lei e per gli ebrei, Ismele si era dato a un'opera di pietosa difesa. Fenena il cui cuore si schiude al verace Dio degli ebrei. Nabucco appare a cavallo sulla soglia del tempio, e Ismele, che si era dato a un'opera di pietosa difesa, Fenena il cui cuore si schiude al verace Dio degli ebrei. Nabucco appare a cavallo sulla soglia del tempio, e Ismele, che si era dato a un'opera di pietosa difesa, Fenena il cui cuore si schiude al verace Dio degli ebrei. Nabucco appare a cavallo sulla soglia del tempio, e Ismele, che si era dato a un'opera di pietosa difesa, Fenena il cui cuore si schiude al verace Dio degli ebrei.

pugnalarlo Fenena che è salva a tempo da Ismele contro il quale, ritenuto per traditore, imprecano gli ebrei sconfiti. Il Re ordina il saccheggio e la strage.

Nell'atto seguente, che si svolge nella reggia di Babilonia, Abigaille riesce a impadronirsi d'una pergamena che reca la prova che lei, creduta figlia primogenita di Nabucco, non è che una figlia di schiava. D'accordo col Sommo Sacerdote di Belo, fa spargere la voce della morte avvenuta in battaglia del Re. Il Sommo Sacerdote le farà ingiungere la corona di regina e la corona di tutti gli ebrei che Fenena, la quale ne divide ormai la fede, aveva già resi liberi. Le due donne si contendono la corona quando appare Nabucco che la strappa dalle loro mani e se la pone sul capo. Travolto dall'orgoglio vuole ora che il popolo lo adori come Dio. Fra lo spavento di tutti, una forza misteriosa strappa alla sua testa la corona da scaraventare a terra la corona dalla fronte del Re. Solo Abigaille ha il coraggio di raccogliarla.

Il terrore ha fatto uscire di senno Nabucco. La figlia della schiava si fa proclamare regina e, strappando subdolamente l'assente del Re, per primo suo atto, condanna a morte gli ebrei e la sua rivale in potenza e in amore Fenena. Nabucco, irriso da Abigaille, apprende di aver fatto condannare a morte la

Le favole dei melodrammi: **Il mondo della luna**, musica di Haydn, **Serrana**, musica di Adolfo Keil. **Il matrimonio**, musica di Mussorgsky verranno pubblicate in seguito.

sua vera figlia. La fronte orgogliosa si piega e sente che solo il vero Dio d'Israele potrà salvarla. Intanto gli Ebrei, incatenati al duro lavoro sulle sponde dell'Eufrate, ascoltano la profezia di salvezza del loro Pontefice Zaccaria.

Un vecchio soldato fedele fa uscire Nabucco dalla sua roggia dov'era tenuto prigioniero. In tempo perché egli possa giungere presso l'arca del supplizio e far espendere la crudele sentenza. Un grande idolo che è presso l'arca ruina da sé. Abigaille s'avvelena e Nabucco con la sua figliuola si prostra adorando il vero Dio.

(Proprietà Ricordi).

MARUSSA

Egloga lirica in due atti di Luis Pasqual Frutos - Traduzione ritmica di Angelo Nesi - Musica di Amedeo Vives.



L'azione è in Galizia ai giorni nostri. La scena rappresenta un galo prato galiziano. Il paesaggio, in fondo, si prolunga all'infinito. E' posto sopra l'alta. All'alba della sera, la bella contadina Marussa — sedici anni freschi e puri — seduta sul prato sta accendendosi con nastri azzurri la sua pipeccola favorita. S'ode la duzaina di Paolo, il bel ragazzo che l'adora e ch'essa ama con tutto lo slancio della sua giovinezza. Con grandi segni di gioia, Marussa si leva e va incontro al suo damo, riapparendo subito dopo stretta a lui. Segue una deliziosa scottata d'amore fra i due ragazzi, che si separano quando giunge — oro la voce di Rufo, il vecchio contadino che ha l'incarico dell'azienda del vino: buon uomo, in fondo, questo Rufo, timido e cosciente, e questa è l'occasione per un incanto curioso: di veglie sugli amori della bella padroncina Rosa e del suo cuginetto Antonio, un po' sciocco e altezzoso, un matrimonio che deve assolutamente farsi. Invece Rosa non vuole sposare Antonio, il quale fingendo dal suo canto di corrispondere con lo stesso sentimento, è certo di conquistarla quando l'avrà resa gelosa di lui. Rosa e Antonio entrano in scena bisticciando forte e dicendosi di tutti i colori. A rendersi più aspra la situazione c'è il fatto che Rosa è già incupita per il suo Paolo, l'innamorato della bella Marussa. E senz'altro ordina a Rufo di fargliene venire dinanzi. Rufo si muove a malincuore per andare in cerca del pastorello, che, per un caso, s'approssima invece da sé. Rosa, tutta presa d'amore, gli va incontro fremendo, lo trascina con sé, lo fa sedere al suo fianco e come egli le parla della sua Marussa, gli fa credere essere questo per la sua età, che gli soffia sul viso le brucianti frasi d'amore che inebriano e sconvolgono il poveretto. Intanto Antonio ha abbordato l'ingenua Marussa. E' quello che gli occorre per far ingelosare Rosa, che lo crede un buono a nulla. L'apparire di Antonio con Marussa fa sorgere nella mente di Rosa un progetto diabolico. Assumersi al suo servizio Marussa. Così la separerà dal suo Paolo e questo è tutto. Ma Marussa s'avvanza, ma è tanto triste. Ha smarrito la sua dietta pipeccola. Le era stata donata da Paolo. Rosa cerca di consolarla. In quella, s'ode di dentro la voce di Paolo, sconcerata, Rosa non vuole che la fanciulla s'incontri col pastorello e s'alonfana portandosi seco. Quando giunge Paolo, in scena non trova che Rufo che gli dice come Marussa se sia andata con la padroncina. « Ma perché se ne andrà senza dirlo? Ah! Marussa morrà senza te », geme il poveretto. Compare in quel momento, come sperduta, la pipeccola di Marussa. Paolo le si slancia addosso e la copre di baci frenetici e la chiama a gran voce per nome. Nel secondo atto, che si svolge all'esterno della casa di Rosa, la matassa cordata dalla capricciosa padroncina si abroglia nel ritegno del moio per due puri e innocenti innamorati. Rosa fa giungere a Marussa una falsa lettera di Paolo perché ella gli risponda e lo inviti la sera stessa a venire a dormire. Sarà invece lei ad andargli incontro e a cedergli fra le braccia. Antonio intercetta la risposta di Marussa e vi cambia l'ora che Rosa aveva per i suoi fini anticipata su quella suggerita alla pastorella. Così sarà lui ad andare incontro, fra il buon Rufo, che, si capisce, è il portatore delle missive, riesce a sventare tutti i piani malvagi. Giunta la sera, prima che scocchi l'ora fatale, si trascina seco il pastorello su verso la casa dove trovansi Marussa. E' il getta uno fra le braccia dell'altra. E' felice lui ha potuto anche la pipeccola amarissima — il suo innamorato si ne vanno verso il loro prato, che non abbandoneranno più. Rosa e Antonio, sconnati, non resta che esclamare: « Quella coppia ci burli ». E Rufo conclude: « Ringraziate sia il Signore! ».

(Proprietà Sonzogno).

SIGFRIDO

(2ª giornata della trilogia «L'anello del Nibelungo» - Opera in tre atti - Versione ritmica dal tedesco di A. Zanardini - Parole e musica di Riccardo Wagner.



Sigfrido, libero e forte, è cresciuto nella foresta sotto la tenda di Mime (Nibelungo, fratello di Alberico) che sa il destino di Sigfrido e pensa di poterlo sfruttare per tornare al possesso dell'anello custodito dal drago Fafner. Sigfrido odia il deformo tutore e lo inaliza perché furgi la sua spada coi rottami di quella di Siegmund. Ma Mime non riesce. Da allora si presaga, fatto e fatto, che il suo figlio Mime vuol sapersi il proprio destino e se riuscirà a forgiare la spada vittoriosa « Solo chi non conosce la paura vi riuscirà », gli vien risposto. Ed è Sigfrido che, ricomponendo il pensiero nella caverna dei tesori, forgandoli, temprandoli riesce a creare « Nothing », la spada. Mime lancia Sigfrido ad affrontare il drago, col proposito di avvelenarlo non appena avrà ucciso il mostro.

Alberico, intanto, veglia nella foresta, spiando il momento di riconquistare il tesoro. E' destato da Wotan che gli annunzia il prossimo arrivo di Sigfrido, il quale dice di nulla temere. E' Sigfrido giunge e affronta il drago lo uccide. Alcune gocce del sangue del mostro ucciso e la sua bocca, infondendo al giovinetto oltre la facoltà di intendere il linguaggio degli uccelli. Ed è così che da uno di questi gli viene rivelata l'esistenza del tesoro con l'incantamento di penetrare nella caverna per impadronirsi del tesoro e dell'Elmo magico che lo renderà invisibile. Egli riesce così a fuggire, uscendo dalla grotta, alle insidie di Alberico e di Mime. E poiché l'uccello amico gli svela che questi vuole avvelenarlo lo uccide. Dall'uccello, il giovinetto ha appreso anche la verità di Brunhilde e il destina che si attende quando un puro eroe senza paura riuscirà a destarla. Ed egli si avvia per trovare la walkiria.

Poiché Wotan sa che se l'eroe riuscirà a conquistare la walkiria, gli deli periranno e il mondo sarà redento dalla maledizione, egli tenta di arrestare il destino. Invano. Sigfrido, sempre trionfante, sponda la lanterna di cui le astrazione invulnerabile le fiamme e sorge Brunhilde addormentata. Trepidante e casto, la sveglia con un bacio: la crede sua madre, tanto è puro il suo amore. Brunhilde narra a Sigfrido la sua storia. Essa è ora la sua sposa. Non più dea, ma donna e come donna ha la rivelazione dell'amore: l'amore che redimerà il mondo.

(Proprietà Ricordi).

LE DONNE CURIOSI

Commedia musicale in tre atti tratta dall'omonima commedia di Carlo Goldoni da Luigi Sugana - Musica di Ermanno Wolf-Ferrari.



Nel Casinò degli Amici regna la pace più perfetta. Ragione di questa è l'esclusione dal Circolo degli donne. Come notano dalla voglia di sapere questi: i vivi facciano i loro uomini. Lelio, Lunardo, Adrebaldo e Ottavio poco si curano del sospetto delle loro donne. Non così, però, Fiorindo, che si strugge nel veder sfilata la sua fidanzata Rosaura. Gli amici hanno diviso per quella sera di fare un'allegria canetta insieme. Pantalone ha l'incarico di provvedere a tutto e se la sbriga con Arlecchino, anche lui perseguitato dalle donne. Intanto, spuntano le chiavi nella porta del Casinò. Intanto, le donne si scerrellano intorno al segreto dei loro mariti. In casa di Lelio, Eleonora riesce a impadronirsi delle chiavi del marito. Subito dopo in casa di Ottavio, per poter frugare nell'armadio di questi e togliere le chiavi Colombina vi rovescia sopra una tazza di caffè. Le chiavi del ridotto vengono sostituite con quelle della cantina e Ottavio esce con Fiorindo. Il quale, ritornando poco dopo per rivedere la sua fidanzata, si fa abbindolare da questa, che, come pegno d'amore e giurando di non farne uso, si fa dare le famose chiavi.

Siamo ora nella strada ove trovasi il Casinò. Pantalone manda Arlecchino ad acquistare delle candele. Arriva Eleonora in gondola e fa per entrare, ma, spaventata dal giungere di Arlecchino, fugge lasciando le chiavi nella toppa. Beatrice e Colombina, questa vestita da uomo, hanno visto una donna che stava per entrare nel ridotto e sempre più si convincono della colpa del loro vicino. Pantalone, affacciato, scambia Colombina per un uomo: la crede uno degli amici e gli dice la parola d'ordine; ma s'avvede subito dell'inganno e riesce a strapparle le chiavi. Le donne fuggono e Pantalone rientra furibondo. Quasi insieme giungono Lelio, Ottavio e Fiorindo. Fiorindo è il solo a sapere il perché e appunto per ciò non vorrebbe entrare. E necessario chiamar Pantalone, che accorre mostrando due mazzi di chiavi. Ottavio e Lelio entrano, mentre Fiorindo, espulso che uno dei due mazzi sia quello che gli stesso ha dato a Rosaura, si avvanza per le chiavi. Fiorindo è sicuro che si sa il perché e appunto per ciò non vorrebbe entrare. Fiorindo le strappa le chiavi, con le quali entra per far dispetto alla fidanzata che non seppe mantenere la parola. Rosaura sviene e Arlecchino invoca aiuto. Accorrono Eleonora, Beatrice e Colombina, che fanno rinvenire Rosaura e poi, con mille promesse, e moine riescono a farsi dare da Arlecchino le chiavi e ad entrare nel ridotto.

L'ultimo quadro si svolge in una sala del Circolo chiusa in fondo da una vetrata a smeriglio. Arlecchino porta la minestra in tavola, mentre gli amici festeggiano il buon Pantalone. Le donne, spiando dietro la vetrata, si convincono finalmente che nulla di male fanno i loro uomini e con un grido minuetto, cui segue un allegro disordine, si conclude la serata e la festosa commedia.

(Proprietà Sonzogno).

FRANCESCA DA RIMINI

Tragedia in quattro atti di G. D'Annunzio - Ridotta da Tito Ricordi - Musica di Riccardo Zandoni.



Il primo atto, dopo una scena fra un giullare e alcune ancelle, quella fra Orestis (uno dei fratelli di Francesca) e Ser Toldo e la patetica scena fra Francesca e la sua minor sorella, si chiude con l'incontro di Francesca con Paolo il bello al quale la fanciulla, credendo di veder in lui lo sposo promesso, porge una rosa. Egli, invece, non è che l'ambasciatore dello sfilancato Gianciotto, cui Francesca è coluita con l'inganno.

Nel secondo atto, Francesca, divenuta sposa di Gianciotto, si ritrova con Paolo, innamorato di lei, su una torre, durante il fervore d'una battaglia e gli ingiunge di partire. Malatestino, fratello di Gianciotto e di Paolo, ferito a un occhio, non vuol saperne di riposo e fugge all'inseguimento dei nemici, riannamando così combattenti.

Ritornando al calendario, Paolo è, dalla cripta Smaragd, introdotto presso Francesca, cui rivela i tormenti del proprio cuore tutto pieno di lei. La lettura del famoso libro — chi non ricorda le immortali terzine dantesche? — spiange gli amanti a baciarci, mentre tutto intorno canta la primavera. Malatestino, che scopri l'intrigo dei cognati e che si è acceso anche lui di Francesca, propone a questa l'uccisione di Gianciotto. Respiro sdegnosamente dalla donna, si vendica col rivelare al marito ingannato la trama, protestandogli assistenza. Gianciotto fugge di partire per Pesaro con Malatestino col pretesto di chiedere perdono per l'uccisione di un soldato.

Si curi d'esser soli, i due amanti si abbandonano all'amore, ma Gianciotto li sorprende. Nel tentativo di fuggire, Paolo resta impigliato per la maglia ad un chiodo della botola e vien trafitto insieme alla sua Francesca.

(Proprietà Ricordi).

È in vendita

la sesta edizione del

PRONTUARIO DI PRONUNZIE DI ORTOGRAFIA

compilato dall'Eccellenza BERTONI e dal Prof. UGOLINI

EDITO DALL'EIAR

inviare le richieste alla

Società Editrice Torinese

Torino - Corso Valdocco, 2

Prezzo L. 11

Rilegato alla bodoniana L. 13

I PROGRAMMI ESTERI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 19 MAGGIO 1940-XVIII

CONCERTI SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 18.45: Lilla: Concerto variato.
- 19: Ankara: Concerto di musica turca.
- 19.10: Burghed: Banda militare.
- 19.15: Berlino: Radiorchestra e solisti.
- 19.15: Breslavia: Radiorchestra, coro.
- 19.15: Colonia: Concerto orchestrale. 1. Miskewick: «Sinfonia» in do maggiore; 2. Dvorak: «Concerto» per cello e orchestra in si minore; 3. Fihlich: «La sera»; 4. Lidillo.
- 19.15: Francoforte e Saarbrücken: Radiorchestra.
- 19.15: Monaco: Musica d'opere tedesche (reg.).
- 19.15: Stoccolma: Radiorchestra: Musica di Ludwig Spohr.
- 19.20: Bucarest: Musica spagnola (reg.).
- 19.30: Amburgo: Radiorchestra: 1. Weber: «Polacca» in mi maggiore; 2. Cherubini: «All Baba» (intermezzo); 3. Rossini: «Il barbiere di Siviglia» (ouverture); 4. Liszt: «Marchia del Crociato»; 5. Humperdinck: a) «Königskinder» (preludio del primo atto); b) «Hänsel und Gretel» (valzer).
- 19.30: Vienna: Radiorchestra: 1. Rossini: «La Cenerentola», ouverture; 2. Mozart: a) «Danza tedesca»; b) «Rondeau» per cori e orchestra; 3. Liszt: «Wanderjahre» (frammenti); 4. Dvák: «Das goldene Spinnrad», poema sinfonico; 5. Reger: «Romanza» in sol maggiore per violino e orchestra; 6. Respighi: «Aretusa», per soprano e orchestra; 7. Scriabin: «Sonata» in fa diesis maggiore n. 4 per piano; 8. Canto; 9. Brahms: «Due danze ungheresi».
- 19.50: Beromünster: Radiorchestra.
- 19.55: Hilversum (301.5): Concerto di musica d'opera (francese): Aubry: «Il dominio nero», ouverture; 2. Gounod: «Roméo e Giulietta» (selezione); 3. Massenet: «L'air da Manon»; 4. Delibes: Frammenti da «Lakmé»; 5. Massenet: «Erodiade» (selezione); 6. Bizet: «Duettino da Carmen»; 7. Gounod: Selezione dal «Faust»; 8. Bach-Gounod: «Ave Maria»; 9. Lagani: «Pale mosca».

TEATRO LIRICA E PROSA

- 19: Beromünster: Quadri e scene «della storia del Cristianesimo».
- 19.33: Radio Parigi: Terrasce: «Monieur de la Palisse», operetta.
- 20: Zagabria: Trasmissione d'opera.
- 20.30: Beromünster: Serata teatrale.
- 20.30: Parigi P.T.T.: Amiel: «Tre ed una», commedia.
- 21.25: Burghed: Taffrail: «Sweet Channels», radiodramma.

Segue: CONCERTI

- 19.55: Monaco: Concerto orchestrale.
- 20.15: Kalundborg: Melodie e danze di due secoli.
- 20.30: Bruxelles I: Concerto variato.
- 20.40: Sottens: Concerto variato: Ricordi d'altri tempi.
- 20.45: Lubiana: Radiorchestra.
- 21: Monteceneri: Concerto di musiche di Grieg.
- 21.10: Hilversum (414.4): Radiorchestra e piano: Festival Berthoven: 1. Overture dal «Fidelio», op. 72; 2. «Concerto» n. 1, op. 15, in do, per piano e orchestra; 3. «Le creature di Prometeo», ouverture e balletto, op. 43.
- 22.5: Burghed: Concerto orchestrale.
- 22.10: Budapest: Banda militare.
- 23: Bruxelles I: Concerto di dischi: musiche di Ciaikovski, Copin, Musorgski, Golestan, Debussy.
- 23.15 (ra): Berlino: Concerto notturno.

PROGRAMMI DIVERSI VARIETA' - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 18: Madona: Danze antiche e moderne.
- 18: Sofia: Musica leggera e da ballo.
- 18.15: Berlino: Varieta' musicale.
- 18.30: Stoccolma: Musica caratteristica e leggera.
- 18.30: Welsh Regional: Musica da ballo.
- 18.35: Königsberg: Musica popolare, leggera e d'opera.
- 19.15: Madona: Musica leggera e caratteristica.
- 19.25: Budapest: Melodie ungheresi e musica alghana.
- 19.30: Stoccolma: Melodie di Romberg (pot-pourri).
- 19.45: Radio folosa: Melodie e canzoni.
- 19.45: Welsh Regional: Trasmissione dal beseo di Surrey: «Canto d'uccello».
- 20: Bruxelles II: Programma variato.
- 20: Lubiana: Musica leggera.
- 20: Welsh Regional: Musica leggera per organo.
- 20.15: Poste Parision: 1. Artisti al microfono.
- 20.30: Sofia: Selezione d'opere.
- 20.30: Welsh Regional: Serata di varieta'.
- 20.35: Bordeaux Sud-Ouest: Radiofantasia: La canzone del cuore.
- 20.40: Belgrado: Musica d'opera.
- 20.45: Radio Tolosa: Musica leggera.
- 21: Bordeaux Sud-Ouest: Orchestra cubana.
- 21.25: Sofia: Musica leggera e da ballo.
- 21.30: Bordeaux Sud-Ouest: Danze di ieri e di oggi.
- 21.30: Königsberg: Musica leggera e da ballo.
- 21.45: Berlino: Musica caratteristica e leggera.
- 22: Belgrado: Musica leggera (ritrasm.).
- 22: Bucarest: Musica leggera (reg.).
- 22: Londra Regional: Musica da ballo.
- 22: Parigi P.T.T.: Musica folcloristica.
- 22.5: Radio Tolosa: Musica leggera per organo.
- 22.15: Bratislava: Musica da ballo slovacca.
- 22.15: Radio Tolosa: Melodie e canzoni.
- 22.15: Stoccolma: Musica caratteristica e leggera.
- 22.50: Hilversum (301.5): Musica leggera e caratteristica.
- 23:20: Budapest: Musica zingana.

MUSICA DA CAMERA SOLISTI - CANTO

- 18.30: Bruxelles II: Concerto vocale: melodie di Monteceneri.
- 19: Sottens: Concerto d'organo.
- 19.15: Bruxelles I: Musica da camera: composizioni di Mozart e di De la Guerre.
- 19.25: Bratislava: Concerto vocale.
- 19.40: Belgrado: Concerto vocale.
- 20: Sofia: Concerto vocale.
- 20.10: Belgrado: Concerto di violoncello e piano.
- 20.45: Anlara: Concerto di violoncello e piano.
- 20.45: Burghed: Concerto corale: Canzoni popolari britanniche.
- 21.20: Beromünster: Mozart: «Divertimento» in mi bemolle maggiore per trio d'archi.
- 21.35: Stoccolma: Cello e piano: 1. Piatti: «Capriccio svedese»; 2. Rameau-Godoloni: «Tamburino»; 3. Debussy: a) «Mistral»; b) «Jardin sous la pluie»; c) «Hôtel dans l'eau».
- 21.40: Kalundborg: Concerto vocale: Canzoni danesi.
- 21.45: Lilla: Concerto vocale: Musiche di Chopin, Debussy, Lavel.
- 22.10: Belgrado: Concerto per trio.
- 22.15: Radio Parigi: Concerto per solisti.
- 22.25: Hilversum (301.5): Concerto per organo.
- 22.30: Londra Regional: Concerto di piano.
- 22.45: Lilla: Saint-Saëns: «Sonata» n. 1.
- 23.15: Parigi P.T.T.: Concerto vocale: musiche di Bruneau, Vellona, Camil.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 23.40: Burghed: Musica leggera per organo.
- MUSICA DA BALLO: 16.40: Sottens - 18: Bucarest - 19: Budapest - 20.30: Brema - 21.45: Sottens - 22: Ankara - Brema - 22.10: Bruxelles I - 22.20: Zagabria - 22.30: Radio Tolosa - 23.15: Parigi P. P. - 23.45: Radio Parigi.

LUNEDÌ 20 MAGGIO 1940-XVIII

CONCERTI SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 18: Madona: Radiorchestra: musiche di compositori lettoni.
- 18: Stoccolma: Concerto di musiche francesi e tedesche.
- 18.30: Bruxelles II: Concerto di dischi.
- 19: Ankara: Concerto di musica turca.
- 19: Monteceneri: Concerto di musiche operistiche italiane.
- 19.3: Radio Parigi: Musiche di compositori spagnoli: Albeliz, Granados.
- 19.15: Breslavia: Grande concerto di musica variata e caratteristica.
- 19.15: Stoccolma: Concerto di musiche d'opera.
- 19.40: Parigi P.T.T.: Concerto di dischi.
- 19.50: Stoccolma: Radiorchestra: 1. Mozart: «Egno di una notte d'estate» (Notturno); 3. Sibelius: «Re Cristiano», suite (Musette); 4. v. Koch: «Due sinfoniche»; 5. Björkander: «Idillio»; 6. Rissager: «Suite» di canzoni danesi per fanciulli.
- 20: Berlino: Concerto sinfonico.
- 20: Kalundborg: Radiorchestra.
- 20.5: Hilversum (414.4): Orchestra di Arnhem: 1. Haydn: «Sinfonia» n. 1, in mi bemolle maggiore; 2. Mozart: «Concerto» per violino in sol maggiore; 3. Borodin: «Nelle steppe dell'Asia centrale»; 4. Ciaikovski: «Serenata melodiosa», op. 26, per violino e orchestra; 5. Ciaikovski: «Capriccio italiano», op. 45.
- 21.10: Belgrado: Schubert: «Sinfonia» in si minore.
- 21.10: Budapest: Concerto dell'orchestra dell'opera.
- 21.15: Sottens: Radiorchestra: musiche francesi del XVIII secolo: 1. Lalande: «Sinfonia di Natale»; 2. Blainville: «Sonata in concerto» per violoncello e orchestra; 3. Couperin: «Una «Suite»; 4. Marais: «Suite» per violoncello e orchestra.

TEATRO LIRICA E PROSA

- 19.30: Radio Parigi (dalla Comédie Française): Molière: «Le mariage forcé».
- 19.30: Vienna: Shakespeare: «Misura per misura», commedia.

Segue: CONCERTI

- 20.30: Ankara: Radiorchestra e solisti.
- 20.30: Bruxelles I: Musiche di compositori francesi e italiani.
- 20.30: Parigi P.T.T.: Concerto sinfonico: 1. Chaikowier: «Marchia allegria»; 2. Tomasi: «Ballata» per sassofono e orchestra; 3. Schmitt: «Antonio e Cleopatra»; 4. Bachellet: «Il giardino dell'Oronte», preludio; 5. Poulenc: «Stichesse»; 6. Druesse: «Suite francese» in re.
- 21.20: Madona: Concerto di dischi: composizioni di Ravel.
- 21.30: Berlino: Concerto variato.
- 21.30: Bucarest: Schwann: Concerto per violino e orchestra (reg.).
- 21.55: Burghed: Orchestra scozzese e basso; 1. Svedness: «Zorahava», leggenda; 2. Tre canzoni sezzesi; 3. Bach: «Fantasia e fuga» in sol minore.
- 21.55: Hilversum (301.5): Radiorchestra: 1. Mendelssohn: «Sogno di una notte di estate»; 2. Mascagni: «Cavalleria rusticana»; fantasia; 3. Grieg: «Purlant»; 4. Stolz: «Sogni sul Danubio».
- 22: Bucarest: Selezione d'opere francesi (reg.).
- 22.15: Lubiana: Radiorchestra.
- 22.45: Radio Parigi: Concerto orchestrale: 1. Haydn: «Sinfonia militare»; 2. Wagner: «Idillio» dall'opera «Siegfrido»; 3. Debussy: «Kludra»; 4. Piaré: «Fazzo di concerto» perarpa; 5. Milhard: «Saudades do Brazil»; 6. Musorgski: «Una notte sul monte Catov».
- 23.15 (ra): Berlino: Concerto notturno.

MUSICA DA CAMERA SOLISTI - CANTO

- 18: Beromünster: «Lieder» di Carl Hess.
- 18.30: Bruxelles I: Concerto per violoncello: musiche di compositori della Vallonia.
- 18.45: Lilla: Composizioni di Selmann, Dukas, Schuler, Ravel, Debussy, Roussel.
- 19: Sofia: Concerto per piano.
- 19.15: Madona: Concerto vocale: antiche canzoni della Vilka.
- 19.40: Belgrado: Concerto vocale.
- 19.40: Belgrado: Concerto corale.
- 19.50: Sofia: Concerto corale.
- 20: Lubiana: Concerto vocale.
- 20.10: Belgrado: Concerto per violoncello e piano.
- 20.25: Francoforte e Saarbrücken: Schumann: «Quartetto» per piano in mi bemolle maggiore, op. 47.
- 20.30: Brema: Composizioni di Michel, Friedrich e Jacobs.
- 20.30: Zagabria: Concerto vocale.
- 20.45: Radio Parigi: Musiche di Debussy ispirate a poesie di Verlaine.
- 21: Zagabria: Concerto corale.
- 21.25: Hilversum (301.5): Concerto per coro, organo e soprano.
- 22: Brema: Concerto di violino e piano: musiche inglesi ed italiane.
- 22.15: Kalundborg: Musica da camera: 1. Woodcock: «Trio» per piano, violino e cello; 2. Bachosen: «Trio» per piano, violino e cello in re maggiore op. 70, n. 1.
- 22.15: Stoccolma: Concerto d'organo: 1. Kaestel: «Sonata» per organo, op. 11; 2. Krumpholtz: «Canzone», op. 44; 3. Sandroff: «Intrusione»; e «Pascagade».
- 22.45: Lilla: Geramye: «Sonata».
- 23.15: Parigi P.T.T.: Concerto vocale: Musiche di Franck, Faure, Busser, Goulu, Bourgeois.

PROGRAMMI DIVERSI VARIETA' - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17: Beromünster: Musica leggera e caratteristica.
 - 17.40: Hilversum (301.5): Musica leggera e da ballo.
 - 18.15: Sottens: «Swing-jazz».
 - 18.30: Bordeaux Sud-Ouest: Orchestra argentina.
 - 18.45: Bordeaux Sud-Ouest: Canzoni e Marcette.
 - 19.45: Bruxelles I: Musica folcloristica francese.
 - 19.15: Berlino: Musica leggera per orchestra e quartetto di mandolini.
 - 19.15: Bruxelles I: Musica leggera (reg.).
 - 19.15: Königsberg: Varieta' musicale.
 - 19.15: Monaco: Serata di varieta' e danze.
 - 19.15: Welsh Regional: Musica da ballo.
 - 19.20: Bucarest: Selezione d'opere sinfoniche e corali.
 - 19.25: Brema: Varieta' musicale.
 - 19.30: Bratislava: Musica leggera per due piani.
 - 19.30: Burghed: Programma di varieta'.
 - 20: Burghed: Varieta': «Lunedi sera alle otto».
 - 20.20: Beromünster: Musica folcloristica.
 - 20.25: Budapest II: Musica zingana.
 - 20.30: Bruxelles II: «Radioabare»; L'uccello e il cane.
 - 20.50: Hilversum (301.5): Musica leggera per organo e canto.
 - 20.30: Radio Tolosa: Programma vari: Collegamento radiofonico.
 - 21.15: Stoccolma: Radiocantata.
 - 21.20: Welsh Regional: Musica da ballo (Sim Grossman).
 - 21.30: Königsberg: Musica leggera.
 - 21.30: Poste Parision: Ritmi e melodie.
 - 22: Belgrado: Musica leggera (ritrasm.).
 - 22: Bordeaux Sud-Ouest: Canzoni della vecchia Francia.
 - 22.10: Bruxelles I: «Radioabare».
 - 22.15: Stoccolma: Musica zingana.
 - 22.15: Bratislava: Musica da ballo slovacca.
 - 22.30: Burghed: Varieta' e danze (Hary Hall).
 - 22.30: Radio Tolosa: Tughli e «Mette».
- MUSICA DA BALLO: 19.25: Budapest - 19.55: Hilversum (301.5) - 21.30: Brema - 21.50: Anlara - 22: Sottens - Sofia - 22.20: Zagabria - 22.30: Brema - 22.45: Bruxelles I - 23.15: Parigi P.P.

MARTEDÌ 21 MAGGIO 1940-XVII

CONCERTI

SINFONICI VARIATI - BANDISTICI

- 17. Beromünster: Radiorchestra.
18. Stoccarda: Concerto di musica francesi e tedesche.
18.15. Bruxelles I: Bach: « Concerto brandeburghese » n. 4.
18.30. Bruxelles II: Concerto di dischi: Dvorak: « Tre danze slave ».

TEATRO
LIRICA E PROSA

- 20.30. Sottens: John Galsworthy: « Loyauté », commedia in tre atti.
20.45. Radio Parigi: Sacha Guitry: « Deux coeurs », radiodrama.

Segue: CONCERTI

- 20.30. Parigi P.T.T.: Concerto orchestrale: Musica inglese contemporanea; I. Vassy: « Suite ungherese »; 2. Viski: « Enigma », poema sinfonico; 3. Lajtha: « Sinfonia »; 4. Beethoven: « Prometeo », ouverture; 5. Mozart: « Sinfonia » in re maggiore, la « Parigina »; 6. Debussy: « Primavera », suite sinfonica.
20.30. Zagabria: Radiorchestra e baletto.
21. Beromünster: Concerto di musica religiosa cattolica.
21. Stoccolma: Radiorchestra e piano: I. Nielsen: « Mascherata », ouverture; 2. Mankell: « Concerto » in re minore op. 50, per piano e orchestra; 3. Valzer; « Suite » per orchestra, danza ungherese.
21.10. Bratislava: Beethoven: « Sinfonia n. 3 », (Eroica).
21.35. Burghard: Radiorchestra.
22.15. Lubiana: Radiorchestra.
22.15. Stoccolma: Concerto di valzer: I. Liszt: « Meplisto-Walzer »; 2. Gajmon: « Valzer da concerto »; 3. Valzer; « Mayfair ».

MUSICA DA CAMERA
SOLISTI - CANTO

- 18. Lubiana: Concerto per violoncello e piano.
18.10. Beromünster: Musica da camera.
18.15. Madona: Concerto corale.
18.15. Radio Parigi: Pieni: « Quineto ».
18.30. Bruxelles I: Concerto per organo.
18.30. Bucarest: Canzoni Italiane.
18.45. Lilla: Compositi di Anst. Berlin, Dupare, Schmitt, Faure.
19.10. Sottens: Piano e canto.
19.15. Bratislava: Borodini: « Quartetto d'archi in re maggiore.
19.30. Bratislava: Canzoni slovacche.
19.30. Stoccolma: Coro a quattro voci e quartetto strumentale.
19.40. Belgrado: Concerto corale.
19.45. Radio Parigi: Concerto di piano e violino: Lohse: « Sonata ».
20. Sofia: Concerto vocale: Canzoni giapponesi.
20. Zagabria: Concerto per violino e piano.
20.30. Bratislava: Canzoni di Schumann.
20.30. Sofia: Concerto per trio.
19.30. Stoccolma: Coro a quattro voci e quartetto strumentale.
21. Monteceneri: Trio Tiense.
21. Sofia: Romanze russe di Ciaikovski.
21.30. Breda: Melodie dei Paesi Bassi.
21.30. Monteceneri: Concerto corale: Serenate e ballate di Di Lasso, Gastoldi, Jannocini, Durante, Bianchi, Monteverdi e Vecchi.
21.30. Zagabria: Concerto corale.
22. Belgrado: Concerto per corale.
22. Breda: Piet Hein: « Rapsodia danese » per piano a quattro mani.
22.45. Lilla: Davico: « Trio ».
23.15. Parigi P.T.T.: Concerto vocale.

PROGRAMMI DIVERSI

VARIEtà - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 19.15: Königsberg: Musica popolare, leggera e d'opera.
19.20: Welsh Regional: Musica da ballo (Victor Silvester).
19.30: Amburgo: Musica di Paul Lincke ed Edmund Künneke.
19.30: Breda: Varietà musicale.
19.40: Beromünster: Serata di varietà.
20: Bucarest: Selezione d'opere di Strauss (reg.).
20.30: Stoccarda: Ritmi e melodie.
20.30: Bratislava: Varietà musicale: Come una volta.
20.30: Burghard: Programma di varietà.
20.30: Welsh Regional: Serata di varietà.
20.40: Poste Parisien: Serata di varietà: « Soir de Paris ».
21.15: Bordeaux Sud-Ovest: Danze esotiche: Le Congo.
21.15: Königsberg: Musica leggera per organo.
21.20: Madona: Musica leggera e caratteristica.
21.20: Welsh Regional: Musica leggera per organo.
21.30: Berlino: Musica caratteristica e leggera.
21.30: Königsberg: Musica leggera e da ballo.
21.45: Bordeaux Sud-Ovest: Ritornelli e danze.
21.50: Radio Tolosa: Selezione d'opere.
22: London Regional: Musica da ballo (reg.).
22: Sofia: Musica da ballo.
22.15: Bratislava: Musica leggera.
22.15: Welsh Regional: Selezione da ballo.
22.30: London Regional: Dudley Hipodrome Orchestra.
22.35: Bucarest: Varietà e danze (Henry Hall).
23.20: Budapest: Musica zingana.
MUSICA DA BALLO: 21.30: Bucarest - 21.50: Ankara - Parigi P.P. - 22.10: Hilversum (301.5) - Budanest - 22.20: Zagabria - 23.15: Parigi P. P. - 23.30: Breda.

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 1940-XVIII

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 18. Budapest: Radiorchestra.
18. Stoccarda: Concerto di musica francesi e tedesche.
18.15. Belgrado: Radiorchestra.
18.15. Sofia: Radiorchestra.
18.30. Bruxelles I: Haendel: « Concerto » n. 4 in la minore (reg.).
18.45. Madona: Selezione di opere di Verdi.
19. Ankara: Concerto di musica turca.
19.10. Monteceneri: Concerto di musica slava.
19.15. Berlino: Concerto variato.
19.15. Colonia: Ciaikovski: « Le schiaccianoci », suite (reg.).
19.15. Monaco: Concerto di dischi.
19.40. Beromünster: Radiorchestra.
19.45. Parigi P.T.T.: Concerto di dischi.
20. Burghard: Concerto sinfonico; Ciaikovski: « Sinfonia n. 6 » in si minore (Patetica).
20. Hilversum (301.5): Radiorchestra.
20.30. Bruxelles II: Radiorchestra e coro: Wagner: Preludio e terzo atto del « Crepuscolo degli Dei ».
20.30. Stoccolma: Banda militare.
20.45. Ankara: Radiorchestra: I. Messler: « Liberty », marcia; 2. Fucik: « Il primo ideale », valzer; 3. Saint-Saëns: « La principessa gialla », ouverture; 4. Mascagni: « Iris » (Selezione); 5. Brahms: « Danza ungherese », n. 7.
20.45. Sottens: Festival Mozart: I. Overture dal « Don Giovanni »; 2. Aria di Leporello, dal « Don Giovanni »; 3. « Sinfonia » n. 28, in mi bemolle maggiore; 4. « Per questa bella mano » (aria) per basso e contrabbasso; 5. « Concerto » per piano e orchestra in do minore.
21. Bratislava: Debussy: « Prelude à l'après midi d'un Faune ».
21.20. Madona: Dvorak: « Sinfonia » n. 5.
22. Berlino: Radiorchestra.
22.5. Budapest II: Musica zingana.

TEATRO
LIRICA E PROSA

- 19. Radio Parigi: De Bross e Yveline: « Comma: dischi ».
19.15. Stoccarda: Berdman: « La distruzione del castello di Heidelberg nel 1689 », ricostruzione storica.
19.30. Budapest (all'Opera Reale): Mascogni: « Clorans elia », opera in tre atti.
19.30. Radio Parigi: Shakespeare: « Molto rumore per nulla ».
19.40. Colonia: Bülliger Wintzen: « Fago su Madras », radiodrama.
19.50. Sofia: Trasmissione d'opera.
19.55. Monaco: Artur Müller: « Fessel und Schein » tragedia.
20. Belgrado: Trasmissione d'opera dal Teatro Nazionale.
20. Bucarest: Andran: « La mascotte », opera.
20. Monteceneri: De Stefani: « Gran turismo », commedia in tre atti.
20.30. Bruxelles I: Besler: « Miss Ba », radiodrama in cinque atti.
20.30. Parigi P.T.T.: « Messenger », « Fortunio », opera (tratta da « Le Chandelier » di De Musset).
21.20. Bratislava: Hans Christoph Kargel: « Le Tond in Oberselensien », radiodrama.
21.45. Radio Parigi: Messenger: « Fortunio », opera (tratta da « Le Chandelier » di De Musset).
22.15. Parigi P.T.T.: Auzanet: « Marigold ».
22.45. Radio Parigi: Gourdard: « Un ragazzo di 18 anni », radiodrama.

PROGRAMMI DIVERSI

VARIEtà - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17: Beromünster: Musica caratteristica e leggera.
18.45: Lilla: Musica leggera.
19.15: Welsh Regional: Serata di varietà.
19.30: Amburgo: Musica caratteristica e leggera.
19.30: Breda: Varietà musicale.
19.30: Burghard: Serata di varietà.
19.30: Vienna: Programma variato: Vienna rimane sempre Vienna.
20: Kalundborg: Musica d'opere.
20: Radio Tolosa: Selezione d'opere.
20.15: Welsh Regional: Musica da ballo (Day Wilson).
20.15: Breda: Musica leggera e da ballo.
20.40: Poste Parisien: Serata di varietà: « Soir de Paris ».
21: Poste Parisien: Simone Magazine.
21.5: Bordeaux Sud-Ovest: Canzoni e musica caratteristica.
21.15: Beromünster: Programma variato: Il lago di Ginevra.
21.30: Berlino: Serata di varietà.
21.30: Königsberg: Musica leggera e da ballo.
21.35: Burghard: Serata di varietà.
21.35: Welsh Regional: Musica Hall.
21.50: Poste Parisien: Varietà: Un caso di coesistenza.
22.5: Radio Tolosa: Musica leggera.
22.15: Bucarest: Musica leggera.
22.15: Stoccolma: Musica da ballo.
22.30: Bordeaux Sud-Ovest: Musica da jazz.
22.30: Breda: Canzoni e danze.
22: London Regional: Varietà e danze.
23: Burghard: Musica da ballo (Oscar Rubin).
MUSICA DA BALLO: 21.15: Vienna - 21.30: Breda - 21.50: Ankara - Parigi P. P. - Hil-

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 17.40 Hilversum (301.5): Concerto per organo.
18.15. Bruxelles I: Concerto per organo.
18.15. Burghard: Musica da camera.
18.15. Radio Parigi: Franck: « Sonata » per violino e pianoforte.
18.30. Beromünster: Alcune sonate per violino, di Beethoven.
18.50. Hilversum* (301.5): Concerto corale.
19: Sottens: Concerto per sassofono di strumenti a fiato e piano.
19.15: Bucarest: Concerto di piano.
19.30: Bratislava: Canzoni della regione di Lipiza.
19.30: Stoccolma: Concerto corale.
20.20: Königsberg: « Lieder » e musica per piano: Violino e piano.
20.25: Francoforte e Saarbrücken: Concerto di violino e piano.
20.25: Stoccolma: Concerto vocale (reg.).
20.30: Lubiana: Compositi di Paganini.
21.45: Lilla: Concerto di violino: I. Pugnani: Tempo di minueto; 2. Saint-Saëns: « Havanese ».
21.45: Stoccarda: Chitarra e canto.
22: Breda: Luto e canto.
22.35: Kalundborg: Concerto vocale.
23.15: Parigi P.T.T.: Concerto vocale: Musiche di Debussy, Faure, Gauthier.
23.40: Burghard: Concerto di piano.
23.45: Radio Parigi: Gubert: « Sonata » per flauto e piano.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- versum (301.5) - 22: Sottens - 22.10: Beromünster - Bruxelles II - 22.20: Zagabria - 22.30: Radio Tolosa - 23.15: Parigi P. P. - 23.20: Budapest - 23.30: Breda.

LE STAZIONI ESTERE DI CUI NORMALMENTE SI PUBBLICANO I PROGRAMMI

Table with 4 columns: kHz, m, STAZIONE, kW. It lists various international radio stations and their frequencies and power outputs.

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 18: Stoccarda: Concerto di musiche francesi e tedesche.
- 18.30: Belgrado: Radiorchestra.
- 18.45: Sofia: Radiorchestra.
- 19: Ankara: Concerto di musica turca.
- 19.15: Bucarest: Marche tratte da opere (reg.).
- 19.15: Bratislava: Concerto di varietà.
- 19.15: Colonia: Radiorchestra: Musiche della maestria Germania: 1. Unger: «Gli antichi Paesi bassi», suite orchestrale, op. 77; 2. Bregsen: «Concerto in re per cello e orchestra»; 3. Reichmiller: «Tutti» per grande orchestra, organo e strumenti a fiato.
- 19.15: Königsberg: Con. sinfonico: 1. Brahms: «Concerto» per piano in re min.; 2. Bruckner: «Sinfonia» n. 6 (originale).
- 19.30: Amburgo: Concerto di musiche d'opera: 1. Mozart: a) «Così fan tutte» (ouverture), b) «Il ratto dal serraglio» (un duetto), c) Canto; 2. Lortzing: «Zar e carpiniere»; 3. Verdi: «Aida»; 4. Wagner: «Tristano e Isolde»; 5. Nicolai: «Le allegre comari di Windsor» (canto); 6. Pletow: «Alessandro Stradella» (un duetto).
- 19.45: Madona: Radiorchestra: 1. Grieg: «Sguardi lontani», suite, op. 56; 2. Canto; 3. Rossini: Ballo dal «Guillaume Tell»; 4. Strauss: «Valzer dell'imperatore»; 5. Canto.
- 6. Ciaikovski: «Il lago dei cisgi», suite.
- 19.55: Hiversum (301.5): Musica norvegese e svedese: 1. Halvorsen: «Rapsodia norvegese» n. 1; 2. Grieg: «Olaf Trygvason»; 3. Atterberg: «En Vårlandsmusik».
- 19.55: Mosca: Radiorchestra del Reno.
- 20: Bucarest: Concerto sinfonico.
- 20: Kalundborg: Concerto di musica danese.
- 20.25: Beromünster: Mozart: «Requiem».
- 20.25: Stoccarda: Concerto di musiche d'opere tedesche (reg.).

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 18: Stoccarda: Concerto di musiche francesi e tedesche.
- 19: Ankara: Concerto di musica turca.
- 19.15: Königsberg: Radiorchestra e solisti: musica d'opere: 1. Verdi: «Ballo in maschera»; 2. Weber: «Il franco cacciatore»; 3. Verdi: «Il Trionfo»; 4. Verdi: «Aida».
- 19.30: Amburgo: Concerto di musiche di Ciaikovski: 1. «Concerto» in si bemolle minore per piano e orchestra, op. 28; 2. «Il Volodo», poema sinfonico, op. 78.
- 20: Sofia: Concerto sinfonico: Opere di compositori bulgari.
- 20: Stoccarda: Radiorchestra e solisti.
- 20: Stoccolma: Radiorchestra.
- 20: Vienna: Radiorchestra: 1. Weber: «Oberon», ouverture; 2. Brahms: «Variazioni su un tema di Haydn», op. 56; 3. Dragoni: «Ländliche Divertissement» (frammenti); 4. Grieg: «Nel giorno nautico»; fantasia; 5. Silvestri: «Danza rumena della Transilvania»; 6. Scarlatti: «Bagatella».
- 20.55: Madona: Radiorchestra e solisti.
- 20.30: Ankara: Concerto sinfonico.
- 20.30: Belgrado: Concerto sinfonico.
- 21: Bruxelles I: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: «Leonora» n. 3, ouverture; 2. Lalo: «Sinfonia spagnola» per violino e orchestra; 3. Strauss: «Don Giovanni», poema sinfonico; 4. Genet: «Verso l'avvenire».
- 21.20: Madona: Radiorchestra: Medius: «Sinfonia» n. 2 in la maggiore.
- 22: Berlino: Radiorchestra.

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17: Sottens: Musica leggera.
- 18: Lubiana: Musica leggera.
- 19: Bordeaux Sud-Ovest: Melodie e canzoni.
- 19.15: Berlino: Melodie di Franz Lehár.
- 19.15: Bratislava: Varietà musicale: Mille note allegre.
- 19.15: Königsberg: Varietà musicale: Virtuosi.
- 19.55: Stoccarda: Selezione d'opere di Franz Lehár.
- 19.25: Brema: Varietà musicale.
- 19.30: Burghard: Musica da ballo (Jack Payne).
- 20: Kalundborg: Musica leggera e da ballo danese.
- 20.15: Burghard: Serata di varietà.
- 20.15: Königsberg: Musica leggera.
- 20.30: Lubiana: Serata di varietà.
- 20.30: Radio Tolosa: Musica d'opere.
- 20.30: Zagabria: Musica caratteristica e leggera.
- 20.40: Stoccolma: Radioclarinet.
- 21.25: Sofia: Musica leggera.
- 21.30: Berlino: Melodie e ritmi.
- 21.30: Königsberg: Musica caratteristica e popolare.
- 21.30: Zagabria: Concerto di tamburizza.
- 21.45: Lilla: Musica d'opere.

GIOVEDÌ 23 MAGGIO 1940 - XVIII

TEATRO LIRICO E PROSA

- 18: Radio Parigi: Trasmissione dall'Opéra Comique.
- 20: Burghard: A. A. Milne: «Michael and Mary», radioteatra.
- 20.20: Poste Parigine: Trasmissione teatrale: Comedie di autori poco noti.

Segue: CONCERTI

- 20.30: Ankara: Radiorchestra.
- 20.30: Bruxelles I: Radiorchestra e coro.
- 20.30: Monteceneri: Concerto dedicato ai compositori di Bach e ai maestri d'oggi.
- 20.30: Zagabria: Radiorchestra e soprano.
- 21.15: Bruxelles I: Radiorchestra: 1. Beethoven: «Telemaco»; 2. Charpentier: Frammenti dalle «Impressioni d'Italia»; 3. Wieg: «Umoresco» per violino e piano; 4. Buschmann: «Telemaco»; 5. Strauss: «Sotte i tigli».
- 21.20: Kalundborg: Radiorchestra: Musiche ungheresi.
- 21.30: Berlino: Concerto orchestrale.
- 21.35: Sottens: Concerto dedicato alla musica francese moderna.
- 21.50: Bucarest: Selezione di opere slave.
- 22.45: Lilla: Concerto variato: 1. Massenet: «Fedra», ouverture; 2. Lalo: «Rapsodia norvegese»; 3. Faure: «Parana»; 4. Ciaikovski: «Calliope», suite per orchestra; 5. Gaiurni: «Greta Green», scena e valzer.
- 23.15 (ca): Berlino: Concerto notturno.

TEATRO LIRICO E PROSA

- 19.30: Budapest: Trasmissione dell'Opéra Reale du Boulevard.
- 19.30: Radio Parigi: Trasmissione dal Théâtre du Boulevard.
- 19.35: Bucarest: Bertini: «La casa delle tre ragazze».
- 20: Beromünster: Trasmissione d'opera.
- 20.30: Parigi P.T.T.: Rossini: «Le Comte Ory», opera.
- 20.35: Welsh Regional: Radioteatra.
- 20.45: Sottens: Marchal-Nolle: «Demmer, moi le la, s'il vous plaît», commedia poliziesca.
- 21.5: Hiversum (301.5): Debussy: «Pelléas et Mélisande», opera (parte prima).

Segue: CONCERTI

- 21.50: Bruxelles II: Concerto di dischi: Musiche di Wagner e di Strauss.
- 22.15: Burghard: Orchestra scozzese: 1. Wagner: «Famhäuser», ouverture; 2. Weber: «Oberon» a suite; 3. Grieg: «Dai tempi di Balberg», suite per strumenti d'archi; 4. Mozart: «Il flauto magico», un'aria; 5. Elgar: «La corona delle Indie», suite (ouverture).
- 22.40: Kalundborg: Concerto di dischi.
- 22.45: Radio Parigi: Concerto sinfonico: 1. Delvieux: «Il ballo veneziano»; 2. Schmitt: «Il piccolo eufio chiale l'occhio»; 3. Charrier: «Suite pastorale»; 4. Lappara: «Una dinamiche lesque».
- 23.15 (ca): Berlino: Concerto notturno.

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17.35: Sottens: Musica leggera.
- 18.55: Sottens: Musica caratteristica e musica leggera.
- 19.15: Berlino: Grande serata di varietà.
- 19.15: Francoforte e Saarbrücken: Varietà musicale.
- 19.25: Brema: Varietà musicale.
- 19.30: Bratislava: Musica leggera.
- 20.15: Welsh Regional: Musica da ballo (Ambruse).
- 20.30: Radio Tolosa: Orchestra hajazna.
- 20.30: Bruxelles I: «Radioclarinet».
- 20.30: Bratislava: Musica folkloristica, leggera e da ballo.
- 21: Poste Parigine: Melie e melodie.
- 21.15: Bordeaux Sud-Ovest: Musica d'opere.
- 21.20: Hiversum (301.5): Musica leggera e canzoni.
- 21.35: Burghard: Radioclarinet.
- 22: Bordeaux Sud-Ovest: Radioteatralia.
- 22: Hiversum (301.5): Musica leggera per organo, violino e piano: 1. Saint-Saëns: «Réverie du soir»; 2. Boeckner-Duschna: Una canzone; 3. Dyck: «A l'Alma»; 4. «A l'ris»; 4. Gommel: «Serenata»; 5. Jensen: «La sera»; 6. Chopin: «Un autunno»; 7. Dyck: «Glicini»; 8. Bach-Gounod: «Ave Maria»; 9. Lagan: «Pallida luna».
- 22: London Regional: Musica leggera per organo.
- 22: Sofia: Musica da ballo.
- 22.5: Radio Tolosa: Cabaret valzer.
- 22.10: Bruxelles I: Musica di jazz-hot.
- 22.10: Budapest: Musica alghana.
- 22.15: Bratislava: Musica da ballo.
- 23.20: London Region: Musica da ballo (reg.).

VENERDÌ 24 MAGGIO 1940 - XVIII

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 19.15: Stoccarda: Programma variato.
- 19.25: Brema: Varietà musicale.
- 19.40: Kalundborg: Musica folkloristica.
- 20: Berlino: Musica caratteristica e leggera.
- 20: Burghard: Musica leggera.
- 20: Lubiana: Musica leggera.
- 20.15: Welsh Regional: Varietà e danze (Henry Hall).
- 20.20: Poste Parigine: Varietà e danze.
- 21: Poste Parigine: Vecchi ritornelli, vecchi e nuovi.
- 21.15: Bordeaux Sud-Ovest: Orchestra argentina.
- 21.25: Sofia: Musica leggera e da ballo.
- 21.30: Berlino: Serata di varietà.
- 21.30: Königsberg: Musica leggera e da ballo.
- 21.35: Burghard: Programma di varietà.
- 21.35: Welsh Regional: Musica da ballo (Henry Hall).
- 21.50: Radio Tolosa: Varietà: Viva l'età.
- 22: London Region: Musica leggera per organo.
- 22.10: Beromünster: Musica caratteristica e leggera.
- 22.20: London Region: Musica da ballo (Hodgson).
- 22.30: Bordeaux Sud-Ovest: Musica di jazz.
- 22.35: Burghard: Musica da ballo (Henry Hall).
- 22.30: Budapest: Musica alghana.
- MUSICA DA BALLO: 18.20: Belgrado - 21.30: Brema - 22.20: Zagabria - 22.30: Sottens - 23.15: Parigi P. P. - 23.30: Brema.

SABATO 25 MAGGIO 1940 - XVIII

TEATRO LIRICO E PROSA

- 18: Radio Parigi: Trasmissione dal Théâtre National de l'Opéra.
- 20.30: Bruxelles I: Lehár: «Federa», opera in tre atti.
- 20.40: Monteceneri: Cora e Achille: «Addio a tutto questo», commedia.
- 22: Radio Parigi: «Panacea», radioteatra in due atti.
- 22.45: Radio Parigi: Bernard: «Una magnifica occasione», scena radiofonica.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 21.50: Poste Parigine: Varietà: Vedette di domani.
- 22: Belgrado: Musica leggera (ritrasm.).
- 22: Bordeaux Sud-Ovest: Musica di film.
- 22: London Regional: Musica da ballo (Jack White).
- 22: Sofia: Musica leggera e da ballo.
- 22.10: Budapest: Musica alghana.
- 22.15: London Regional: Musica da ballo (Henry Hall).
- 22.45: Parigi P. T. T.: Musica leggera.
- 23: Radio Parigi: Musica leggera.

MUSICA DA CAMERA SOLISTI - CANTO

- 18: Madona: Concerto corale: Canzoni popolari polacche.
- 18.15: Bruxelles I: Concerto per organo: composizioni di Bach (reg.).
- 18.20: Beromünster: Concerto di piano.
- 18.45: Budapest: Concerto di violino e piano.
- 19.40: Belgrado: Concerto vocale.
- 19.45: Parigi P.T.T.: Beethoven: «Sonata» in do diesis minore («Clair de lune») (reg.).
- 20: Zagabria: Musica da camera.
- 20.40 (ca): Beromünster: Concerto corale.
- 20.45: Sofia: Concerto vocale.
- 21.40 Sottens: Melodie di Debussy.
- 22: Mozart: «Sonata» in fa maggiore per due violini.
- 22.45: Lilla: Fauré: «Sonata» n. 2 per piano e violino.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- MUSICA DA BALLO: 21.40: Beromünster - 22: Bucarest - Parigi P.T.T. - 22.5: Radio Tolosa - 22.20: Zagabria - 22.30: Belgrado - 23.15: Parigi P. P. - 23.20: Budapest.

MUSICA DA CAMERA SOLISTI - CANTO

- 17.35: Sottens: Concerto di piano.
- 18.15: Bruxelles I: Concerto vocale.
- 18.45: Madona: Concerto corale.
- 19.40: Kalundborg: Concerto di violino e piano.
- 19.40: Burghard: Concerto d'organo.
- 19.40: Parigi P.T.T.: Musica da camera (reg.).
- 1. Bach: «Sonata in fa» per flauto, violino e basso; 2. Haydn: «Una serenata».
- 1. Sofia: Quartetto d'archi bulgari.
- 20: Zagabria: Concerto di piano.
- 20.30: Brema: Trio da camera.
- 20.30: Budapest: Piano: violino: 1. Mozart: «Sonata» in sol maggiore; 2. Schubert: «Sonata brillante».
- 20.45: Sofia: Concerto vocale.
- 21.15: Bratislava: Canzoni ispirate a poemi di Dante.
- 21.25: Stoccolma: Piano e canto.
- 21.30: Brema: Concerto di piano: Musiche di Beethoven, Liszt e Chopin.
- 22: Poste P.T.T.: Musica da camera: 1. Fauré: «Sonata» n. 1 per piano e cello; 2. Canto.
- 22.10: Hiversum (414.4): Piano e tenore.
- 22.15: Stoccolma: Musiche di Chopin (reg.).
- 22.35: Burghard: Concerto di violino e piano: 1. Debussy: «Nella campagna oghrese»; 3. Weber: «Un valzer»; 3. M. Luzz: Alcune composizioni.
- 23.40: Burghard: Concerto di piano: Musiche di Holbake.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 22.45: Radio Parigi: Musica leggera e caratteristica.
- 22.15: Burghard: Musica da ballo (Henry Hall).
- MUSICA DA BALLO: 21.45: Budapest - 21.20: Ankara - 21.50: Ankara - 22.10: Bruxelles I - 22.20: Zagabria - 23.15: Parigi P.P. - 23.30: Brema.

MUSICA DA CAMERA SOLISTI - CANTO

- 18.30: Bratislava: Concerto corale.
- 19.15: Welsh Regional: Canzoni delle isole britanniche.
- 19.30: Vienna: «Lieder» popolari.
- 19.40: Hiversum (301.5): Concerto vocale.
- 20.10: Kalundborg: Concerto di Beethoven.
- 20.30: Königsberg: Concerto di violino e piano: 1. Debussy: «Nella campagna oghrese»; 3. Weber: «Un valzer»; 3. M. Luzz: Alcune composizioni.
- 21.40: Stoccolma: Concerto di violino: 1. Bach: Saint-Saëns: «Preludio»; 2. Mendelssohn-Achard: «Suite al del canto»; 3. Mitulsky: «Bagatella»; 4. Paganini: «Studio da concerto».
- 21.45: Lilla: Concerto vocale.
- 21.45: Radio Parigi: Concerto vocale.
- 22: Belgrado: Concerto di piano.
- 22.10: Beromünster: Concerto per solisti: 1. Haydn: «Trio» per flauto, violino e cello; 2. Schubert: «Un trio d'archi»; 3. Simar: «Quartetto» op. 13; 4. Trio d'archi.
- 22.15: Stoccolma: Concerto di piano: Helsted: «Sonata op. 18», per violino e piano in la maggiore.
- 22.15: Lubiana: Concerto vocale.
- 22.30: Brema: Walter Hüssman: «Gli antichi Giardini del Silecio» (per piano).
- 22.45: Lilla: Musica da camera: 1. Lorenzini: «Concerto» per violino d'amore, flauto e strumenti antichi; 2. Beethoven: «Concerto» per flauto e strumenti antichi.
- 23.15: Parigi P.T.T.: Concerto vocale.

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 17.35: Bruxelles II: Concerto variato e canto.
- 18: Stoccarda: Concerto di musiche francesi e tedesche.
- 18.45: Bruxelles I: Concerto di dischi.
- 18.45: Lilla: Concerto variato: 1. Nicolai: «Le allegre comari di Windsor», ouverture; 2. Massenet: «La Cilla», balletto; 3. Lacaze: «Nove gascones».
- 19: Ankara: Concerto di musica turca.
- 19.15: Bucarest: Balletti d'opere (reg.).
- 20: Sofia: Radiorchestra: Concerto per organo e fagotto e strumenti antichi.
- 20.30: Königsberg: «La campana», oratorio.
- 20.30: Ankara: Concerto variato: 1. Hartman: «Musica sotto sole», Intervento; 2. Lühr: «Marcha musicale»; 3. Schmalzfeldt: «Amore e Piche» sule: storia d'amore in cinque quadri; 4. Lühr: «La vedova allegra», selezione; 5. Lühr: «L'Alma».
- 20.40: Berlin: Concerto sinfonico.
- 21.35: Hiversum (301.5): Concerto di una fantasia.
- 21.35: Burghard: Radiorchestra e coro.
- 22.15: Lubiana: Radiorchestra.
- 22.35: Burghard: Concerto orchestrale.
- 23 (ca): Bruxelles II: Concerto di dischi.
- 23.15 (ca): Berlino: Concerto notturno.

Leute (tanta gente, in ted. plur.) Ihre Vergnügungsreisen (di piacere) ins Gebirge oder an die See (= aus Meer). Ver verreisen will (vuole), benutzt entweder die Eisenbahn (adopero per la ferrovia), das Flugzeug (l'aeroplano) oder den Kraftwagen (= das Auto). Manche Menschen machen Wanderungen (vagabondaggi) oder Ausflüge (escursioni) zu Fuss, mit dem Fahrrad (in bicicletta) oder mit dem Auto. Das ist sehr romantisch, aber nicht immer bequem (comodo). (Fortsetzung in der nächsten Stunde).

V. - Die Aufgaben. — 1. Deklinieren Sie: Ein Deutscher (sing.); alle Deutschen (ted. plur.); ein Soldat; einige Soldaten; mancher Mensch; viele Leute. — 2. Lernen Sie die Beispiele der schwachen Deklination und die neuen Wörter des Lesestoffs!

QUARANTANOVESIMA LEZIONE DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO

I. - Die Uebersetzung: Ein Fehler, so klein er auch sei, ist immer der Anfang eines grosseren. Wo viel Licht ist, ist (gibt's) auch viel Schatten. So interessant (spannend) auch dieser Roman sein mag, so werde ich ihn mir doch nicht kaufen. Falls (im Falle) dieses Schriftstellers (aufrichtig sein) werden, rufen Sie mich bitte an! Obgleich der Wein ausgezeichnet war, trank er nur wenig. Wenn ich nicht Alexander wäre, möchte ich Diogenes sein. Da Sie sich gut benehmen, müssen Sie viel Uebersetzungsübungen machen.

II. - Kurze grammatische Wiederholung: Die Konjunktionen

III. - Die neue Grammatik: I verbi irregolari (die unregelmässigen Verben).

Nel seguente elenco sono raggruppati tutti i verbi irregolari nel senso proprio. Però tutti i verbi, sia i verbi ausiliari e modali, Saranno così enumerati tutti quei verbi che presentano coniugazione inaspettata o doppiola. Alcuni verbi sono da raggrupparsi sotto la designazione « coniugazione mista ».

1. Backen (friggere, cuocere al forno) backte (buk) gebacken.
2. brennen (ardere, bruciare) - brannte - gebrannt.
3. bringen (portare ad una pers.) - brachte - gebracht.
4. denken (pensare) - dachte - gedacht.
5. essen (mangiare) - ass - gegessen.
6. gebären (partorire) - gab - geboren.
7. gehen (andare) - ging - gegangen.
8. kennen (conoscere) - kannte - gekannt.
9. nennen (coscere) - nannte - genannt.
10. rennen (correre precipitosamente) - rannte - gerrannt.
11. salzen (salare) - salzte - gesalzen.
12. mahlen (macinare) - mahlte - gemahlen.
13. schmalzen (condire coll' strutto) - schmalzte - geschmalzen.
14. spalten (fendere, spaccare) - spaltete - gespalten.
15. senden (mandare) - sandte = sendete - gesandt = gesendet.
16. sitzen (essere seduto) - sass - gesessen.
17. tun (fare) - tat - getan.
18. wägen (pesare, avere il peso) - wog - gewogen.
19. zügeln (governare, riflettere) - zügelte - erzoogen, erzoogen, erzoogen.
20. wenden (voltare) - wandte = wendete - gewandt = gewendet.
21. wissen (sapere) - wusste - gewusst.

Altre particolarità seguiranno nella prossima lezione.

IV. - Ein Wanderlied (una canzone del vlandano):
 • Wohlauf, noch getrunken den funkelnden Wein!
 • Wohlauf, noch getrunken den funkelnden Wein!
 Ade nun, ihr Lieben, geschieden muss sein!
 Ade nun, ihr Brüder, der väterlichen Strand.
 Es treibt in die Ferne mich mächtig hinaus!
 2. Die Sonne, sie biebet am Himmel nicht stehn,
 es treibt sie, durch Länder und Meere zu gehn.
 Die Woge nicht hallet am eisernen Strand,
 die Stürme, sie brausen mit Macht durch das Land.
 3. Mit eilenden Wolken der Vogel dort zieht
 und singt in der Ferne ein heimlich Lied.
 So treibt es der Sturm den raubt ihm sein Feld,
 zu gleichen der Mutter, der wandernden Welt.
 4. Da grüssen ihn Vögel bekannt überm Meer;
 sie flözen von Fluren der Heimat herber.
 Da dürfen die Blumen verträulich um ihn,
 sie trieben vom Lande die Lüfte dahin.
 5. Die Vögel, sie kennen sein väterlich Haus;
 die Blumen, die pflanzen er der Liebe zum Strauss;
 und Liebe, die Bergt ihn die raubt ihm sein Hand:
 So wird ihm zur Heimat das fernste Land.
 6. Strophe wie die erste.

(Worte von Justinus Kerner, Musik von Robert Schumann).

Die Uebersetzung:
 1. Orsù, ancora si beva il vino scintillante!
 Addio, o (= vado) separarsi!
 Addio, o monti, o casa paterna!
 Mi sento fortemente spinto ad andare lontano!
 2. Il sole non si ferma nel cielo,
 esso deve passare per altri paesi e mari.
 3. Il fulgore non vien trattenuto sulla spiaggia deserta;
 le tempeste passano urlando e forti attraverso i [paesi].

3. Con vuole fugevoli, l'uccello migra lontano e canterà in terra straniera il canto della patria. Così pure gira il giovane per boschi e per campi a somiglianza del mare terra (del mondo).
4. Qua lo salutano sopra il mare gli uccelli a lui noti; essi sono volati dalle pianure della patria verso qui. Qui dezzano i fiori noti e intorno a lui. Il bianco portico i venti lino quaggiù.
5. Gli uccelli conoscono la sua casa paterna; egli seminaiva (nei tempi lontani) i fiori per farne [mazolini, all'mata]; e l'amore lo guida e lo tiene fermo mano; Così il paese più lontano diventa la sua patria.

V. - Die Aufgaben. — 1. Lernen Sie die unregelmässigen Verben! — 2. Schreiben Sie die neuen Wörter des Wanderliedes in Ihr Heft und lernen Sie sie!
 Prof. HEINZ BORNGÄSSER.

CORSO INGLESE

MARTEDÌ 21 MAGGIO - ORE 19,35
 CINQUANTATRESIMA LEZIONE
 (Ventitreesima del Corso di perfezionamento).

Hundred = cento, Thousand = mille, come ogni altro numero se adoprati sostantivamente, formano il plurale aggiungendo la lettera s alla voce del singolare. Es.: Centinaia di battelli coprivano il Tamigi = Hundreds of boats covered the Thames. Una dozzina di macine = a dozen of machines. Diefe sind tausend Schmetterlinge = There were tens of thousands of butterflies in the field.

Score = ventina e dozen = dozzina sono regolarmente coniugati al plurale come in italiano; però, quando sono preceduti da un numero, non prendono più, ad eccezione, la s nel plurale. Es.: Cinque dozzine di bottiglie = Five score of beers. Due dozzine di ostriche = Two dozen of oysters.

Per tradurre in inglese le forme italiane «a centinaia», «a migliaia», «a uno a uno», «due a due», «a a dozzine», basterebbe sostituire al prefisso italiano la corrispondente preposizione inglese by. Es.: A centinaia = by hundreds; uno a uno = one by one; a migliaia = by thousands; due a due = two by two.

In inglese gli aggettivi che indicano le dimensioni si collocano sempre dopo i nomi che indicano le misure. Es.: La strada è larga trecento piedi = The street is thirty feet wide. Il mare è profondo quindici metri = The sea here is a thousand meters deep.

Per indicare o domandare il giorno del mese si adopera sempre, in inglese, la forma impersonale *it* seguita dal numero del giorno. Quando per indicare una data si nomina un giorno della settimana o del mese, «adoperato avverbialmente», esso dovrà essere preceduto dalla preposizione *on*. Es.: Verrò mercoledì = I will come on Wednesday. Il piroscafo arriva il 14 e parte il 16 = The ship arrives on the fourteenth and sails on the sixteenth. Oggi ne abbiamo 25 ed egli deve arrivare il 29 = It is the 25th and he has to come in the 29th. Giovedì è festa, non posso venire = Thursday is a holiday. I am out. — Per indicare l'ora si dovrà sempre far uso dell'imperativo *it* (è). In inglese le frazioni dell'ora si nominano sempre prima dell'ora, e si contano a partire dall'ora per arrivare fino alla mezz'ora. Quando la mezz'ora è trascorsa si contano i minuti; che mancano allora, successivamente, sempre in forma impersonale. Si può adoperare tanto l'espressione *it is*, quanto l'espressione *it wants* (più frequente la forma *it is*). Es.: Che ora è? = What o'clock is it? (forma tradizionale, un po' arcaica); clock = orologio è quello situato nella Torre di Westminster. Che ora è? = What time is it? (forma abituale). Sono le cinque = It is five o'clock. Sono le sei e un quarto = It is a quarter past six. Sono le otto e mezza = It is half past eight. Sono le nove e tre quarti = It is a quarter to ten. Sono le nove e mezza = It is half past nine. Sono le undici meno pochi minuti = It wants a few minutes to eleven. E' mezzogiorno meno venti = It is twenty minutes to twelve. Sono le nove meno venti = It wants twenty minutes to nine.

Quando si tratta di indicare le ore di partenza e di arrivo dei treni (vedi orario ferroviario) le cifre vengono adoperate come se fossero aggettivi. Es.: Il treno parte alle quattro e venti minuti = It will start by the four twenty train. Sarebbe meglio andare col treno delle sette e cinquanta = It would be better to go by the seven fifty train.

VENERDÌ 24 MAGGIO - ORE 19,35
 CINQUANTAQUATTRESIMA LEZIONE
 (Ventiquattresima del Corso di perfezionamento).

Proseguenza della lettura del primo capitolo delle Memorie di Oscar Browning:

The dinners in Rome were very bad, being generally inferior copies of English dishes, so we took refuge in Italian restaurants. One of the most famous was the "Botticella" in the Piazza del Campo. For the first time in Italy the main dish was the "zuppa alla marinara", made of fish caught in the Tiber itself. For the few Protestants was provided a meat course called "stufato con vino". The wine was "Vino dei Castelli", then of excel-

lent quality, unadulterated. The dinner lasted four hours and was extraordinarily cheap, the bill being put up to auction as a curiosity. The "Trattoria" was made famous by King Ludwig of Bavaria, the lover of Lola Montes who was a frequent visitor. He lived in the Villa delle Rose afterwards the home of Prince Bismarck. Another similar restaurant was the "Palcone", where you saw everything cooked, before you ate it, and where I once dined of snails, frogs, hedgehog, porcupine, and wild boar.

I pranzi privati a Roma erano molto scadenti, essendo costituiti generalmente di cattive copie di pietanze inglesi, così che cercavamo rifugio nei ristoranti italiani. Uno dei più famosi era la "Botticella" in Trastevere, famosa per i suoi pranzi a base di pesce, del venerdì Pietanza principale era la zuppa alla marinara composta di pesce pescato nel Tevere stesso. Si provvedevano i pochi protestanti di un piatto di carne chiamato stufato. Il vino era il vino dei Castelli, allora di eccellente qualità e non adulterato. Il pranzo durava quattro ore, era straordinariamente a buon mercato ed il conto veniva messo all'incanto come una curiosità. La "Trattoria" fu resa celebre da Re Ludovico di Baviera, l'amante di Lola Montes, che ne era frequentatore assiduo. Egli vi era nel 1870, quando la capitale divenne poi abitazione del Principe di Bismarck. Altro ristorante del genere era il "Palcone", dove si poteva assistere alla cottura di tutte le pietanze prima della loro degustazione e dove una volta pranzai a base di lunache, rane, ricci, porcospini e cinghiale selvatico.

My companion in Rome on this journey was General Charles Richard Fox, the eldest son of Lord Holland, who was born before his mother had secured a divorce from her first husband. I have spoken of the overbearing temper of the English in foreign parts, but this was modified in an intense love of culture which was characteristic in the Whig Aristocracy of which General Fox was a model. His love for literature, art, archaeology, and indeed of everything in which culture was concerned, was extraordinary. One never heard of athletics. Not a young man, he was indefatigable in seeing the most distinguished people, in hearing of the most recent discoveries and reading the newest books. It was a great advantage to have him as a guide.

Traduzione
 Durante questo viaggio, mio compagno in Roma fu il generale Carlo Riccardo Fox, figlio maggiore di Lord Holland, e che nacque prima che la madre fosse riuscita ad ottenere il divorzio dal primo marito. Ho già parlato del temperamento predominante degli inglesi in paese straniero, esso però era attenuato da un intenso amore per la cultura, l'aristocrazia di parte Whig, della quale il generale Fox era un modello. Il suo amore per la letteratura, l'arte, l'archeologia, per tutto ciò che era chiamato cultura, era straordinario. Non si sentiva allora parlare di atletica. Pur non essendo giovane egli era infaticabile nell'incontrare le personalità più note, nell'infermarsi sulle più recenti scoperte, nel leggere i libri più recenti. Era per me di grande vantaggio l'averlo come guida.

Nella lezione del prossimo venerdì verrà dato seguito alla lettura del primo capitolo di queste Memorie di Browning.
 KATHLEEN SANDERS LOVATELLI.

CORSO DI FRANCESE

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO - ORE 19,20
 TRENTANOVESIMA LEZIONE

Verbi pronominali. — I verbi pronominali sono quelli in cui l'altro nome presente e il preceuti da se (tra) si riferiscono alla stessa persona. Uno di questi pronomi sarà il soggetto e l'altro il complemento. All'imperativo, e al participio presente questi verbi non hanno che un solo complemento. Il participio di coniugazione seguente: Je me trompe (io mi sbaglia), tu te trompes (tu ti sbagli), si e trompe (egli si sbaglia), ecc.

Imperativo affermativo: trompez-vous (sbagliatevi), tromps-nous (sbagliamoci), trompez-vous (sbagliatevi).

Imperativo negativo: Ne te trompes pas (non sbagliarti), ne nous trompons pas (non sbagliamoci), ne vous trompez pas (non sbagliatevi). Il participio passato dei verbi si accorda col complemento oggetto della proposizione quando questo precede il verbo. Es.: Et se sont achetés des livres si sono comprati dei libri. Voilà les livres qu'ils se sont achetés: Ecco i libri che si sono comprati.

Nel verbi pronominali coniugati in forma interrogativa il pronome complemento è anteposto e il soggetto mette dopo il verbo. Es.: Où va-t-elle? Dove va? (Dove va lei?) A meno che non si usi l'altra forma interrogativa, e allora i due pronomi stanno prima del verbo. Es.: Est-ce que vous vous rendez? (Voi andate?) A meno che non si usi l'altra forma. Es.: J'en ai tu en as, il en a, ecc. (Io ne ho, tu ne hai, egli ne ha, ecc.).

Se si tratta di un verbo pronominali, i pronomi (Continua a pag. 47).

il fuoco è consumato e freddo e buio resta nel focolare.

Il *Guiglielmo Tell* di Rossini, opera in quattro atti di Joug e Bis, tratto dalla tragedia omonima di Schiller, venne rappresentato per la prima volta all'Opéra di Parigi, il 3 agosto 1829. Esso è l'ultimo lavoro teatrale di Rossini, il quale non scrisse poi, come è noto, che lo *Stabat Mater* e la *Piccola Messa*, oltre a molta musica da camera per canto e strumenti diversi. Quattro sono i momenti che si possono distinguere nella sinfonia del *Guiglielmo Tell*: un momento dolcemente e nobilmente appassionato (il celebre quintetto dei violoncelli con cui la sinfonia si apre); un accenno misterioso e sinistro alla tempesta (allegro che segue immediatamente); un episodio pastorale con la serena melodia affidata al corno inglese, cui si sovrappone un disegno ornamentale di flauti, e infine un momento guerresco, che si innesta al precedente con irresistibile effetto: cioè la famosissima fanfara, annunciata da uno squallire di trombe e sviluppata e condotta con quei magici effetti di crescendo e di contrasti di cui Rossini fu maestro.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Victor De Sabata (Mercoledì 22 maggio - Primo Programma, ore 21).

Il programma del concerto comprende musiche di Brahms, Piliati, Sibelius e Ravel.

La *Seconda sinfonia in re maggiore* di Brahms fu composta nel 1878 e venne chiamata « Sinfonia viennese » per i caratteri di spigliata freschezza e serenità che vi dominano. Il primo tempo « Allegro non troppo » è basato su tre motivi tematici, che presentano uno stesso carattere espressivo. L'analogia da taluno osservata del primo tema dell'« Allegro non troppo » di questa sinfonia con quello corrispondente dell'« Eroico », si limita all'identità della forma ritmica. Non v'è infatti chi non veda nella melodia annunciata dai corni e dai legni una espressione idilliaca ben differente dalla conscia ed austera affermazione iniziale della sinfonia beethoveniana; espressione che perdura nel successivo sorgere e degradare di un passo degli archi ed acquista, dopo un lieve oscuramento nel rullo di timpani e negli accordi del trombone, un senso più vivace di giocondità in un altro elemento tematico secondario dei violini, da cui sorge poi la bella e delicata melodia del secondo tema, ora velato di melanconia, ora ravvivato da slanci gioiosi. L'ampia melodia dei violoncelli dell'« Adagio non troppo », sembra, dopo la sua prima enunciazione, disperdersi in lente divagazioni dalle quali tuttavia emerge il tanto in tanto lo spunto iniziale. Dopo un episodio di carattere più leggero, gli archi annunciano il secondo tema che si sviluppa con larghezza e passione portando nella espressione fino ad allora piena di calma, una nota più agitata. L'« Allegretto grazioso » (quasi andantino) è una di quelle pagine di ispirazione pastorale tanto caratteristiche in Brahms, pagine a cui egli sa infondere un senso di soavità, di malinconia, di tenerezza, di nostalgia e di sogno. Nel finale, il musicista, lasciato da parte ogni vapore romantico, si abbandona all'impeto di una gioia sana e robusta. Il primo tema è presentato dalla massa degli archi e ripreso con slancio e forza da tutta l'orchestra; il secondo scorre melodicamente nel violino, nei violini, primi e nelle viole. In essi, ed in tutto lo sviluppo, c'è quello spirito che dà ai canti collettivi popolari tedeschi il carattere — ora più, ora meno accentuato, ma sempre sensibile — della celebrazione di un rito che nella esaltazione di elementi lirici comuni, esalta il vincolo di un'intima fratellanza sentimentale.

Nella *Suite napoletana* di Piliati sono evidenti quei motivi ispiratori di carattere popolare e particolarmente napoletano che costituiscono il nucleo poetico fondamentale del mondo artistico dei musicista.

Il linguaggio musicale ed i vari moti del sentimento dimostrano la vivace varietà inventiva e l'intima coerenza lirica del compositore.

La *Saga* di Sibelius si muove in una atmosfera poetico-musicale che trova concreta espressione in un linguaggio che il compositore finlandese aveva già compiutamente espresso in altre sue opere, quali per esempio « Finlandia », « Canzone di Primavera », « Le Oceanidi ».

Sebbene nella tecnica di questo musicista siano evidenti tracce della scuola tedesca, il Sibelius rimane, per il carattere delle sue composizioni, uno dei creatori della musica nazionale finlandese.

Chiude il concerto il noto *Bohéro* di Ravel.

BASTA COL «LEI»!

Le ragioni storiche, logiche e grammaticali che impongono patriotticamente alla coscienza di tutti i buoni italiani l'esclusione del « lei » ed il ritorno al « voi » come pronome di rispetto, sono state esposte agli allievi del *Primo Corso* nella XVI Lezione parlatrice sulla *Unità della lingua*. Della dottrina ed esauriente dissertazione, avvenuta il 3 maggio, pubblichiamo il testo integrale:

GIUNTI nella nostra trattazione grammaticale a discorrere dei pronomi, riassumeremo in questa lezione, in breve, la storia di *tu*, di *voi* e di *ella* o *lei*, come pronomi allocutivi della nostra lingua. E poiché l'italiano ha come suo immediato progenitore il latino, è necessario prendere le mosse appunto da quest'ultimo.

Per secoli, dalle origini, la lingua latina ha adoperato, nei rapporti fra persona e persona, di qualunque grado, genere e condizione esse fossero, esclusivamente, senza eccezione, il *tu*. Accanto a questo, ma solo in periodo di tempo notevolmente tardo, comincia a comparire nei testi latini come pronomi di cortesia anche il *vos*.

Nel Medio Evo fu, anzi, credenza comune che Giulio Cesare fosse il primo a cui i Romani avessero cominciato a rivolgersi col *voi*. Allora gli *tu* fu posta la corona imperiale (narra a questo proposito un nostro scrittore del Trecento) a dargli ad intendere che egli era signore di Roma e dei Comuni del mondo. E allora cominciarono a trovare per lui quello parlare che dice *vos*, che, insieme a quel di giamaal'è Romani non avrebbero detto a persona altro che *tu*; loro incominciarono a dire così, Cesare.

Se il riferimento a Cesare è di carattere puramente leggendario e frutto di una tardiva interpretazione di alcuni versi di Luciano, sta di fatto tuttavia che, storicamente, l'uso del *vos* risale all'epoca imperiale: ove se ne eccettuati un passo dell'« Eneide » virgiliana, i primi sicuri esempi, che i documenti ci offrono, appartengono al terzo secolo della nostra era.

Da allora in poi, anche nell'alto Medio Evo, il *vos* viene adoperato accanto al *tu*, soprattutto quando ci si rivolge al Pontefice, all'Imperatore o ad un personaggio di grado eminente. Il *vos* insomma, diviene il pronome che si adopera in segno di rispetto nei rapporti con le persone di altissima autorità. L'uso di differenziamento si continua nel volgare italiano dei primi secoli, in cui *tu* e *voi* sono i soli pronomi allocutivi adoperati. Nella lingua letteraria del tempo con il *voi* ci si rivolge unicamente ai superiori di condizione e di grado, o alla donna amata; in tutti gli altri casi, anche quando nella preghiera si invocano Dio, la Vergine e i Santi, viene usato costantemente il *tu*.

Dante, ad esempio, nella *Commedia* si serve del *tu* soltanto quando dirige la parola al suo maestro (Brunetto Latini), ad uomini che egli considera di elevatissimo, particolare prestigio politico, o civile; o artistico (come Cavalcante Cavalcanti, Farinata degli Uberti, Corrado Malaspina, Guido Guinizelli), ad un pontefice (Adriano V), al fondatore della sua casata (Cacciaguada) e infine a Beatrice. Per tutti gli altri egli adopera esclusivamente il *tu*.

Occorre osservare a questo proposito che, come avviene medesimo e altri ci testimoniano, i Romani di quel tempo si servivano per consuetudine soltanto del *tu*. E ancora oggi quest'uso, in cui si perpetua la più antica e schietta tradizione latina, vive fra le popolazioni agricole della campagna romana, nella Sabina e negli Abruzzi.

Quando all'origine del *lei*, è opinione tradizionale che si debba riportare a infussi spagnoli. E in realtà, non pochi scrittori del Cinquecento e di se-

coli posteriori hanno fatto risalire questa usanza alle abitudini e convenzioni spagnolesche e l'hanno tacciata di eccessiva cortigianeria. Non c'è dubbio che le consuetudini di Spagna abbiano contribuito a diffondere e radicare quest'uso; ma i primi esempi di *ella* e di *lei* compaiono già nelle nostre Corti settentrionali a partire dalla seconda metà del Quattrocento, cioè in un periodo anteriore all'infusso della Spagna sui nostri costumi.

Questi primi esempi si spiegano come derivazioni dall'abitudine di rivolgersi a personaggi di rilievo e di importanza, servendosi delle locuzioni: *Vostra Signoria*, *Vostra Magnificenza*, *Vostra Eccellenza*, *Vostra Altezza*, le quali erano già in uso nelle Cancellerie e nei formulari del nostro Medio Evo.

In un esempio come questo ricavato da una lettera di un capitano del popolo in Modena al Duca Ercole I d'Este, nell'anno 1489: « Rispondendo a Vostra Eccellenza intorno al giovane che *ella* crede detenuto le dico che al castello non v'è altra pregone che in fondo di torre senza luce », *ella* va interpretato in funzione di quel *Vostra Eccellenza* che lo precede. *Vostra Signoria*, *Vostra Eccellenza* e simili pressioni di riverenza divenute soggetto, portano di conseguenza a questo infuocamento del verbo che sintatticamente viene adoperato.

Nel periodo in cui si fu più manifesto l'infusso spagnolo, l'usanza del *lei* si diffonde tanto, che alcuni letterati non esitano a combatterla vivacemente. Nel 1543 Claudio Tolomei, scrivendo ad Annibal Caro si scaglia contro l'abuso di *Vostra Signoria* e del *lei*. Nelle prose di Dante, del Boccaccio, di Giovanni Villani e degli altri buoni autori, egli dice, non si legge questo infuocamento di Signorie... ch'oggi s'usa a tutte le ore parlando e scrivendo », e propone di sostituire una frase sfacciatata: « Prego Vostra Eccellenza che si degni di farmi questa grazia » con questa altra: « Io vi prego, Eccellentissimo Signore, che vi degniate farmi questa grazia ». Annibal Caro trovava « cosa stranissima e stomacosa che abbiamo a parlare con uno come se fosse di colui con cui si parla, non con la persona sua propria », e scrivendo a un gentiluomo gli dava senz'altro del *voi* da quando i carti delli Signorie, perché quando lo scrivo a certi uomini che sono uomini davvero, voglio sempre parlare più volentieri ad essi medesimi che a certe lor terze persone in astratto ».

Altre testimonianze numerose per questa battaglia contro il *lei* possono trovarsi nei letterati di quel tempo o posteriori; un verseggiatore scriveva:

*Corrotta è la natio dolce javella,
Perduto il tu latino e il voi toscano;
Barbara signoria succede, e quella
Suona per ogni bocca il volgo insano.
Con lei si tratta, e si parla con ella,
E chi, presente, ascolta, appar lontano;
Sembr che tutti luogo e cangi sesso,
Quel non pare, a cui parli, ed è pur desso.*

Tuttavia il *lei* riesce a vincere queste severe critiche ed opposizioni fatte in nome della nostra più antica tradizione e, durante i secoli seguenti, malgrado gli attacchi di alcuni Grandi come il Leopardi, il *lei* è usato nelle relazioni di carattere meno intimo fra pari grado e in quelle comuni fra minori e maggiori accanto al *voi*. Nella seconda metà dell'Ottocento, anzi, riesce a soppiantare addirittura il *voi* e si cristallizza nella consuetudine della corrispondenza e della conversazione.

La decisione del Governo Fascista circa l'uso del *voi* in luogo del *lei* viene a ripristinare la più antica e schietta nostra tradizione linguistica.

MUSICA DA CAMERA

Martedì 21 maggio alle ore 22.25 le Stazioni del Secondo Programma trasmettono un concerto del pianista Detrol Celibidze, che comprende musiche di Bach-Busoni, Debussy, Kodaly, Bartok e Dohnanyi. La *Ciaccona* di Bach, una delle opere più perfette nella sua realizzazione contrappuntistica e magistralmente elaborata da Busoni, apre il concerto. Di Debussy, si eseguisce *Prelude*, *Sarabanda* e *Toccata*, composizioni che giustificano con la loro chiarezza e limpidezza suggestiva l'arte singolare e raffinata di questo maestro. Il concerto si chiude con tre composizioni brillanti e caratteristiche: *Canzone popolare*, *Rondò* e *Capriccio*, rispettivamente di Kodaly, Bartok e Dohnanyi, tre musicisti fra i più noti e significativi della giovane scuola ungherese.

Giovedì 23 maggio alle ore 22.25 le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del

violoncellista Nerio Brunelli che comprende musiche di Strauss, Gluck, Boccherini, Masetti, Lalo, Debussy e Dunkler. L'essenza dell'arte straussiana, e più particolarmente quella della sua musica da camera, è di evidente derivazione liszt-wagneriana e soprattutto brahmsiana. In questa *Sonata* ritroviamo la potenza dello sviluppo tematico, virtuosità contrappuntistica, bellezza espressiva, della linea melodica, ritmi vivaci ed interessanti, in un assieme del miglior effetto. Questa *Sonata* è costituita da un « allegro con brio », « andante ma non troppo », e « finale ». Una brillante ed espressiva *Melodia* di Gluck, un *Rondò* nobilitato di Boccherini, una sognante *Ora di vespero* di Masetti, una caratteristica *Chitarra* di Lalo, una suggestiva pagina: *Sogni* di Debussy ed una *Filatrice* di Dunkler, abilmente elaborata da Brunelli, completano il programma.

complementi me, te, se verranno apostrofati davanti ad en. Es.: Je m'en moque (lo me ne rido), tu t'en moques (tu te ne ridi), il s'en moque (egli se ne rida). Je n'en avrerais significa «ci, vi» e non si deve confondere con y pronome che significa «ci, vi» col senso di «a lui, a lei, a loro», ecc. Questo y nei verbi pronominali si mette dopo i pronomi me, te, se. Y come avverbio significa «ci, vi» e non si deve confondere con y pronome che significa «ci, vi» col senso di «a lui, a lei, a loro», ecc. Questo y nei verbi pronominali si mette dopo i pronomi me, te, se. Je n'y arrêtais (io mi ci fermo), tu t'y arrêtais (tu ti ci fermi), ecc.

Confronto tra i verbi pronominali italiani e francesi.

Verbi pronominali in italiano e non in francese: Abbrarsi (abuser), ammalarsi (tomber malade), arrampicarsi (grimper), cedere (prêter), comunicarsi (communier), degnarsi (daigner), imbattersi (rencontrer), muoversi (bouger), prendersi la libertà (prendre la liberté), prendersi il disturbo (prendre la peine), sciogliersi (fondre), sognarsi (rêver), sottoscrivere (signer), tuffarsi (plonger), vergognarsi (avoir honte).

Verbi pronominali in francese e non in italiano: Adoperare (se servir), andare a letto (se coucher), andare in collera (se fâcher, se mettre en colère), apparire (se faire), deridere (se moquer de), dilatare (se dilater), esclamare (s'écrier, s'exclamer), evadere (s'évader), far presto (se dépêcher), far senza (se passer de), fuggire (s'enfuir), passeggiare (se promener), sbagliare (se tromper), sbocciare (s'épanouir), scappare (se sauver), scendere (se baisser), scendere a mare (se porter bien ou mal), stupire (s'étonner), svenire (s'évanouir), tacere (se taire), venir meno (se trouver mal), ecc.

Il verbo «approcciarsi» (s'approcher) a non è riflessivo, a meno che non s'indichi a chi o a cosa cui si avvicina. Es.: S'approche et dites-moi = Avvicinatevi e ditemi. Elle s'approche de moi et me donna le livre = essa mi si è avvicinata e mi dette il libro. I verbi «assoir, promener, tatre» (mettere a sedere, far passeggiare, tacere) non sono pronominali, ma attivi e si coniugano con l'ausiliario avoir. Es.: Où as-tu assis ta tante? = dov'era seduto? Se n'è andato a casa tua? Il a promener sa soeur dans le jardin = ha fatto passeggiare la sua sorella nel giardino.

SABATO 25 MAGGIO - ORE 19,20

QUARANTESIMA LEZIONE

Testo di lettura:

Il fait que je vous conte une petite historiette, qui est très vraie et qui vous divertira. Le Roi se mende depuis peu de faire des vers; Mrs. de Saint-Aignan et Dangouss lui apprennent comment il s'y faut prendre. Il fit l'autre jour un petit madrigal, que lui-même ne trouva pas trop jolli. Un matin il dit au maréchal de Gramont: «Monsieur le Maréchal, si vous prie lisez ce petit madrigal, et voyez si vous en avez jamais vu un si impertinent. Parce qu'on sait que depuis peu j'aime les vers, on m'en apporte de toutes les façons.» Le Maréchal après avoir lu, lui dit: «Sire, Votre Majesté juge divinement bien de toutes choses; il est vrai que voilà le plus sot et le plus ridicule madrigal que j'aie jamais vu.» Le Roi se mit à rire et lui dit: «Sire, il est pas vrai que celui qui l'a fait est bien fat? — Sire, il n'y a pas moyen de lui donner un autre nom. — Oh, bien, dit le Roi, je suis ravi que vous m'en ayez parlé si bonnement. C'est moi qui l'aie fait. — Sire, le Roi trouve que cela est de la plus cruelle et petite chose que l'on puisse faire à un vieux courtisan. Pour moi, qui aime toujours à faire des réflexions, je voudrais que le Roi se mit à lire le madrigal et qu'il vît combien il est loin de connaître jamais la vérité.»

MARCHESE DE SÉVIGNÉ

Traduzione:

Tragedia: vi racconto una storiella, che è molto vera, e che vi diventerà. Il Re da un po' di tempo vuole fare dei versi, i signori di Saint-Aignan e Dangouss gli insegnano come si deve fare. L'altro giorno fece un piccolo madrigale che egli stesso trovò non troppo gradevole. Un mattino il Re disse al Marchese di Gramont: «Signor Marchese, se prego, leggete questo piccolo madrigale, e vedete se ne avete già visto uno così impertinente. Perché si sa che quando mi parlo di versi, mi vengono sempre a portata di mano. Il Marchese dopo aver letto, disse al Re: «Sire, Vostra Maestà giudica divinamente bene di ogni cosa; è vero che questo è il più stupido e il più ridicolo madrigale che io abbia mai letto. Il Re si mise a ridere, e gli disse: «Non è vero dunque che quello che l'ha fatto è ben un fatuo? — Sire, non c'è modo di dargli un altro nome. — Oh, bene, disse il Re, sono felice che mi abbiate parlato così semplicemente: sono io che l'ho fatto. — Ah, Sire, che tradimento! Che Vostra Maestà me lo renda; l'ho letto di sfuggita. — No, signor Marchese, i primi sentimenti sono quelli che più mi interessano. Ho un uso molto di questa pazzia, e tutti trovano che questa è la più crudele piccola cosa che si possa fare ad un vecchio cortigiano. Per me, che amo sempre far delle riflessioni, vorrei che il Re si mettesse a leggere questo fatuo, e che giudicasse da ciò quanto è lontano dal conoscere la verità.»

MARCHESE DE SÉVIGNÉ

Esercizio (tema):

La saggezza è la lumiera de l'amour, et l'amour est l'aliment de la lumiera. Plus l'amour est profond, plus l'amour devient sage; et plus la saggezza s'éleve, plus elle s'approche de l'amour. Aimez et vous devenez sage; devenez sage et vous devenez amoureux. n'aime véritablement qu'en devenant meilleur, et devenir meilleur c'est devenir plus sage. Il n'y a pas d'être au monde qu'améliore quelque chose en

son âme dès qu'il aime un autre être, lors même qu'il ne s'agit que d'un amour vulgaire. Et ceux qui ne cessent pas d'aimer ne cessent d'aimer que parce qu'ils ne cessent pas de devenir meilleurs. L'amour alimente la sagesse, et la sagesse alimente l'amour; et c'est un cercle de clarté au centre duquel ceux qui aiment embrassent ceux qui sont sages. La sagesse et l'amour ne se peuvent séparer. Et dans le paradis de Swedborg, l'épouse n'est que l'amour de la sagesse du sage.»

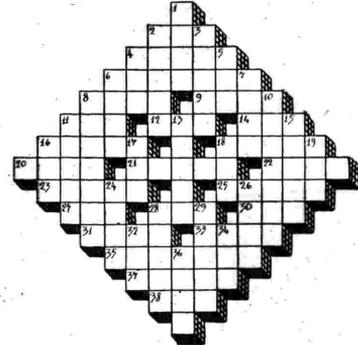
MARETSBURG

IRINA SCIRCOFF.



PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Porta una croce... e n'è felice (abbreviato). 4. Metallo bianco argentino (abbreviato). 5. Deposito sabbioso d'acqua urto. 8. Chi esercitava l'arte magica. 9. Buca profonda. 11. Figlio di Noè. 12. Capo militare presso i turchi. 14. Il fondatore di Troia. 16. Il padre delle monete e delle medaglie. 18. La magra cima dell'Etirra presso Senaia. 20. Codardi. 21. Danno voleva dir



chi così disse. 22. Il compare del ladro. 23. Città greca. 25. Antica città della Sicilia, fondata dai greci e distrutta da Annibale. 27. Adesso. 28. Fiume in provincia di Cosenza. 30. Nel calendario degli antichi romani. 31. Bevva celeste. 33. Non fitte. 35. L'antica gente abitate la regione corrispondente all'attuale Toscana. 37. Un trampolino, senza coda. 38. Ricchezza.

VERTICALI: 1. Costose. 2. Imbarcazione rudimentale. 3. La sconosciute il coraggioso. 4. Autorità tunisina. 5. Voce di m'incrocio. 6. Sostanza. 7. Legname bruciato. 8. Antico nome dell'Aniene. 9. Castello antico. 10. Che ha all'i piedi. 11. Istruito. 12. Le donne l'accorceliano ancora. 15. Tabelle che indicano le ore di dati lavori. 16. La pianta del tè. 17. Composizione poetica. 18. Conoscere. 19. Città del Trentino. 24. Buco del naso. 25. Il re dalle orecchie d'asino. 28. Vecchio nome del lago di Como. 29. Servono per ordine le stoffe. 32. Resta, non si muoveva. 34. Cento, romani entro. 35. Esotico giro di gioia. (Lorenzo Lo Dato).

GIOVANNI STRAUSS JUNIOR

L'ANZER e STRAUSS hanno fatto perdere al pubblico l'amore per la grande musica, dice con disappunto Chopin nel 1830 in occasione del suo ritorno a Vienna per alcuni concerti. Infatti i viennesi più non delirano per il grande pianista e accorrono invece con frenesia alle sale ove le orchestre dei loro beniamini suonano polche e valzer.

Ogni giorno cresce l'interesse e la passione per i valzer di Strauss, e di pari passo il Maestro può aumentare le sue pretese per l'edilizio, il vecchio Tobia Haslinger, il quale ha ormai più che raddoppiato i compensi, lui che aveva fatto stentare persino Beethoven.

Giovanni Strauss è ora padre di tre figli, ed altri due nasceranno nel 1831 e nel 1835; il primogenito, nato nel 1825 si chiama Giovanni, come il padre, ma in casa vien chiamato Chani; il secondo è Giuseppe, e l'ultimo sarà Edouard, e sono poi due bambine. La piccola dionna risuona a tutte le ore del giorno, e della notte, di vagiti, di gridi, si che il musicista fugge esterrefatto perché non gli riesce più di concentrarsi e lavorare. Sarà veramente quella l'unica causa per cui egli frequenta con tanta assiduità la casa della modista Emilia Trampusch. Fracassa si intrattiene con la sua nuova fiamma, ha presso da lei un figlio, e ne verranno poi altri quattro. E' uno scandalo, eppure i viennesi tutto perdonano al re del valzer, e si direbbe che anche la moglie, rassegnata, perdoni, purché non manchino i mezzi per allevare i figliuoli. Giovanni primogenito è destinato a far da maestro di banca, perciò frequenta la scuola politecnica; inutilmente il fanciullo protesta di voler fare il musicista, il padre è irremovibile e per distoglierlo da quel pensiero gli fracassa persino il piccolo violino, suo trastullo preferito. Tattica che per esperienza doveva sapere essere sbagliata, perché anch'egli fanciullo studiava procedendo molto male, ed un giorno Chani viene espulso dalla scuola perché sorpreso a sfischietare un valzer durante le lezioni. Era più forte di lui. Il padre è furente, e inutilmente la moglie cerca di fargli capire la ragione dicendogli che malgrado il suo divieto, e pur non accondo mai preso regolari lezioni di musica, Chani suona bene il violino, ed il pianoforte, ed a persino componere polche, mazurche e valzer. Il padre non cede né alle preghiere del figlio né alle insistenze della moglie. Fortunatamente egli parte per un giro di concerti a Budapest, a Berlino, a Parigi ed a Londra, ove dirigerà l'orchestra alle feste d'incoronazione della Regina Vittoria; passa da un trionfo all'altro, quasi sempre da un figlio e dei figli, che durante la sua lontananza vivono in maggior serenità sotto l'amorevole guida della madre. Giovanni junior trae grande profitto dalle lezioni del maestro Amon, e quando sa suonare benissimo il violino il compositore Drechsler gli insegna con esito soddisfacentissimo l'armonia e il contrappunto con la speranza di farne un cultore di musica sacra; ma viene deluso, perché appena non è sorvegliato Giovanni suona polche e valzer persino sull'organo della chiesa.

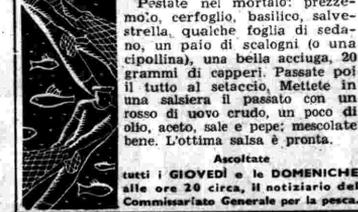
Eccolo diplomato, eccolo autorizzato dal Consiglio municipale, benché ancora minorenni, a costituire un'orchestra che rapidamente addestrerà e con la quale un giorno farà concorrenza al padre. Chiani e Giovanni junior si presentano al primo giudizio del pubblico, tutti viennesi, accorre e gli decreta il trionfo giungendogli bizzarre ben 19 volte una sua composizione; il padre non assiste alla festa, ed accoglie ancora con una certa diffidenza la relazione che gli ne fa uno dei suoi dipendenti, che a stento si trattiene dal dirgli tutto il suo pensiero, e cioè: «Tuo figlio li supererà».

Giovanni Strauss junior dovrà ben presto cedere il posto al figlio; a poco a poco egli se ne comincerà, e si abbuia all'idea, e comincia a sentire anche lui ammirazione per il suo rampollo, che gli fa veramente onore. Egli di onori ne ha avuti tanti, e specialmente sensibile fu a quello di essere direttore musicale dei balli di Corte; che altro può desiderare? Non poteva desiderare altro ormai che di campare ancora un po' di tempo, e magari un anno non pensava certo di morire a soli 45 anni; e soprattutto non avrebbe mai creduto che la sua celebrità potesse essere così presto offuscata da quella del figlio.

ITALIANI, MANGIATE PESCE!

PER VOI, MASSAIE

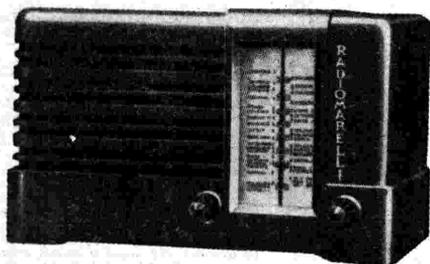
Come si cucina il pesce:



SALSINA VERDE DA PESCE
Pestate nel mortaio: prezzemolo, cerfoglio basilico, salvestrella, qualche foglia di sedano, un paio di scalogni (o una cipollina), una bella acciuga, 20 grammi di capperi. Passate poi il tutto al setaccio. Mettete in una salsiera il passato con un rosso di uovo crudo, un poco di olio, aceto, sale e pepe; mescolate bene. L'ottima salsa è pronta.
Ascoltate tutti i GIOVEDÌ e le DOMENICHE alle ore 20 circa, il notiziario del Commissariato Generale per la pesca.
Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.
Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

Ecco il mio
"Fido"

« IL COMPAGNO INSEPARABILE »



L. 702 (per 125 volt)

Dimensioni: 22 x 13 x 11

Peso: kg. 2 completo di mobile



RADIOMARELLI